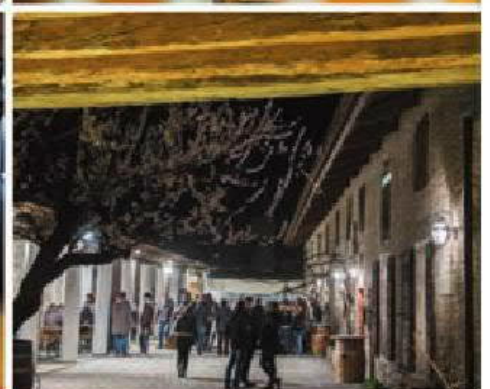
Anno XLIII n. 1 gennaio/febbraio 2016 euro 1,00

PERIODICO DEL MEDIO FRIULI

Regione Autonoma FVG / Provincia di Udine / Comune di Bertiolo / Comitato Regionale UNPLI FVG / Consorzio DOC della Regione FVG / C.C.I.A.A. di Udine / E.R.S.A.

67ª Festa regionale del vino Friulano

Periodico - Anno XLIII - N. 1
gennaio/febbraio 2016

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **Mediagraf** - Padova

"Il Ponte" esce in 13.000 copie in 9 edizioni annuali ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

A Codroipo e Bertiolo si vota a giugno

Sul nuovo sito dei prati di Loreto è ritornata dopo una pausa di alcuni anni la manifestazione epifanica codroipese. Il responso del Fogoròn è stato favorevole. Il fumo ha preso la direzione verso est. Gli anziani del luogo hanno sentenziato che l'annata agricola sarà ottima, basandosi sul detto "Quant che il fum al va a soreli jevat ciape il sac e va al marciat". Ciò vuol dire che la produzione sarà abbondante tanto da essere posta in vendita. Meritano una nota di lode gli organizzatori e la Pro Loco per l'impegno profuso. Ma l'anno appena iniziato ci sta riservando tante novità sul fronte amministrativo. Il 12 giugno gli elettori di Codroipo e Bertiolo (salvo eventuali slittamenti) si recheranno alle urne per rinnovare i rispettivi consigli comunali. Per il capoluogo del Mediofriuli sarà la prima volta dopo aver superato la soglia dei 15 mila abitanti. Ciò, oltre ad avere un ampliamento di consiglieri nell'assemblea civica, comporterà il ricorso al ballottaggio, se nessun candidato alla carica di sindaco alla prima votazione avrà ottenuto la maggioranza del 50 più uno dei voti. A proposito di candidati negli ultimi mesi sono comparsi i primi nomi. L'attuale sindaco Fabio Marchetti ha dato la propria disponibilità per un altro mandato; il perito agrario Graziano Ganzit, paladino dell'agricoltura biodinamica, ha da tempo rotto gli indugi candidandosi a primo cittadino ed ha già messo in piedi la squadra di una lista civica; il consigliere ragionale Vittorino Boem di Progetto Codroipo ma nel Pd ha lanciato nell'agone il consigliere provinciale Alberto Soramel ma la sua candidatura è stata congelata dai vertici del Pd locale che intende affidare la designazione alle primarie. La Lega Nord ancora non si è pronunciata. A Bertiolo il sindaco Mario Battistuta non si ricandiderà avendo completato il terzo mandato. La civica "Insieme per Bertiolo" candida a sindaco il proprio leader l'ex presidente della Pro-Loco Bruno Piva. Ma in questi giorni si è avuto un colpo di scena; Codroipo-Camino al Tagliamento si sono messi d'accordo per ricorrere alla fusione. "E perchè no anche Varmo e Bertiolo?" si è chiesto l'ex-sindaco Graziano Vatri. Naturalmente ciò comporterà degli adempimenti come il referendum.Oltre le fusioni ci sono di mezzo le Uti. Silvia Jacuzzi nelle pagine della Regione ha fatto un bel quadro sull'argomento riguardante il nostro territorio. In ballo c'è l'assetto poi della Regione Fvg. Da leggere l'intervento al riguardo dell'ex-vicesindaco di Codroipo Enrico Valoppi. Mentre il "Comitatotuttiperilfriuli" capitanato dal sindaco di RivignanoTeor Mario Anzil si sta attivando per proporre un regolare referendum per l'istituzione di due province autonome del Friuli e di Trieste al posto dell'attuale Regione, proprio come già avviene in Trentino Alto Adige.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 29 GENNAIO AL 4 FEBBRAIO
Codroipo - Dott. Mummolo Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 5 ALL'11 FEBBRAIO
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 12 AL 18 FEBBRAIO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 19 AL 25 FEBBRAIO
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 26 FEBBRAIO AL 3 MARZO
Codroipo - Dott. Mummolo *(diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 4 AL 10 MARZO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DALL'11 AL 17 MARZO
Codroipo - Dott. Toso *(diurno)* Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 18 AL 24 MARZO
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazioni (su appuntamento): 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
Vaccinazione adulti (accesso libero): lunedì 9.00/12.00
Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Duomo - 18.00 San Valeriano - 19.00 Duomo
SABATO SERE E VIGILIE: 18.00 Rosa Mistica - 19.00 Duomo
DOMENICA E FESTE: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 19.00 Duomo.

CONFESSIONI: **Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Daniele). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.37 - R ore 6.13 (feriale) - R ore 6.37 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.13 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.13 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.37 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.13 (feriale)- R ore 8.37 (feriale per TS)- R ore 9.13 (feriale per TS)- R ore 9.13 (FESTIVO) - R ore 9.23 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.37 (feriale)- R ore 9.37 (FESTIVO per TS) - R ore 10.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.13 (feriale solo il sabato) - R ore 10.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.37 (per TS)- R ore 13.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.37 (per TS) - R ore 14.13 (feriale) - R ore 14.37 (feriale) - R ore 15.13 - R ore 15.37 (per TS)- R ore 16.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.13 - R ore 17.37 (per TS)- R ore 18.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.37 (FESTIVO) - R ore 18.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 19.13 - R ore 19.37 (per TS) - R ore 20.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (FESTIVO per TS) - R ore 21.13 - R ore 21.37 (per TS) - R ore 23.13 - R ore 23.37 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.17 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.07 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le prenotazioni per l'acquisto di spazi per la propaganda elettorale per le elezioni amministrative comunali del 2016.
(in applicazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28)

Tre ipotesi per i Comuni del Medio Friuli

La riforma delle autonomie locali della Regione Fvg si ispira ai principi di adeguatezza e sussidiarietà e come tale la Regione sta continuando il percorso intrapreso nel 2013 di ripensare gli enti locali preposti all'amministrazione del territorio. In tale ambito a fine dicembre la Giunta regionale ha approvato il "Programma delle fusioni di Comuni previsto dall'articolo 8 della legge regionale 2 6 -2014 - Anno 2015" *(http://mtom.regione.fvg.it/storage//2015_2603/Allegato%20 1%20alla%20Delibera%202603-2015.pdf)*.

Il programma stabilisce criteri e ipotesi per le unioni di piccoli Comuni per favorire la razionalizzazione e la semplificazione della geografia amministrativa regionale con la costituzione di Comuni di più ampie dimensioni. In ambito nazionale sono 20 i nuovi Comuni che sono nati (nasceranno nel 2016) mediante fusione di complessivi 57 Comuni preesistenti, mentre in Friuli Venezia Giulia fino ad oggi sono **solamente tre i nuovi Comuni nati dalla fusione di sei Comuni preesistenti: Campolongo Tapogliano (2009), Rivignano Teor (2014) e Valvasone Arzene (2015).** Tre progetti di fusione sono stati avviati e prossimamente si dovrebbe tenere il referendum consultivo (Monfalcone, Ronchi dei Regionali, Staranzano; Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto; Manzano e San Giovanni al Natisone).

Vista la sporadicità e spontaneità delle iniziative di fusione, la Regione ha deciso di inserire un disegno regionale complessivo di razionalizzazione del territorio nella legge regionale 26/2014 che introduce le Uti (Unioni Territoriali Intercomunali). Entro il 15 settembre 2015 i portatori di interessi (Comuni, ecc.) potevano formulare proposte e osservazioni in merito ai possibili processi aggregativi da avviare sul territorio. Nessuna proposta è pervenuta dal Medio Friuli, mentre ad esempio il Comune di Coseano ha inviato una comunicazione in cui chiarisce che, solo dopo l'avvio delle Uti, potrebbe essere preso in considerazione un percorso di eventuale fusione con Dignano e Flaibano. Eppure nel Medio Friuli ci sono parecchi comuni che potrebbero essere interessati da una fusione. Vediamo perché con un po' di numeri. I Comuni del Friuli Venezia Giulia sono 216; il numero medio di abitanti per Comune è di 5.592 (a livello nazionale, la dimensione media comunale è di 7.344 abitanti per Comune). Complessivamente i Comuni fino a 3.000 abitanti, che l'articolo 7 della legge regionale 1/2006 classifica come "piccoli", sono 128, il 59% del totale (i Comuni fino a 1.000 abitanti sono il 22% e quelli tra 1.001 e 3.000 abitanti il 37%), occupano una superficie superiore al 50% della superficie totale, ma hanno un numero di abitanti che corrisponde a poco più del 15% della popolazione regionale.

Si tratta dunque di Comuni che ricoprono una rilevante porzione di territorio a fronte di una quota ridotta di abitanti, mentre quasi l'80% della popolazione risiede nei Comuni delle fasce demografiche superiori a 5.000 abitanti (il 23% nei Comuni tra 5.001-10.000 abitanti e il 54% nei Comuni con popolazione superiore).

Interessante rilevare come lo studio "Analisi socio-economica per lo sviluppo di progetti di riorganizzazione sovracomunale" del 2014 rilevi come i Comuni più piccoli (fino a 1.000 abitanti) registrino una spesa pro capite più elevata della media regionale (1.556 euro contro 1.144 euro nella media 2011-2012), essenzialmente a causa della spesa pro capite per le funzioni generali di amministrazione e di gestione che è pari a 850 euro, contro un valore medio regionale di 327 euro.

Inoltre, per quanto riguarda l'autonomia finanziaria, ossia la misura di quanto un Comune è in grado di far fronte autonomamente alle proprie necessità senza ricorrere a trasferimenti dallo Stato o dalla Regione, i Comuni più piccoli sono quelli meno autonomi: per i Comuni fino a 1.000 abitanti l'indicatore è pari a 36% a fronte di un valore medio regionale pari a 48%.

È interessante notare comunque che i Comuni più autonomi siano quelli tra 5.001 e 10.000 abitanti (57% tasso di autonomia), quasi a voler indicare che c'è una dimensione ottimale né troppo piccola, né troppo grande per l'autonomia finanziaria di un Comune. Un andamento simile si rileva anche per l'indicatore di autonomia tributaria, ossia la percentuale di tasse raccolte, imposte dal Comune stesso: i Comuni più piccoli si finanziano in misura minore con entrate proprie (17%), mentre il grado di autonomia più elevato si registra nei Comuni tra 5.001 e 10.000 abitanti.

Viste queste premesse, ossia bassa densità e limitata autonomia, la Regione prevede di applicare il "criterio demografico", ossia la popolazione residente in ogni comune, tenendo conto anche del contesto geografico, storico e socio-economico delle diverse realtà territoriali, delle precedenti esperienze associative e dell'eventuale presenza di minoranze linguistiche. La soglia è stata identificata a 3.000 abitanti, che corrisponde, come detto, alla definizione di "piccoli comuni" secondo la legislazione regionale; tale soglia è stata ridotta a 1.000 abitanti per i Comuni montani.

Per il Medio Friuli si parla di molte novità ed è in quest'ottica che si devono probabilmente leggere le tante riunioni e discussioni tra i Sindaci dei vari Comuni di cui ha parlato la stampa locale alla fine dello scorso anno. Il documento della Regione riporta che l'ambito territoriale della futura Uti Medio Friuli comprende 11 Comuni di cui 4 hanno una popolazione inferiore a 3.000 abitanti (Camino con 1.660, Bertiolo con 2.577, Mereto di Tomba con 2.709 e Varmo con 2.830) e solo uno (Codroipo) supera i 15.000 abitanti (NB tutti i dati si trovano alle pagine 37-39 del suddetto documento).

Nel Programma sono formulate tre ipotesi:

A) Si uniscono Comuni all'incirca delle stesse dimensioni determinando delle aggregazioni medie di 5/6.000 abitanti a parte Codroipo. Quindi Basiliano, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza e Mortegliano resterebbero indipendenti e si ipotizzerebbero le seguenti unioni:

1. **Camino al Tagliamento + Varmo**
2. **Bertiolo + Talmassons**
3. **Mereto di Tomba + Sedegliano**

B) Si fondono i Comuni di Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano e Talmassons (tutti con popolazione superiore a 3.000 abitanti, ma che hanno avviato uno studio sulla fattibilità di un'eventuale fusione) e Varmo si unisce al Comune di Rivignano Teor, che però è inserito nell'Uti Bassa friulana occidentale. Quindi solo Basiliano resterebbe indipendente, per cui si ipotizzerebbero le seguenti unioni:

1. **Bertiolo + Camino al Tagliamento + Codroipo**
2. **Castions di Strada + Lestizza + Mortegliano + Talmassons**
3. **Mereto di Tomba + Sedegliano**
4. **Rivignano Teor + Varmo**

C) Gli 11 Comuni si uniscono in 3 mega-Comuni ricalcando le aggregazioni dei subambiti definiti nello statuto dell'Uti Medio Friuli, ossia:

1. **Bertiolo + Camino al Tagliamento + Codroipo + Varmo**
2. **Castions di Strada + Lestizza + Mortegliano + Talmassons**
3. **Basiliano + Mereto di Tomba + Sedegliano**

Inoltre il programma segnala che, data l'omogeneità dal punto di vista territoriale, demografico e socio-economico sarebbero ipotizzabili ulteriori aggregazioni anche con Comuni rientranti nella zona di pianura dell'Uti Collinare, tra i quali Flaibano.
Chiaramente si tratta solo di ipotesi che i nostri amministratori locali dovranno vagliare, per poi sceglierne una e procedere. Altrimenti provvederanno i legislatori regionali, come prevede la legge regionale n. 26 del 2014. Ad ogni modo, è chiaro che ci sarà da discutere nel Medio Friuli e che molti Comuni potrebbero vedere modificati i loro assetti già con il prossimo anno.

Silvia Iacuzz

Il popolo friulano merita di avere una patria

Enrico Valoppi, già vicesindaco di Codroipo, ha espresso la sua opinione riguardo alla riforma statutaria regionale che porterà alla formazione delle Uti. Il dibattito è aperto.

Ormai è certo che, come dichiarato dal capogruppo Pd alla camera Rosato, la riforma dello Statuto della Regione Fvg, approderà alla Camera negli ultimi giorni di gennaio e sarà approvata entro il 2016. Con l'emendamento del senatore PD Russo, approvato al Senato, Trieste sarà città metropolitana un'area unica con competenze forti; per il resto la frammentazione del territorio in 17 Uti. Ma non c'è nessun politico che vuole rappresentare l'identità del Popolo Friulano in grado di promuovere un emendamento per il "territorio autonomo del Friuli" con compiti analoghi alle provincie autonome di Trento o Bolzano? Perché un territorio ed un'autonomia per i friulani? Non è solo una questione di lingua e di cultura friulana, ma è riprendere quel modello Friuli, riconosciutoci da tutti dopo la ricostruzione del terremoto e con il quale si può difendere la specialità della nostra Regione. In un mondo globalizzato ha senso parlare di autonomie territoriali?
Se le regioni a statuto speciale vogliono avere un futuro è necessario che valorizzino le loro peculiarità facendole diventare componenti della ricchezza culturale e sociale della nazione. Il Friuli non teme Trieste città metropolitana. Anzi ben venga la proposta del senatore triestino Russo. Il modello Friuli nato dalla ricostruzione e' un grande modello di sussidiarietà , di autonomia operativa, di partecipazione dal basso.
Purtroppo questo modello è da anni in forte crisi. Il quarantennale del terremoto deve costituire un rilancio, la città metropolitana sarà uno sprone per la classe dirigente a rappresentare la realtà storica ed amministrativa del Friuli. Fu nel 1947 che Tessitori si trovò a scegliere tra il Friuli nel Veneto a statuto ordinario o autonomo e a statuto speciale con la cosiddetta Venezia Giulia. Sarebbe stato sufficiente aggiungere alla provincia di Udine di allora, quanto rimaneva in Italia della provincia di Gorizia ed il mandamento di Portogruaro per ottenere, su una base storica, la Regione dei Friulani. Dopo quasi 70 anni la riforma radicale delle autonomie locali che prevede l'abolizione delle province e la divisione del territorio in Uti, unioni territoriali intercomunali, che si è ispirata a questo slogan: dare più e migliori servizi a costi minori. Questa riforma non ha tenuto presente nè le ragioni etniche, nè un principio basilare per il buon amministratore : quando si creano delle istituzioni cioè centri di spesa, questi devono avere la responsabilità di reperire le risorse. Eppure l'esempio c'è: il Trentino Alto Adige. Una regione unica e coesa, con compiti legislativi di indirizzo e coordinamento e due aree territoriali autonome, le provincie di Trento e Bolzano che rispettano le due Etnie.
E allora sorgono spontanee le domande: la divisione del territorio in Uti per gestire i servizi fa risparmiare? Il criterio seguito di far corrispondere le Uti ai distretti sanitari è giusta? Prima di entrare nel merito mi metterei dalla parte dei cittadini che si chiedono: cosa fanno, cosa producono gli enti locali? La risposta è erogano servizi. Se erogano servizi è dai Servizi che bisogna partire per definire qual è l'ambito ottimale per la loro gestione più efficace e rappresentativa. La divisione del territorio in Uti ha tenuto presente i servizi che gli enti locali erogano ai cittadini per stabilire il loro ambito ottimale? C'è uno studio una ricerca fatto dall'assessorato che evidenzia questo?
E allora scopriamo che l'organizzazione ottimale dei servizi non coincide sempre con il territorio del Comune o della Regione; ci sono i servizi di area comprensoriale e quelli di area vasta per i quali bisogna trovare uno territorio adeguato. Si parla di fiere, di camere di commercio, di teatri, di università; dobbiamo centralizzare tutto nella capitale o trovare una via di mezzo che dia a Trieste quello che è di Trieste ed al Friuli quello che è del Friuli. Il che non vuol dire che ci si debba dividere, contrastare. Qual è la via più saggia? Vanno ricercati e promossi rapporti che facilitino una cooperazione rispettosa delle due specificità. Se ci sono due entità definite è più facile arrivare al concetto di una sola Regione. Affinché queste idee diventino realtà ed i friulani conquistino "La Patrie" è obbligatorio che tutti gli autonomisti abbiano vedute comuni, condivisione di mezzi e strategie vicine alla gente ed alla sua sensibilità autonomista nata dalla lingua e dalla cultura friulana. Ma ciò non basta, è necessario creare un progetto politico intergenerazionale che coinvolga dai grandi padri fondatori alle nuove generazioni dei friulani e dia risposte ai settori culturali ed economici di una Regione Autonoma proiettata nel XXI° secolo.

Enrico Valoppi

a cura di Franco Gover

La riscoperta di Giovanni Costantini e della sua bottega

L'unica immagine di Giovanni Costantini e della sua bottega (1908)

"La bottega artistica di Giovanni Costantini scultore (1875-1917)" è il titolo esteso della poderosa monografia recentemente pubblicata dal dott. Valerio Formentini (ottobre 2015, pp. 248), frutto di una meticolosa, onesta ed appassionata ricerca quarantennale. Nell'esaustiva rivisitazione critica sulla vicenda umana ed artistica dello scultore, emerge una figura emblematica, un personaggio che bene interpreta il suo tempo e il suo/nostro territorio, in uno spaccato sociale e culturale davvero inedito. Ricorderemo che Giovanni Costantini è nato a San Michele al Tagliamento il 27 dicembre 1875. Dopo aver frequentato la Scuola di Disegno e quella d'Arte e Mestieri di Verona, e l'esperienza fatta come garzone presso una falegnameria di quella città, si trasferirà nel 1909 nella vicina a Latisana ove ben presto creerà una rinomata bottega di intagliatore e indoratore; ad essa collaborerà uno *staff* qualificato di artigiani ed artisti della zona, come si evince dall'unica fotografia del 1908 che ritrae il maestro (in piedi a sinistra, con il figlio Raffaello) e la sua bottega: vengono riconosciuti astanti Giacomo Ambrosio (falegname), Angelo Barbaro (doratore), Alessandro Matassi (falegname), mentre seduti: Giuseppe Scalambrin (intagliatore), Angelo Pupolin (doratore) e Angelo Novello (falegname). Nel tempo alla squadra si alterneranno altri validi collaboratori. Per far fronte alle "esigenze dell'accresciuta famiglia" Costantini, all'attività di intagliatore affiancherà quella di mobiliere, presentandosi come tale alla celebre Esposizione Regionale di Udine del 1903.

Come scrive il dott. Formentini, "...la bottega conosce momenti di splendore, ma anche la rovina: durante l'occupazione successiva alla rotta di Caporetto le truppe austro-tedesche, devastano e saccheggiano il laboratorio rimasto incustodito per il precipitoso abbandono cui sono costretti i lavoranti e familiari. Lo sfacelo della bottega non sarà vissuto da Giovanni Costantini che, richiamato quarantaduenne in servizio militare e in attesa di essere inviato al fronte, aveva incontrato tragicamente la morte a Granaglione di Porretta il 27 maggio 1917".

Della vasta produzione uscita dalla versatile compagine artistica riunita sotto la direzione del sanmichelino, rispondente al gusto della committenza, e catalogata da V. Formentini, nel nostro territorio specifico si conservano le seguenti opere: nel Duomo di *Rivignano* fa bella mostra di sé il superbo pulpito ligneo neogotico e la devota effigie di S. Antonio di Padova; nella parrocchiale di *Tomba di Mereto* c'è una similare statua antoniana (reintegrata nell'89 dal pittore Silvano Di Bin).

Nella parrocchiale di *Pocenia* possiamo osservare il gruppo scultoreo della "Carità di S. Antonio", che è ritenuto tra i più raffinati della produzione costantiniana.

Sussiste qualche perplessità attributiva invece per le statue della Madonna e quella di S. Rocco nella chiesa di *Campomolle*, mentre appare suffragata la paternità della cattedra processionale; così pure per l'Assunta di *Torsa*, che il Formentini l'avvicinerebbe verosimilmente ai Filipponi.

Per analogie stilistiche è invece attribuibile al Costantini la raffinata Madonna posta nel secondo altare di sinistra di *Pieve di Rosa*, così pure il decoro scultoreo del gruppo di angioletti reggenti un libro, negli stalli della chiesa di *Flambruzzo*.

Sue opere si documentano naturalmente (e molto significative) a Latisana: nel Duomo abbaziale, al Santuario di Sabbionera (sua è l'attuale statua della Madonna con Bambino), e nella chiesa delle Monache, a Ronchis (il pulpito e il capocielo), nella chiesa di Fraforeano, in quelle di Carlino, Precenicco e Gorgo, mentre oltre Tagliamento: nel Duomo di Portogruaro e in altre chiese cittadine, nella Pieve vescovile di San Giovanni di Casarsa, nel Duomo di San Vito e, naturalmente, nelle chiese di San Giorgio e di San Michele al Tagliamento (tra cui il tormentato Crocifisso posto sull'altare maggiore dell'Arcipretale).

Nell'indagine, Valerio Formentini annovera nel catalogo dell'artista ben 127 opere e forse 11 erronee, completando il suo equilibrato giudizio esegetico, con un'analisi comparata della produzione del Nostro con quella dei suoi "concorrenti" come: i Filipponi, gli Sgobaro e Rampogna.

A conclusione, riporto lo stralcio di una lettera degli anni '30 di Raffaello, figlio di Giovanni Costantini: *"In quasi tutti i paesi del Friuli e nelle chiese vi sono opere di Lui. La maggior parte ignorate, ma testimoni veri di un artista valente e laborioso"*;... oggi, finalmente, con questa monografia si è data risposta esaustiva.

Gran Concerto di inizio anno

Al teatro Benois, taglio del nastro in musica per il 2016. E che musica! Il Grande Concerto di inizio anno ha attirato e conquistato il pubblico delle grandi occasioni, attento, partecipe e consapevole di assistere ad un evento degno di lode. Promotrice la Scuola di Musica "Città di Codroipo", realtà ormai radicata nel territorio che, da vari anni, collabora con molte altre scuole di musica della provincia di Udine. Con otto di esse ha dato vita a Musicainrete, ed è l'unica accreditata in Italia per l'insegnamento del metodo Bapne. Il Grande concerto di inizio anno è stato il suo modo più congeniale per augurare un 2016 di armonia, pace e buona musica. Un concerto-viaggio che ha condotto sulle strade sonore dei film più amati, con un medley di temi classici dei cartoons della Warner Bros Company, tra cui i conosciutissimi Tom & Jerry e Bugs Bunny, alcune pagine del compositore americano John Williams, nei luoghi della fantasia e nelle melodie dei grandi compositori come Verdi, Strauss, Tchaikovsky, Vivaldi. Sul palco l'Orchestra giovanile Musicainrete e il Coro lirico "Città di Codroipo" diretti dalla qualificata terna di direttori, M° Elena Allegretto della Sc. di Musica di Treppo Grande, M° Orfeo Venuti della Sc. di Musica di Villalta di Fagagna e Giorgio Cozzutti, della Sc. di Musica di Codroipo. Tanti tasselli per un unico, straordinario, puzzle dipanatosi tra colonne sonore, i classici di ogni tempo e i brani più suggestivi del concerto di Capodanno trasmesso dal teatro la Fenice di Venezia, concludendosi degnamente con la Marcia di Radestzky. L'Orchestra giovanile Musicainrete è l'espressione significativa dell'omonima associazione, presieduta dal M° Giorgio Cozzutti, che riunisce tredici Scuole della provincia di Udine in una rete di progettualità didattica e artistica, umana e sociale. Nata nel 2012, promuove le relazioni fra le scuole di musica, realizza progetti musicali di rilievo, promuove momenti di incontro specifici. Conta oltre 100 insegnanti e 1500 allievi ed è membro del tavolo permanente sulla musica della Provincia di Udine in collaborazione con Anbima, Uscf, Conservatorio di Udine. Nel 2016 produrrà anche un evento dedicato alla chitarra, in memoria del compianto M° Baxiu. I protagonisti del Gran Concerto di inizio anno hanno dato prova di come l'unione di diverse competenze musicali possa dar vita ad autentici capolavori.

Pierina Gallina

Canta che ti passa

Cantare in coro è un'attività di grande importanza per lo sviluppo e la crescita educativa del bambino, poiché parte dall'ascolto profondo di sé per entrare in sintonia con l'altro. Ed è questo ascolto consapevole che fa crescere il bambino all'interno di una disciplina non basata sull'autorità ma sul rispetto dell'altro. Il canto corale è un'esperienza entusiasmante e coinvolgente perché tocca spazi e tempi interni alla persona liberando emozioni profonde e mettendo le ali alla fantasia. Quando a cantare sono i bambini, tutto ciò assume una particolare valenza educativa che va ben oltre gli aspetti artistici e ricreativi. Il canto corale è di per sé un importante momento di aggregazione e condivisione dei valori, come l'amicizia e la solidarietà e fa capire l'importanza di assumersi degli impegni per realizzare dei progetti comuni. Il termine voce bianca è un termine di rara bellezza. L'aggettivo bianca infatti si associa nella nostra mente a qualcosa di puro. La voce bianca è una voce che esplicita tutte le caratteristiche della voce infantile a partire dal suo essere asessuata e naturale. Purtroppo i modelli televisivi di questi ultimi anni presentano dei modelli snaturati dalle loro caratteristiche infantili (mimica, atteggiamento corporeo, gestualità). Il repertorio è quello proprio di cantanti professionisti noti e come tale viene imitato portando il bambino a diventare *fenomeno*. Il lavoro da farsi con un gruppo di bambini è un programma cucito su misura per ogni gruppo che si viene a formare rispettando tempi ed esigenze del bimbo senza mai dimenticare che l'insegnante ha a che fare *in primis* con una persona.

Confrontando i primi stadi del canto con il linguaggio verbale, si rivela l'importanza di iniziare l'attività corale il prima possibile, già in età prescolare. Nella prima infanzia fondamentali sono le filastrocche ritmate accompagnate dal gesto e movimento, per educare il bambino allo scambio e alla condivisione. In questa fase non si può pretendere nulla, neanche l'intonazione.

Dalla seconda infanzia si può tranquillamente iniziare a fare un lavoro di vocalità fornendo per prima un modello educato di voce. Quando si canta in gruppo gli spazi interni vengono amplificati e se c'è una comune volontà, gradatamente si perde la distinzione tra il suono proprio e quello degli altri. Le voci si fondono e il coro acquista il suo timbro caratteristico. L'attività costante permette al bambino di imparare l'autocontrollo della propria voce nella corretta intonazione ed emissione. Nell'ambito del gruppo la costruzione di un linguaggio musicale comune assume un ruolo importantissimo: tecnica vocale di base, apprendimento delle strutture musicali, ma anche lo sviluppo della pratica vocale di insieme che rappresenta un potentissimo mezzo di educazione civile. Cantare fa bene all'anima e far parte di un coro aiuta a vivere meglio. Un coro è una piccola e felice società che insegna il rispetto verso gli altri.

Elena Paroni
per la Scuola di Musica "Città di Codroipo"

a cura di Don Luigi Del Giudice

La misericordia nel Nuovo Testamento

Gesù si proclama e si rivela come il Messia mite e misericordioso, venuto a "predicare un anno di grazia del Signore" (Lc 4,19).
Egli compie la profezia: "Non contenderà, né griderà, né si udrà sulle piazze la sua voce. La canna infranta non spezzerà, non spegnerà il lucignolo fumigante, finché abbia fatto trionfare la giustizia" (Mt 12,19s). Dopo aver vissuto una vita umile e povera, lavorando come l'ultimo uomo, Gesù annuncia a tutti: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo" (Mc 1,14). In sostanza proclama che Dio ama appassionatamente gli uomini e li vuole beati. La beatitudine consiste nel seguire Gesù (cf Mt 5-7 Gesù compie molti miracoli: guarisce i malati, risuscita i morti, caccia i demoni. Tutto questo "perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: "Egli ha preso le nostre infermità e si è addossato le nostre malattie"" (Mt 8,17). Amore Misericordioso vuol dire prendere su di sé le sofferenze altrui. Infatti nel compiere i miracoli Gesù è mosso da compassione (cf Mc 1,41; Lc 7,13).
Egli è l'Agnello di Dio che va alla croce per noi, per i nostri peccati (cf Gv 1,29.36; 2Cor 5,21). Gesù racconta le parabole della misericordia nelle quali svela l'abissale e incredibile amore di Dio per l'uomo (cf Lc 15: Dio fa festa per un solo peccatore che si converte più che per 99 giusti) e quindi chiede all'uomo di accogliere questo amore e di ridonarlo al fratello e al prossimo (cf Mt 18,21-35; Lc 10,29-37; Gv 13,34s). Come Dio ama l'uomo così l'uomo è chiamato ad amare il fratello, coinvolgendosi affettivamente e mettendo in atto le opere di misericordia. Gesù preferisce la compagnia dei peccatori, mangia volentieri con loro, non li condanna ed essi si convertono. Così la peccatrice, così Zaccheo, così Matteo, così soprattutto il ladrone che si sente dire: "In verità ti dico, oggi sarai con me in paradiso" (Lc 23,43). Questo avviene appena dopo che Gesù aveva pregato: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,34). Una preghiera che Gesù rivolge al Padre niente di meno in favore dei suoi crocifissori.
Detto questo è evidente che Gesù riassuma tutto il suo vangelo nel comandamento nuovo dell'Amore: "Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.
Da questo sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni gli altri" (Gv 13,24s). Per questo Gesù ha detto: "Andate dunque e imparate che cosa significhi: *Misericordia io voglio e non sacrificio*" (Mt 9,13; cf anche Mt 12,7). Gesù è venuto a insegnarci l'amore fraterno e la misericordia. Con logica conseguenza il giudizio universale non può essere fatto che sull'amore: "Avevo fame, sete; ero nudo, carcerato... e mi avete aiutato, quindi venite nel regno. Non mi avete aiutato quando ero bisognoso, via lontano da me!" (cf Mt 25,31-46). Paolo fa l'elogio della carità scrivendo un insuperabile inno in cui ben 15 verbi descrivono la dinamica illimitata dell'*agape*: " *La carità è paziente, è benigna la car4ità,; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità*" (1Cor 13, 4-6). E' chiaro che quest'*agape* non è la semplice solidarietà, ma l'Amore di Dio effuso nei nostrdi cuori, è lo Spirito che ci rende capaci di amare alla maniera di Gesù. E' questo il cuore della Nuova Alleanza; per questo Gesù è morto e risorto; per questo Gesù ha istituito l'Eucarestia, anzi, è questo il senso dell'Eucarestia.
Egli viene in noi, ci dona il suo Spirito per farci diventare amore misericordioso come Lui. Ha scritto San Cesario d'Arls (470 - 542): << Mentre tutti vogliono che si usi misericordia verso di loro, sono pochi quelli che la usano verso gli altri. O uomo, con quale coraggio osi chiedere ciò che ti rifiuti di concedere agli altri?... Quel Dio che si degna di ricompensare in cielo, vuole ricevere qui in terra. E chi siamo noi che quando Dio dona vogliamo ricevere e quando chiede, non vogliamo dare?.. Non so con quale coraggio pretendi di ricevere quello che non vuoi dare>>.
Maria è la donna che ha più beneficiato di questo Amore, più l'ha meditato e accolto, stando vicina a Gesù come Madre e discepola, arrivando fin sotto la croce. Per questo lei è mediatrice di grazia.

Toni Capuozzo svela “Il Segreto dei Marò”

Una vera e propria folla di quasi 300 persone ha accolto il giornalista Toni Capuozzo in Villa Manin. Ospite del Caffè Letterario Codroipese, Capuozzo ha presentato con grande trasporto e partecipazione il proprio libro inchiesta “Il segreto dei Marò”: la testimonianza di un uomo che ha avuto modo di conoscere personalmente i due Fanti di Marina accusati dell’omicidio di due pescatori indiani ormai quattro anni fa. Un punto di vista privilegiato, quindi, quello che è stato esposto, risultato di lunghi incontri soprattutto con Massimiliano Latorre, il quale al momento si trova in Italia grazie ad un permesso per motivi di salute che però scadrà entro pochi giorni. L’oggettività e l’immediatezza nel descrivere una vicenda tanto intricata quanto spinosa hanno fatto chiaramente capire il calibro di questo grande reporter, che ha avuto il coraggio di porsi le domande giuste al momento giusto e di affermare una verità lampante ma inspiegabilmente ignorata dalla maggior parte dei politici e dell’opinione pubblica, ciò che lui stesso ha chiamato “un segreto di Pulcinella”. Riconoscente per essere accolto nella propria regione da un pubblico tanto caloroso ed entusiasta, il giornalista friulano si è dimostrato felice e fiero di ritrovarsi perfettamente a proprio agio nella sua patria: proprio in Friuli ha ritrovato diversi amici di lunga data con cui ha condiviso numerose avventure nella nostra terra. Una serata di straordinario successo per il Caffè Letterario Codroipese, l’associazione culturale che a soli pochi mesi di vita dalla fondazione è già il nuovo fiore all’occhiello della città di Codroipo. Diretta dalla presidente Luisa Venuti, vanta la partecipazione di un grande pubblico interessato agli eventi, e di autorità sensibili allo scopo dell’associazione e alle necessità culturali dei cittadini. Positivamente sorpresa di una risposta tanto positiva della comunità, la Presidente ha salutato Capuozzo e il pubblico con la promessa di numerose altre serate di spessore, qualità e interesse in questo territorio, il Friuli, culla di grandi menti e fervore culturale.

Maria Quirino

a cura di Nicola Borgo

I volti della povertà

Turoldo si è ripetutamente chiesto se la povertà, radicalmente rifiutata e combattuta con sperimentate lotte ideologico-politiche dominanti soprattutto il novecento, non possa avere una declinazione positiva tanto da essere considerata paradossalmente ricchezza e beatitudine.
Egli approda a questa constatazione-convinzione chiamando la povertà "mistero". Connotazione lontana della comune opinione: si sa che la parola "mistero" per molti nasconde una minorità culturale lontana dalle acquisizioni scientifiche, le sole capaci di offrire credibili certezze, nonché un abbandono a fumosità emotive vagheggianti miserande alienazioni. Eppure per Turoldo l'orizzonte della povertà nasconde profondità di decisivo interesse. C'è una povertà che può confinare con la miseria e, come tale, è da riscattare in termini di elementare dignità d'una convivenza civile, ma c'è anche una soglia qualitativa che confina con una voluta parsimonia capace quindi di una libertà che privilegia l'essere al possedere, che sa discernere ciò che vale e ciò che risulta effimero, ciò che è essenziale fra il ciarpame che ci viene ossessivamente offerto. Questa scelta può essere, come diceva papa Giovanni: "una povertà contenuta e benedetta". A questo si può arrivare con un frammento di ragione e con elementari suggerimenti etici. Privilegiare una libertà che attinge a una interiorità convinta e sentita come primo valore è patrimonio di molte culture e può diventare anima di un programma socio-politico. Vi sono oggi nel tessuto delle varie opposizioni orientamenti preziosi che gruppi e movimenti scelgono non solo come hobby, ma come urgente opportunità. Sul piano delle strutture di governo si fa strada una necessaria attenzione che faticosamente si misura sul problema ecologico. Si può affermare che produrre diversamente e consumare in ragionevole misura, ridurre gli sprechi, rispettare la natura, non violentare la terra che ci nutre, rendersi capaci di contemplazione anziché di solo possesso, per di più egoistico, è uno dei problemi chiave dalla globalizzazione. È questa conquista che si rivela come povertà contenuta e benedetta!
Ma la visione di p. David va più in profondità: egli si misura con l'orizzonte biblico. Impressiona e sconvolge la mente e il cuore di Turoldo, l'infinita ricchezza di Dio, pienezza "dell'Essere" che si connota come "Agape", come dono radicale in sé e per noi. Creando e incarnandosi si fa "povero", non tiene per sé la sua "divinità", in qualche modo si spoglia di essa e la partecipa, la mette in gioco, la condivide: è la povertà del Figlio, che diventa carne, che si fa servo fino alla morte in croce. È questa scelta che diventa per la nostra ragione "mistero", superamento di ogni logica, apertura a un modo di essere e di agire insondabile agli strumenti riduttivamente umani, accettabile se accolta nella propria esistenza come grazia e contemplazione. Questa è la nostra condizione più autentica e più vera. La nostra "povertà" creaturale ha le sue radici nel modo di rivelarsi del mistero di Dio. Solo questa ci fa liberi da ogni idolo e ci rigenera ogni giorno e in ogni tempo a una convivenza, a una solidarietà comunionale, a una condizione di pace. Questa povertà diventa autentica ricchezza e conseguente benedizione. A questa "povertà" Turoldo si riferisce specialmente quando constata le ferite e le lacerazioni della nostra storia.

Il calendario degli appuntamenti culturali

Sabato 6 febbraio ore 20.45
Camino al Tagliamento, Teatro Comunale
"Cidinis a Fuart
Uno spettacolo della Compagnia Teatrale Clâr di Lune sul silenzioso grido delle donne durante la Prima Guerra Mondiale.

Sabato 6 febbraio ore 21.00
Rivignano, Teatro Comunale
Stagione teatrale "... e nell'attesa kabarett"
Uno spettacolo della Compagnia filodrammatica La Risultive di Talmassons.

Domenica 7 febbraio ore 17.00
Talmassons, Sala Polifunzionale
"Defibrillattori"
Spettacolo della Compagnia teatrale FlumignanoGiovane.

Venerdì 12 febbraio ore 20.45
*Lestizza, Auditorium - **"Prima guerra quattordicidiciotto"***
Spettacolo di Mario Perrotta con Paola Roscioli.

Domenica 14 febbraio ore 17.00
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Piccoli palchi "Il tenace soldatino di piombo"
Spettacolo con il Teatro delle Apparizioni (Roma) per i bambini dai 6 anni.

Sabato 20 febbraio ore 18.00
*Varmo, Sala consiliare - **"Nobili nell'animo"***
Presentazione del libro di Giordano Paron.

Sabato 20 febbraio ore 21.00
*Rivignano, Teatro Comunale - **Stagione teatrale "Fûr stagjôn"***
Uno spettacolo della Gad Quintino Ronchi di San Daniele.

Domenica 21 febbraio ore 16.00
Sedegliano, Teatro Plinio Clabassi
Teatro ragazzi "Fiabe ad occhi aperti"
Spettacolo in lingua friulana e in lingua italiana per i bambini dai 5 anni.

Domenica 21 febbraio ore 10.00
Rivignano, Bar da Ettore
25° Tradizionale gara della Brovada
Verrà eletta la miglior brovada della zona. Piatti tipici, musica e l'ospite d'onore Sdrindule allieteranno la ricca giornata.

Lunedì 22 febbraio ore 20.45
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Stagione teatrale "La scuola"
Spettacolo di Domenico Starone. Daniele Luchetti dirige Silvio Orlando, Marina Massironi, Roberto Citran, Roberto Nobile, Antonio Petrocelli, Vittorio Ciorcalo e Maria Laura Rondanini in una pièce corale ambientata durante una sessione di scrutini.

Domenica 28 febbraio ore 17.00
Lestizza, Auditorium
Piccoli palchi "La famosa invasione degli orsi in Sicilia"
Spettacolo con Idiot Savant/Ludwig (Milano) per i bambini dai 6 anni.

Domenica 28 febbraio ore 16.00
Rivignano, Teatro Comunale
Stagione teatrale "Un the col cappellaio matto"
Uno spettacolo della Anà-Thema di Udine per bambini.

Mercoledì 2 marzo ore 20.45
*Codroipo, Teatro Benois De Cecco- **Stagione teatrale "Motel forest"***
Spettacolo di e con Michele Foresta.

Sabato 5 marzo ore 21.00
*Rivignano, Teatro Comunale - **Stagione teatrale "Tele Scussons"***
Uno spettacolo del gruppo Sis scussons scussâs di Romans d'Isonzo.

Dal 5 al 20 marzo
*Bertiolo - **67ª edizione Festa del Vino***
Tradizionale kermesse bertiolese con chioschi, mercatini dell'hobby e artigianato e la 33ª Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl".
Programma completo nelle pagine di Bertiolo (pag.38-39).

Progetti emozionanti all'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano

In questa edizione gli alunni delle Scuole Primarie di Flaibano e Sedegliano ci raccontano quanto svolto nel primo quadrimestre di quest'anno scolastico sulla pace e sulla collaborazione, mentre la Scuola Secondaria di I grado di Sedegliano presenta il progetto Lunari 2016, realizzato con l'aiuto di tante famiglie del Comune. Si tratta di iniziative che hanno impegnato i bambini e i ragazzi in attività interdisciplinari e hanno fatto loro conoscere e riflettere sui valori della nostra società nella realtà di oggi e di ieri. Ci scusiamo per non poter pubblicare tutto il materiale che ci è arrivato dalle tre scuole, ma speriamo di riuscire a rendere l'idea di quanto si faccia oltre alle normali lezioni curricolari nelle nostre scuole.

Elena Donada e Silvia Iacuzzi

Ho dipinto la pace...

Noi bambini di quarta, durante i primi mesi di scuola abbiamo conosciuto la storia di Malala, premio Nobel per la pace. In classe abbiamo letto alcune pagine della sua vita e ci ha colpito la tenacia con cui questa giovane ragazza ha lottato per il riconoscimento dei suoi diritti; ci siamo resi conto che molti paesi vivono in guerra e che i bambini non hanno la fortuna di avere una famiglia, degli amici, del tempo libero per giocare, non possono andare a scuola. Intanto il Natale si avvicinava e l'argomento pace emergeva in molte delle nostre lezioni. Abbiamo provato a scrivere cosa pensavamo noi della guerra, abbiamo letto poesie sulla pace e le abbiamo riscritte con i nostri pensieri ed emozioni. In particolare una di queste, "Ho dipinto la pace", scritta da Tali Sorek, abbiamo deciso di riscriverla utilizzando... la lingua friulana!
Infine la maestra ci ha proposto di realizzare un biglietto di Natale un po' diverso, un biglietto che parlasse del vero Natale: IL NATALE CHE VORREI e IL NATALE CHE NON VORREI. Abbiamo così deciso di rappresentare il Natale con due alberi particolari. In uno, al posto delle palline, abbiamo messo parole di pace, amore, gioia e nell'altro parole di guerra, odio, tristezza. Ci siamo molto impegnati nella realizzazione e questo è stato il nostro risultato.

Le foto forse non rendono, ma il significato pensiamo sia molto bello da condividere con tutti voi. È un messaggio di pace e di speranza per un Natale che tutti vorremmo.
Buona lettura!

Classe 4^, Scuola Primaria di Flaibano

O ai piturât la pâs

O vevi une scjatule di colôrs decîs, vîfs.
O vevi une scjatule di colôrs
cualchidun cjalt, altris une vore frêts.
No vevi il viole par lis cassis dai voi dai fruts puars.
No vevi il neri par l'avilizion dai fruts.
Ma o vevi il ros par il cûr da la int
e il celest par l'aghe dai flums.
Mi soi sentade e o ai piturât la pâs.

Sara, Diego, Agata

O vin piturât la pâs

O vevin une scjate di colôrs
vîfs, decîs, brilants.
O vevin une scjate di colôrs
cuasi ducj cjalts, però cualchidun tant frêt.
No vevin il ros par il sanc dai ferîts che a murivin.
No vevin il neri par la pôre da la vuere.
No vevin il blanc par lis musis dai muarts.
No vevin il zâl par il savalon ardint che al copave chei cence aghe.
Ma o vevin il naranç da la pâs e da la sperance dai frutins puars.
Ma o vevin il celest dal cîl e da l'aghe purificade.
Ma o vevin il vert da la jerbe e dai nîts dai uciei.
E par finî il rose par il sium dai frutins.
Si sin distirâts e o vin imagjinât la pâs cun ducj i colôrs.

Samuele V., Giada, Manuel

O vin piturât la pâs

O vin il viole vîf par lis frutis contentis
e par i fruts legris che a zuin tal curtîl.
O vin il blu clâr par il cîl limpi.
No vin il neri par lis pistolis e il canon.
Ma o vin il ros par il cûr e la vite.
No vin il zâl par strassâ la int,
e no vin il grîs par il maltratâ.
Però o vin il vert par il cipament dai uciei.
Cussì o vin dissegnât la pâs.

Giuliana e Marco

O ai piturât la pâs

O vevi une scjate plene di colôrs
clârs, scûrs, metalizâts.
O vevi une scjate di penis,
coloradets, vivês, legres.
No vevi il viole par un voli neri.
No vevi il grîs par la cinise da pistole.
No vevi il neri par lis bombis tonadis.
Ma o vevi il naranç par il soreli luminôs,
e il rose par lis musis contentis,
e il ros par lis rosis,
e il vert par lis plantis.
Mi soi sentade e o ai piturât la pâs.

Riccardo, Elena, Elisa

O ai piturât la pâs

O vevi une scjatule di colôrs
decîs, piâts, vîfs.
O vevi un contignidôr di colôrs
cualchidun cjalt, cualchidun distudât.
No vevi il ros par il sanc dai ferîts,
no vevi il neri
par il vaî dai frutins cence gjenitôrs,
no vevi il blanc
par lis personis muartis in vuere,
no vevi il zâl
par il desert da la set.
Ma o vevi il naranç par la vite gaiose,
o vevi il vert par piturâ la nature,
o vevi il blu clâr par l'aghe di bevi,
o vevi il rose par la pâs
di ducj i oms e lis feminis dal mont.
Mi soi sentade e o ai piturât la pâs.

Thomas, Sharon, Giacomo

No o vin piturât la pâs

O vevin une scjate di colôrs
lusints, vîfs, fuarts.
O vevin une scjate di colôrs
cualchidun cjalt, altris frêts.
No vevin il ros dai muarts insanganâts.
No vevin il neri par bombis e esplosîfs.
Ma o vevin il naranç par il soreli jevât su.
E il vert par la nature.
E il celest par il cîl e il mâr.
E il rose par il ridi dai fruts.
Si sin sentâts e o vin piturât la pâs.

Asia, Zaira, Jenny

O ai piturât la pâs

O vevi une scjatule di colôrs
vîfs, brilants, studâts.
O vevi une scjatule di colôrs frêts e cjalts.
No vevi il grîs par lis stradis bandonadis.
No vevi il maron par la tiere dulà meti i muarts.
Ma o vevi il blu par il scûr dai mârs,
il viole par la felicitât dai fruts,
il rose par la pâs e la vite.
Mi soi sentât e o ai piturât la pâs.

Sandy, Leyla, Samuele T.

Collaborazione, inclusione e solidarietà

Collaborazione, inclusione e solidarietà sono temi da sempre cari alla scuola e a chiunque abbia come obiettivo quello di educare ed affiancare i ragazzi nella loro crescita e nella maturazione di abilità non solo di tipo cognitivo, ma anche e soprattutto di tipo relazionale e sociale.
Così, quando la Società Cooperativa "Lavoriamo Insieme" – in occasione del trentennale della sua nascita – ci ha proposto un percorso da effettuare con i bambini della Primaria su questi temi, l'adesione è stata spontanea.
Con i bambini abbiamo riflettuto quindi sull'importanza del lavorare insieme, su come le diversità e le caratteristiche che ciascuno di noi possiede possano diventare un risorsa rilevante per il gruppo.
Con i più grandi abbiamo poi parlato della Cooperativa "Lavoriamo Insieme" e dell'importante funzione sociale ed aggregativa che essa svolge all'interno della nostra comunità.
Abbiamo quindi spostato lo sguardo anche sul mondo dell'associazionismo, osservando quante cose fondamentali – ed in fondo belle – riescano a fare le varie associazioni nel nostro territorio. Anche qui, ognuno con le proprie caratteristiche, con le proprie peculiarità e capacità ma tutti con lo stesso scopo: migliorare le relazioni fra le persone, dar loro delle opportunità di lavoro, di svago, di crescita, creare aggregazione, in una parola fare COMUNITÀ. Per questo in uno dei nostri lavori abbiamo scritto "ASSOCIAZIONE = COM-UNIONE".
E' stato bello ed interessante, durante i lavori, osservare come i bambini abbiano saputo interpretare e rappresentare la collaborazione in forme diverse: con un disegno, con uno slogan, con una poesia, un testo, una riflessione. Ciascuno a modo suo.
Ringraziamo la Cooperativa Lavoriamo insieme, in particolare Massimo Rinaldi e Ruggero Valoppi, per questa opportunità che ci è stata data.
Grazie di cuore!

Il dirigente – I.C. di Basiliano e Sedegliano, Maurizio Driol
Insegnanti ed alunni della Scuola Primaria di Sedegliano

Sogno un mondo...

Sogno un mondo di persone felici
dove tutti sono amici,
un mondo che ama la Terra
dove non esiste la guerra.
Sogno un mondo di bambini uguali
dove tutti sono speciali,
dove tutti hanno da bere e da mangiare
e il diritto di giocare.
Sogno un mondo dove si ragiona con il cuore
un mondo pieno di Pace e Amore,
dove vivere insieme in armonia
dove regnano amicizia e allegria.

Classi 4^A e 4^B
Scuola Primaria di Sedegliano

Ali per volare

Spiego le ali e faccio un sorriso
e si è rallegrato tutto il mio viso.
Il mio sogno si è finalmente avverato
perché ce l'ho fatta, ho lavorato.
Domani è un altro giorno da ricominciare
e riuscirò di nuovo a volare.
Nel cielo azzurro si vede un uccello
vederlo volare è proprio bello!

Aurora, Sofia, Davide e Mattia, 5^A
Scuola Primaria di Sedegliano

Un simbolo...

Abbiamo osservato il simbolo della cooperativa lavoriamo insieme e ci siamo chiesti che cosa voglia rappresentare il simbolo: un sole con un uccello che spiega le ali pronto a volare. Ci siamo divertiti così a fare delle ipotesi. Eccone alcune:

Secondo noi, l'uccello sta significare che ognuno di noi prende la propria strada grazie a chi gli dà l'opportunità di avere un lavoro come tutti. Il sole simboleggia che uno di noi c'è una forza, che può darci la felicità e l'allegria anche attraverso un lavoro che dà serenità e rende le persone orgogliose di sé. Per noi il sole rappresenta l'obiettivo da raggiungere. Invece l'uccello che vola rappresenta l'uomo che ha la libertà di fare le sue scelte e che imparerà molto dal suo cammino. Ogni uomo sogna un obiettivo da raggiungere, e non deve permettere che siano gli altri a scegliere per lui.

Richard, Giulia, Morgana e Lorenzo, 5^A
Scuola Primaria di Sedegliano

Secondo noi questo simbolo può significare che l'uccello rappresenta l'uomo che con il suo lavoro porta un po' di calore, luce, felicità, forza nella sua vita. Il sole rappresenta la luce nella vita delle persone e la felicità nell'essere riusciti a raggiungere il proprio obiettivo.

Michele, Andy, Marco e Andrea, 5^A
Scuola Primaria di Sedegliano

Noi bambini delle classi terza A e terza B abbiamo osservato il simbolo della cooperativa sociale lavoriamo insieme: un enorme sole e un cielo nero che compare sopra di esso. Abbiamo pensato a come realizzare questo simbolo tutti assieme, con un lavoro di cooperazione. In questo periodo, a scuola, c'è un lavoro che ti appassiona molto: gli origami... Tagliare, spiegare, realizzare con la sola carta degli oggetti splendidi, che ci fanno meravigliare ...e abbiamo appunto deciso di utilizzare questa tecnica per realizzare un pannello. Per l'uccello abbiamo utilizzato la gru realizzata con l'origami che ha come punto di partenza la base quadrata. Non a caso abbiamo scelto la gru perché una leggenda orientale racconta che la vive 1000 anni: essa è perciò un segno di augurio 1000 gru di carta offerte al tempio assicuravano salute e gioia. Se un amico era ammalato si costruivano per lui 1000 gru, ottenute piegando la carta,Per augurare 1000 volte di vivere 1000 anni di salute. Ma la gru è legata anche a Sadako Susaki, una ragazzina colpita dagli effetti della bomba atomica. Anche lei, mentre era ricoverata in ospedale, cominciò a costruire le gru perché le avevano detto che quando al suo letto sarebbero state appese 1000 gru, sarebbe guarita.Sadako lavoro giorno e notte al progetto, che le diede coraggio e speranza. Purtroppo morì alcuni anni dopo senza aver completato il suo progetto ma da questo episodio classi intere di scolari, non solo in Giappone, cominciarono a costruire gru di carta da inviare ad Hiroshima, per dimostrare la loro fede nella pace.

Classi 3^A e 3^B
Scuola Primaria di Sedegliano

Il nido

In questo cartellone abbiamo rappresentato le mani aperte con dentro dei cuori e delle scene di vita familiare. Le mani sono quelle dei genitori e sono poste a forma di nido. Il nido accoglie, riscalda, nel nido mamma e papà uccello portano ai loro piccoli il cibo. Come i genitori ci aiutano nel nostro cammino per diventare adulti, restandoci accanto ed insegnandoci a fare le cose fino a che possiamo camminare da soli e uscire dal nido avendo imparato ad essere autonomi, la cooperativa aiuta molte persone nel diventare capaci di sostenersi grazie ad un lavoro. Col tempo anche chi per diversi motivi non aveva una attività impara a volare come un uccello verso il sole che rappresenta la stabilità, la certezza di un lavoro e la felicità di non dover dipendere dagli altri.

Classe 5^A
Scuola Primaria di Sedegliano

Il mio parere sulla diversità

La diversità cui mi riferisco è una diversità ma una ricchezza. Non mi sono mai fermato a riflettere su questa parola. La diversità mi fa venire in mente la parola spontaneità.
Questa parola mi è venuto in mente pensando ad alcune persone che hanno capacità diverse dalle mie. Queste persone non hanno bisogno come noi ti riempire la vita di continue novità: videogames, giochi, ... Di vestirsi alla moda, dimostrare di essere più bravi di qualcun altro, di avere più cose degli altri.
A loro basta un sorriso per essere felici, una pallina di gelato o passare semplicemente un po' di tempo con loro per fargli capire che gli vuoi bene. Loro hanno una cosa che come ti ho detto noi non abbiamo, o meglio non lasciamo uscire: la spontaneità. La spontaneità di fare quello che vuoi, la spensieratezza di vivere in modo più leggero. Credo che noi tutti abbiamo molto da imparare da loro. Se riuscissimo a fare questo capiremmo che le cose importanti nella vita non sono quelle superficiali di cui ci preoccupiamo ogni giorno ma quelle che esprimono i sentimenti più profondi.
In conclusione secondo me la diversità è un tesoro di cui non possiamo fare a meno e senza di essa il mondo sarebbe un posto noioso.

Alessandro Burelli classe 5^B
Scuola Primaria di Sedegliano

Lunari 2016

"In chel dì che si sin maridâs" è il titolo del Lunari 2016 che tutte le famiglie del Comune di Sedegliano riceveranno in questi primi giorni dell'anno.
La realizzazione del progetto, patrocinato dall'Amministrazione Comunale, è tutta dei ragazzi della scuola Media dell'Istituto comprensivo di Basiliano e Sedegliano.
Ispirandosi alle foto dei matrimoni celebrati fino agli anni cinquanta, la redazione giovanile ha articolato la ricerca storica sia attraverso lo studio delle diverse tradizioni del Friuli riguardanti "lis gnocis" che attraverso il reperimento di documenti inediti ed oggetti personali che fanno da cornice al calendario.
Ancora una volta lo sguardo è stata rivolto alle tradizioni passate, alla comunità del Sedeglianese raccolta attorno ad un comune momento di festa.
Il matrimonio infatti, evento di intima affettività celava nella ritualità dei preparativi i profondi legami con la civiltà contadina, i suoi valori scanditi dalla fede, dalle credenze popolari, dalle superstizioni ma anche dalla forte appartenenza alla terra. Sfumature folcloristiche e sociali che sono diventate l'essenza di una tradizione condivisa e ancora vivida nella memoria di tutti.
Nei dodici mesi la narrazione e le immagini riescono ad evocare i passaggi di un rito sia privato che comunitario. L'amore di "Agnul e Rose" protagonisti fantastici della storia raccontata nei singoli capitoli, attinge in realtà a tratti biografici di testimonianze verbali raccolte dai ragazzi.
Il calendario, tradotto in friulano dalla dottoressa Michela Vit referente dello sportello intercomunale per la lingua friulana accompagna il lettore con delicatezza dentro emozioni ingenue intrise di un pudore antico.
Il Sindaco di Sedegliano - Ivan Donati - ringrazia tutti i cittadini che hanno aperto con generosità i cassetti delle loro case per contribuire al progetto patrimonio culturale di tutta la comunità.

Prof.ssa Barbara Paron
Scuola Secondaria di I grado di Sedegliano

a cura di Graziano Ganzit

Coseat e piano di sviluppo rurale

Non voglio tediarvi ma la storia della ex polveriera Coseat- Brunner la riterrò conclusa quando vedrò quell'area ignominiosamente degradata rimessa a posto con una fruibilità ambientale e agricola di prim'ordine. Per chi si ricorda i precedenti articoli, ormai sviluppati nell'arco di un decennio, la mia proposta si basava sul fatto che nessuna Giunta aveva avuto alcuna idea sulla sua riqualificazione.

La Giunta Boem con Assessore Cordovado chiuse l'argomento adducendo vincoli ambientali a causa di un fiore colà raro, a detta degli "esperti", ma siccome la Natura non fu avvisata di questa scoperta il degrado fatto di spini e rovi ha coperto come un sudario il tutto.

Con la Giunta Marchetti non si accampò nessuna scusa e la scuola di pensiero che la sostiene politicamente elaborò l'idea di vendere la superficie così come sta e giace. Purtroppo per loro nessun allocco ha abboccato ed ora siamo al punto di partenza, peggiorato dal degrado imperante nemmeno lenito da qualche gregge che possa tenere pulito brucando. "Verboten" pure ai gratuiti ovini. Ma il 2016, oltre a donarci la speranza di andare alle urne vedrà a scadenza anche le misure agroambientali per gli Enti Pubblici con finanziamento al 100%. Ciò che mi ha indotto a scrivere è che la mia speranza, di vedere questo immenso luogo degradato risorgere a nuova vita, si basa pure sulla condivisione di influenti dirigenti della opposizione finalmente in grado di capire l'importanza di dare a giovani senza terra la possibilità di diventare agricoltori. In questo modo fai fluire forze e dinamiche fresche in un mondo fossilizzato a produrre mais su mais e basta. La potenzialità di un Coseat con una trentina di ettari a colture ortofrutticole da portare a km zero su Codroipo può creare senza problemi una occupazione tra le trenta e le cinquanta unità considerando tutto l'indotto che gravita attorno ad una produzione del genere. Solo di Produzione Lorda Vendibile (PLV) si può ipotizzare una azienda da un milione di euro all'anno. E non sono cifre di fantasia! Sono dati estrapolati dalle migliori aziende orticole italiane ovviamente producenti con metodi di sostenibilità totale, senza chimica nè veleni! Altro indotto stimolabile è la fruibilità della zona centrale a prato stabile con un percorso naturalistico e l'utilizzo di un circuito perimetrale e stradario adatto allo sport, non motoristico ovviamente, sia agonistico che amatoriale e di diporto.

L'incognita, a questo punto, rimane la persistenza al potere di questa Giunta che sicuramente non farà nulla perdendo definitivamente il "treno" dei finanziamenti europei. Credo sia giusto denunciare l'ipocrisia della politica che si riempie la bocca di grandi proclami ma non è in grado di cogliere le opportunità offerte su un piatto d'argento da Programmi Europei.

Non per ultimo devo dire che nel programma della L.N., allora stilato col contributo del sottoscritto, c'era pure questa riqualificazione sull'onda della grande proposta di Zaia, allora Ministro dell'Agricoltura, di destinare i tre milioni di ettari (!!) delle proprietà demaniali ai giovani agricoltori. A mandato avviato iniziai il lavoro di studio di fattibilità ma ben presto mi accorsi di essere stato lasciato solo e che il Coseat non interessava a nessuno.

Ma così non deve essere perché il territorio e l'ambiente sono patrimoni comuni e una agricoltura avanzata, vitale, sostenibile è la prima riforma da fare in assoluto.

E siccome da altre parti procedo spedito su questa via non vedo come non possa essere fatto anche qui a Codroipo.

La finanziaria per il 2016: alcune novità

La Legge di Stabilità ("Finanziaria") per il 2016 ha portato molte novità in modo talvolta anche confuso riguardante svariati aspetti e settori.

Proroga detrazioni ristrutturazioni e risparmio energetico

Sono prorogate fino al 31/12/2016: la detrazione Irpef del 50% delle spese sostenute per interventi volti al recupero del patrimonio edilizio sostenute **fino al 31/12/2016**.
Rimane invariato il limite massimo di spesa detraibile pari a 96.000 euro; **la detrazione Irpef/Ires del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, la detrazione 50% acquisto di mobili** adibiti all'arredo di immobili in ristrutturazione. E' introdotta una norma per la detrazione per l'acquisto di mobili fino a 16.000 euro per arredare l'abitazione principale per le coppie di età inferiore ai 35 anni, in presenza di determinate condizioni.

Limite per l'uso del contante a 3.000 euro

Con effetto dal 1° gennaio 2016 il limite previsto per il divieto di trasferimenti di denaro contante è innalzato da euro 1.000 ad euro 3.000.

Rinvio aumento delle aliquote Iva

E' stato possibile rinviare l'aumento dell'Iva previsto nella precedente legge di stabilità, quindi: l'aliquota Iva del 10% potrebbe aumentare al 13% dal 1/1/2017; l'aliquota Iva del 22% potrebbe aumentare al 24% dal 1/1/2017 e al 25% dal 1/1/2018.
Come auspicabile tali misure potranno essere sostituite da provvedimenti normativi che assicurino gli stessi effetti positivi sui saldi di finanza pubblica.

Modalità del pagamento del canone Rai

Per il 2016 il canone Rai è stato ridotto a 100 euro e il nuovo sistema di pagamento entrerà a regime **nel prossimo mese di luglio**. Alle società fornitrici di energia elettrica, infatti, è stato concesso qualche mese per adeguare i sistemi di fatturazione e per raccogliere le informazioni necessarie a evitare doppie richieste di pagamento.
La Rai ha precisato che il canone "verrà addebitato nella bolletta elettrica ***della casa di residenza*** a prescindere dalla persona a cui è intestata" e che "è dovuto ***una sola volta***, per ogni famiglia o per gruppo di persone residenti nella stessa casa.
Per tutte le altre abitazioni non ci sarà inoltre alcun addebito". Nel frattempo sono stati pubblicati alcuni chiarimenti sul sito dell'azienda: www.canone.rai.it.
Si apprende, così, che **non sono assoggettabili all'imposta i detentori di un Pc** che consenta l'ascolto e/o la visione dei programmi radiotelevisivi via internet. L'obbligo di pagamento del canone riguarda solo la detenzione di apparecchi "atti" o "adattabili" alla ricezione delle trasmissioni televisive **attraverso la piattaforma terrestre e/o satellitare.**

Novità Imu Tasi

Con effetto dal **1° gennaio 2016 l'abitazione principale è esclusa** dall'applicazione della Tasi e dell'Imu, con l'eccezione delle abitazioni di lusso classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. E' prevista la riduzione Imu del 50% per l'abitazione principale in comodato da genitore a figlio o da figlio a genitore in presenza di determinate condizioni. Dal 1/1/2016 i terreni agricoli sono sempre esenti da Tasi e sono esenti da Imu per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali.

Provvedimenti per le imprese

Accenniamo in questa sede alcuni provvedimenti molto importanti che riguardano le attività produttive e cioè **le assegnazioni e le cessioni ai soci di determinati beni aziendali di società**, l'estromissione agevolata di immobili di ditte individuali, **il super ammortamento per beni strumentali nuovi**, le modifiche al regime forfettario.

Claudio Fattorini

Visita alla Rai Milano 1

Sopra: L'antenna di Milano
Sotto: Cabina di sintonia dell'antenna

Vorrei ricordare con questo mio intervento, in particolare, come si ascoltava la radio in Friuli negli anni cinquanta.
Tutti quelli che sono negli anni "anta", lo possono confermare.
Per lo più avevamo dei ricevitori valvolari a onde medie, la **modulazione di frequenza** stava timidamente prendendo piede e solo i più fortunati avevano la possibilità di ascoltarla, fra l'altro neanche troppo bene, visti i pochi trasmettitori funzionanti in regione. Quindi sia le onde medie che le corte usavano il sistema a **modulazione d'ampiezza**. Io in quegli anni ero ragazzo e mi divertivo a smanettare la radio di casa che lo zio Domenico ci aveva comperato, ascoltando in particolare la Rai che nel primo dopoguerra aveva installato un trasmettitore residuato bellico di poca potenza (BC 610), proprio sul castello di Udine. Questo trasmettitore arrivava malamente a Codroipo. Allora imperversava in zona Radio Capodistria ed in particolare la bella trasmissione, "Musica per voi". Ascoltavo anche una trasmissione simile su Radio Monteceneri (Svizzera italiana), che arrivava bene anche di giorno.
Per chi non lo sapesse, le onde medie arrivano più lontano di notte.
Si ascoltava radio Trieste, di cui ricordo l'orchestra diretta da Lelio Luttazzi e i cantanti: Teddy Reno e Vittoria Mongardi, mentre la nostra Rai mandava in onda la brava orchestra di Cinico Angelini, con i cantanti Nilla Pizzi, Gino Latilla, Achille Togliani. Rai 1 arrivava da Venezia o da Milano 1 di Siziano (Pv), di notte poi si ascoltava anche Roma 2 e queste ultime, dopo la mezzanotte, trasmettevano per tutta la notte "Il notturno dall'Italia" per lo più dedicata ai camionisti che viaggiavano di notte per tutta l'Europa. Sempre allora, ascoltavo anche le onde corte ed in particolare la Voa "Voce dell'America", di cui mi arrivava anche un opuscolo gratuito, che commentava le trasmissioni e la vita negli Stati Uniti.
La trasmittente ad onda corta era a Tangeri ed arrivava molto bene da noi a tutte le ore. Fu allora che mi accorsi di un certo Michele "Mike" Bongiorno, corrispondente in italiano da New York, poi dal 54 ritornò in Italia ed iniziò a lavorare in Rai e tutti voi poi l'avete conosciuto. Ora i trasmettitori a modulazione d'ampiezza ad onde medie ed onde corte, sono stati per lo più spenti. L'evento del digitale, del computer e del telefonino hanno cambiato anche l'uso della radio. Proprio Milano 1 di Siziano è uno dei pochi ancora rimasti (per quanto?), ed è qui che assieme a dei radioamatori lombardi, siamo stati autorizzati a visitare il sito.
Per noi radioamatori è stato un grande evento, non facilmente ripetibile.
Siziano si trova nella grande pianura a sud di Milano, ove nel lontano 1932 l'Eiar costrui questa sede.
Diversi nel tempo, sono stati i trasmettitori installati, il massimo della potenza è stata alla fine degli anni 60 (600 kw.), il che permetteva ascolti in tutta Europa ed a Codroipo arrivava bene anche di giorno.
Fino qui i trasmettitori sono stati tutti valvolari, poi negli anni 2000 si è passati a dei moderni trasmettitori a stato solido, sempre di 600 kw. Negli ultimi anni la potenza è stata ridotta fino a 50 kw., anche per ridurre le emissioni elettromagnetiche nella zona. Questa potenza permette degli ascolti a Codroipo, solo notturni, la frequenza attuale è di 900 kHz. Quindi il futuro dei trasmettitori a modulazione d'ampiezza è un'incognita, anche perchè sono già iniziate da tempo, anche qui, le trasmissioni in digitale, con vari sistemi.

Iginio Commisso i2UIC

In Duomo per cantare il Giubileo

Foto: MMMi.it

Duomo di Codroipo affollato per la serata dedicata al Giubileo della Misericordia. Poco meno di duecento coristi, provenienti da 20 cori e cantorie parrocchiali della Forania di Codroipo, si sono ritrovati insieme all'Orchestra Giovanile della Città di Codroipo, per animare la serata, che ha alternato momenti di riflessione, preghiera e musica coinvolgendo tantissime persone nel giorno in cui papa Francesco ha aperto la Porta Santa della basilica di San Pietro.

La celebrazione, presieduta da don Ivan Bettuzzi, è iniziata al suono dello shofar, il corno di ariete con cui anticamente veniva annunciato il giubileo ebraico. E' stata data lettura delle parole pronunciate da papa Francesco in mattinata all'apertura della Porta Santa. La parabola evangelica del buon samaritano ha offerto lo spunto al teologo e saggista Paolo Curtaz per parlare della misericordia: nel suo intervento ha spiegato l'origine ebraica della parola misericordia, parola che non indica un semplice sentimento di pena verso chi soffre, ma una compassione interiore che diventa azione concreta di aiuto verso l'altro. L'anno della misericordia diventa così l'occasione per tutti i cristiani di ripensare alla propria fede per capire se credono davvero nel Dio della misericordia annunciato nei Vangeli.

Tutti i presenti hanno pregato insieme cantando il Padre Nostro in latino. I momenti di riflessione e preghiera erano intervallati da canti dedicati al tema della misericordia, eseguiti dai cori uniti della forania insieme all'orchestra.

La parte musicale della serata è stata curata da Giorgio Cozzutti, vicedirettore della Scuola di Musica di Codroipo, e da Cristian Cozzutti, referente foraniale della liturgia. L'orchestrazione dei brani, tutti dedicati al tema della misericordia, è stata curata da Elisabetta Tonizzo, docente di organo presso la Scuola di Musica. Il progetto che ha permesso di riunire in Duomo i coristi di 20 diverse cantorie partito più di due anni fa con l'intento di valorizzare il patrimonio umano, culturale e musicale presente nelle nostre parrocchie, dove sono ancora tante le persone che si ritrovano per animare la liturgia con il canto e la musica. Nel 2013 è stata fatta innanzitutto un'indagine conoscitiva che ha permesso di censire le realtà presenti sul territorio: 38 cori e cantorie parrocchiali che prestano servizio liturgico, mentre 20 persone sono attive come animatori liturgici, cioè la figura che guida il canto dell'assemblea. I repertori sono molto vari: dai canti classici, al gregoriano al repertorio giovane. Il censimento consultabile online a questo link http://www.foraniacodroipo.it/liturgia/censimentocantorie/

A questa indagine è poi seguita una serie di serate formative, organizzate in collaborazione con l'Ufficio Liturgico diocesano, rivolte ai coristi e ai direttori dei cori, con lo scopo di conoscere meglio la liturgia con i suoi tempi (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Tempo Ordinario) e le parti della messa, e capire come scegliere i canti più adatti alle diverse occasioni. Gli incontri formativi hanno visto una grande partecipazione, poiché rispondevano a un'esigenza sentita dalle stesse cantorie. L'occasione del Giubileo straordinario proclamato da papa Francesco ha offerto lo spunto per ritrovarsi insieme per una serie di serate musicali. Cristian Cozzutti ha sottolineato in particolare la grande risposta delle cantorie a questa proposta, una disponibilità che è arrivata dai territori di tutti e 4 i comuni che fanno parte della forania: oltre a Codroipo, Sedegliano, Bertiolo e Camino al Tagliamento. A questa serata ne seguiranno altre tre: durante la Quaresima il 21 febbraio a Sedegliano, poi il 3 aprile, giornata della Divina Misericordia, a Camino al Tagliamento, e l'11 settembre al Santuario di Screncis a Bertiolo. Ciascuna serata accoglierà un diverso ospite che aiuterà i presenti a scoprire un aspetto particolare dell'amore/misericordia di Dio.

Astrid Virili

La befana ha detto sì

Foto: MMMi.it

L'anno bisestile è famoso per essere tremendo, con tutte le accezioni negative, ma il fogoron di Codroipo ha detto che gli auspici per il 2016 sono ottimi. Secondo Ufone, lo speaker della manifestazione, non ci sono dubbi, il fumo andava ad est e quindi sarà positivo per Codroipo. Con impegno notevole da parte degli organizzatori tra cui la pro loco di Codroipo "Villa Manin", gli alpini della locale A.A.A., i titolari dell'agriturismo Al Casale che ospitato l'evento e la direzione didattica di Codroipo. Quest'anno per riprendere alla grande la tradizione a Codroipo, hanno voluto promuovere un concorso per gli studenti pensato per valorizzare i racconti dei nonni, nell'idioma con cui sono stati trasmessi. Qualsiasi dialetto o lingua poteva essere utilizzato per i componimenti, purché fosse l'originale con cui gli anziani avevano raccontato a loro le storie legate all'Epifania. Ben 112 i componimenti presentati, alcuni dei quali veramente originali, ma solo alla fine dell'anno ci sarà la consegna degli attestati ai partecipanti. Una splendida manifestazione, molta gente, sebbene ci si sarebbe aspettata una maggiore partecipazione. Leggendo il sito de Il ponte venivano fornite le indicazioni utili per partecipare al fuoco epifanico; in questo modo si poteva capire dove era stato spostato e perché, con in allegato anche la comunicazione ufficiale del comune di Codroipo con gli orari: inizio alle 14.30 e accensione del fuoco alle 16.Ad ogni modo, c'erano il sindaco Fabio Marchetti, Don Ivan con Don Daniele, il dirigente scolastico di Codroipo, Giovanna Crimaldi, con le insegnanti che hanno promosso il concorso con la Pro Loco di Codroipo Villa Manin, i bambini concorrenti con i genitori. Gli alpini che hanno preparato vin brûlé, thè caldo, bibite e pinza, e anche due ambulanti con dolciumi vari. Sono sicuro molti hanno scoperto per la prima volta la località Casali di Loreto, con l'aviosuperficie (aeroporto per piccoli velivoli con anche la torre di controllo), gli spazi enormi per qualsiasi attività, gli animali e un'affascinante chiesetta ancora consacrata, oltre all'agriturismo. Sbalorditiva la befana posta sulla catasta di legna e arbusti, alla quale hanno dato fuoco. La postura era tonica, sembrava volesse scappare. L'accensione impeccabile e il fumo era visibile anche dal centro di Codroipo. Ci siamo goduti il rogo della tradizione ritrovata, premiati da un tramonto stupendo, visibilità impressionante, con la cornice delle montagne innevate, l'aria frizzante e il vento purificatore che soffiava, ripulendo istantaneamente l'ambiente e spingendo il fumo nella direzione giusta: anno fortunato il 2016 per Codroipo!

Marco Mascioli

AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le prenotazioni per l'acquisto di spazi per la propaganda elettorale per le elezioni amministrative comunali del 2016.
(in applicazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28)

Codroipo "NUMAR1ning" iniziare l'anno... di corsa

Dalla voglia di correre costante di alcuni amici, e dal desiderio di farlo fin dal primo giorno dell'anno, nel 2011 è nata un'idea che si ripete puntualmente: partire alle 11.11 del 1.1. e correre per 11 chilometri.
Nasce così la NUMAR1ning, un raduno di amici, corridori e camminatori, da 1 a 111 anni per cominciare l'anno nuovo correndo, camminando, passeggiando, spingendo carrozzine con gli amici senza orologi, cronometri, gps e altro. Anche nel 2016 zsono partiti alle 11.11.11 esatte con il conto alla rovescia che ha fatto riaffiorare alla mente lo scoccare della mezzanotte di capodanno, si sono incamminati tutti senza nemmeno squalificare un corridore irregolare: un bimbo aveva solo dieci mesi!
L'iscrizione si pagava in natura: panettone, pandoro, biscotti e bibite avanzati dai bagordi del veglione, purché ancora commestibili, giusto per trovare qualcosa da sgranocchiare al termine del giro. Negli anni il numero dei partecipanti è sempre aumentato superando in questa edizione i duecento "iscritti" che si sono ritrovati il primo mattino dell'anno, allo stadio di Codroipo, per affrontare il percorso misto di 11 chilometri attraverso il Parco delle Risorgive, i Mulini, villa Manin e le piste ciclabili della città. Era previsto un percorso alternativo breve di 5.5 km ma pare nessuno abbia optato per la via breve, giacché con la calma tutti sono arrivati al traguardo, anche un gruppetto di ragazzini/e di 11 e 12 anni di "Atletica 2000" di Codroipo, che non hanno fatto una piega nell'affrontare il primo impegnativo allenamento dell'anno. Non crediate che di primo mattino siano scesi in strada solo codroipesi! Al contrario sono giunti da Tolmezzo, Buja, Portogruaro, Latisana, Pordenone, Aviano, Oderzo e altrove. Ormai questa "non" gara nata a Codroipo sta divenendo un appuntamento imperdibile per gli appassionati del Friuli e non solo. Una giornata che si è presentata con qualche nuvoletta, dissipata in breve per lasciare posto al sole che ha sottolineato l'iniziativa pensata per augurare a tutti un buon anno di salute e sport che unisce le persone. Oltre duecento persone (i pettorali erano 160 tutti rigorosamente con il numero 1 e sono finiti presto, quindi non si sa il numero preciso degli atleti) e ancora una volta i protagonisti sono stati il cielo azzurro, i sorrisi, le mani che stringono le altre mani, gli abbracci, il rumore dei passi, delle risate e della gioia di poter festeggiare il nuovo anno con la prima mattina dell'anno, in compagnia e di corsa.

Foto: MMMi.it

Assemblea di fine anno 2015 dei pensionati cisl del codroipese

Nell'Assemblea di fine anno alla presenza di numerosi iscritti, il coordinatore della Rls pensionati Cisl del Codroipese, Angelo Zanello, ha relazionato sulle attività svolte dalla rappresentanza locale nel corso dell'anno 2015.
Dopo un'analisi della situazione attuale a livello internazionale e nazionale ha preso in esame,in particolare, l'impoverimento economico e sociale delle famiglie derivante essenzialmente dalla perdita di potere d'acquisto delle pensioni e salari e dall'innalzamento del costo della vita collegato alla lievitazione di prezzi e tariffe.
Ha sottolineato che per questi motivi la Cisl ha promosso una proposta di legge sulla riforma del fisco che ha visto protagonista la Fnp nella raccolta delle tante firme di adesione e che ora deve tradursi in legge per rispondere alle aspettative degli iscritti e dei cittadini essendo la riduzione dell'Irpef lo strumento che deve anch'esso contribuire a ridare potere di acquisto alle pensioni a partire da quelle più basse.
Il sindacato, si è inoltre impegnato per l'inserimento in finanziaria della no-tax area anche per i pensionati, per la conferma

in aumento della quota per la non-autosufficienza, per le risorse destinate alla famiglia ed alle condizioni di povertà.
Il coordinatore della Rls ha inoltre comunicato che la Fnp nazionale ha anche aperto diversi tavoli contrattuali a livello confederale su diverse proposte quali l'innalzamento dell'attuale reddito dei pensionati chiedendo la 14.ma mensilità e la restituzione totale della mancata rivalutazione della pensione per chi ancora non l'ha ottenuta. Ha, quindi, fatto presente l'importanza della contrattazione sociale regionale e territoriale quale punto altrettanto decisivo nell'azione di tutela dei pensionati per realizzare condizioni eque di accesso ai diversi servizi a partire da quelli socio-assistenziali e per realizzare a tal fine una più adeguata rete di offerta degli stessi. Per questi motivi la Fnp-Cisl del Codroipese ha da tempo consolidato , rafforzato e costruito una presenza territoriale disseminata nei Comuni dell'Ambito con una sua efficiente e razionale struttura organizzativa. L'obiettivo è quello di sviluppare ed adeguare i servizi di aiuto agli anziani e programmare i propri interventi con le strutture presenti sul territorio: Caf-Inas-Adiconsum-Sicet,Ust... rafforzando una filiera operativa capace di generare consenso e soluzioni ai problemi di chi ad essi si rivolge. L'incontro è proseguito con gli interventi della dott.ssa Anna Catelani, Responsabile dei Servizi Sociali dell' Ambito di Codroipo, e della dott.ssa Giacoma Fiume, Coordinatrice del Centro Diurno della Casa di Riposo.
La dott.ssa Catelani ha relazionato sul funzionamento del nuovo regolamento Fap (Fondo per l'Autonomia Possibile) che ridisegna le fasce reddituali Isee mentre la dott.ssa Fiume ha illustrato le possibilità di accesso ed i servizi inseriti nel Centro Diurno per anziani. Gli argomenti trattati hanno suscitato molto interesse e richieste di ulteriori informazioni e chiarimenti da parte dei presenti.
L'Assemblea è terminata con l'intervento di Ennio Toniutti, Segretario Territoriale Fnp-Cisl dell'Udinese e della Bassa Friulana,il quale ha rimarcato l'importanza dell'azione di un sindacato organizzato e numeroso ed ha espresso la necessità anche di una rivisitazione organizzativa e territoriale delle Rls per sviluppare una ancor più forte e visibile attività di contrattazione e negoziazione sociale in favore dei propri iscritti.

Angelo Zanello
Segretario della Fnp-Cisl del Codroipese

I 101 anni di Aurora

Avvolta nel caloroso abbraccio di tutti i suoi cari, Aurora Bortolussi ha compiuto il 5 novembre scorso ben 101 anni. Mamma, zia, nonna e bisnonna, la cara Aurora dimostra che a quell'età la voglia di vivere è ancora tanta e che la famiglia è il valore più importante.
L'ultracentenaria ha sempre vissuto a Codroipo nei Mulini Bosa, dove per molti anni ha curato, facendo le pulizie e portando i fiori, la chiesetta, ora chiusa, della Madonna delle Risorgive poco distante dalla sua abitazione. Le fanno gli auguri con particolare affetto, i suoi figli Vilma, Renzo e Luciano, le nuore Luciana ed Eda e il genero Luigi a cui si aggiungono quelli dei nipoti, dei pronipoti e di tutti quelli che la conoscono.
Forza Aurora, i 102 sono dietro l'angolo!

Laura Furci in concerto

Così è Laura Furci, pianista, compositrice e cantante, e così è stato il concerto che ha regalato alla sua città natale sabato 12 dicembre, grazie alla collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Codroipo. Come è stato ricordato dal palco si è trattato dello sforzo di tanti amici e conoscenti che si sono impegnati in vario modo per far si che Laura cantasse a Codroipo, reduce dalla registrazione dell'ultimo Ep a Madrid e prima della partenza per New York dove darà ben 5 concerti durante le festività natalizie. Inutile riassumere qui chi è Laura Furci. Lo abbiamo fatto a settembre in occasione di una delle serate dedicate ai talenti codroipesi organizzate dall'Assessorato alla Cultura, lo ha fatto di recente Michael Bailey sulla rivista americana "All about jazz" e lo ha ribadito Gian Paolo Polesini sul Messaggero Veneto con un'intervista a inizio dicembre. A Codroipo Laura ha cominciato il concerto a cappella, apparendo sul palco davanti al sipario ancora chiuso e riempiendo l'Auditorium solo con la sua voce. Poi la presentazione dell'amico Zaral e quindi un'ora e mezza di spettacolo, con voce, piano e interpretazione di un'artista che non fa nulla per caso, ma ha deciso di seguire il suo sentire e di vivere appieno il suo presente. I brani si sono susseguiti veloci, dalle prime canzoni dell'album "Out of my comfort zones" alle ultime dell'Ep "PaCiencia", per farci anche assaporare un inedito e arrangiamenti trascinanti di melodie a lei care, per finire con "Vieni via con me"… e vorremmo tutti seguire Laura, perché la sua carriera ha spiccato il volo!

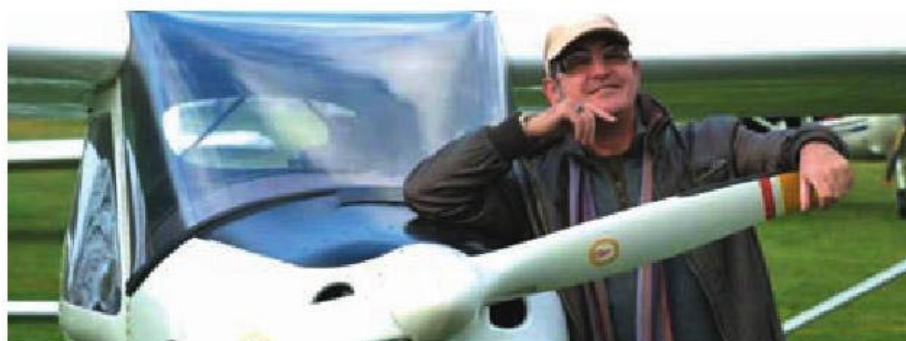
Silvia Iacuzzi

Foto: MC

Premiato dal Rotary Ottorino Cosivi

Il Rotary Club Codroipo-Villa Manin, tra le tante iniziative promosse, si è reso interprete delle istanze dei propri associati, istituendo il premio alla professionalità e alla cultura. Annualmente questo riconoscimento viene assegnato a chi si distingue nel settore delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro e delle professioni, contribuendo al prestigio della Comunità. Questa volta il premio è andato al codroipese dottor Ottorino Cosivi, distintosi nell'organizzazione mondiale della sanità. Nella sede di rappresentanza del Club al Ristorante del nuovo Doge di Passariano ha introdotto la serata conviviale il presidente del Rotary Gianpaolo Guaran. Egli ha tracciato un breve profilo dell'attività del premiato all'interno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Cosivi ha ottenuto la laurea in Medicina Veterinaria nell'Università di Parma, ha poi conseguito un Master in Medicina Veterinaria Tropicale all'Università di Edimburgo (Scozia) e una specializzazione in Salute Comunitaria all'Università di Ginevra. Prima di entrare nell'Oms ha lavorato nelle istituzioni accademiche, nell' industria farmaceutica veterinaria, come libero professionista. Prendendo a sua volta la parola il dottor Cosivi ha ricordato ai convenuti le sue funzioni come direttore del Centro Panamericano per l'Afta Epizootica, con sede presso Panaftosa di Rio de Janeiro. Fondato nel 1951 esso fornisce cooperazione tecnica ai paesi delle Americhe in tre aree: malattie zoonotiche; malattie di origine alimentare e igiene degli alimenti;afta epizootica. E' stata, quindi,data lettura della motivazione del premio:"Al dott. Ottorino Cosivi, testimone illustre della nostra Comunità all'interno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, per l'eccellente Curriculum professionale, per l'impegno e la dedizione nella lotta contro le malattie trasmissibili, a favore della salute pubblica".Il presidente del Rotary ha consegnato successivamente la targa del premio all'interessato. L'evento è stato sottolineato dai convinti applausi dei rotariani nei confronti del dottor Cosivi, segnalatosi in Brasile per la sua professionalità e cultura.

Renzo Calligaris

Ciao Anto

Ha lottato per tre mesi. Ogni singolo giorno da quel 20 settembre quando l'ultraleggero con il quale stava sorvolando il campo di volo di San Mauro a Premariacco, insieme all'udinese Arrigo Bernardis, si è schiantato.
Il codroipese Antonio Gobbo non ce l'ha fatta. È morto nel distretto sanitario della città a 52 anni. Una scomparsa, la sua, che ha lasciato in molti sgomenti nel capoluogo del Medio Friuli dove Antonio era molto conosciuto e stimato anche per la sua attività imprenditoriale. Gestiva tre locali, uno in città, uno a Palmanova e uno di prossima apertura a Coseano. Tra i tanti ricordi di chi l'ha conosciuto riportiamo questo breve testo.

Ci si accorge di quanto sia buona una persona quando se ne va, ed è il caso di Antonio Gobbo. Affiorano così i ricordi di un cuore grande sempre disponibile e sorridente. Antonio era così, solare e genuino, sempre pronto a dare una mano con generosità. Ci sono tanti aneddoti da poter raccontare, come quella volta che sapendo di una gita dei bambini di un asilo locale presso il "suo" campo di volo Avioresort è arrivato al termine della giornata con decine e decine di aerei di peluche, che ha donato a tutti i bambini, uno a testa, fra grandi sorrisi e stupore dei piccoli, per poi zitto zitto andarsene dopo averli fatti tutti contenti. La generosità di Antonio si percepiva anche dal grande entusiasmo con cui supportava le iniziative della zona, vuoi sponsorizzando il Palio dei Rioni, vuoi supportando la boxe e tantissimi altri sport "minori", sempre in modo composto e spesso silenzioso. Possiamo qui ricordare ad esempio il grande cartellone all'ingresso di Codroipo che l'Anto (così gli piaceva farsi chiamare) aveva fatto fare per il noto campione di ultramaratona Ivan Cudin, al suo rientro da una importante gara nazionale: 6 metri di "bentornato" con tanto di foto e ringraziamenti per la performance sportiva appena realizzata. Antonio era così, si prodigava per tutti senza chiedere nulla in cambio, lo faceva perchè amava darsi agli altri in modo disinteressato, perchè lo rendeva felice vedere gli altri felici. La scomparsa di Antonio, ne siamo certi, lascerà un grande vuoto, anche nella comunità codroipese. Persone così nascono di rado e perderle prematuramente è sempre una tragedia, ma ci piace pensare al segno indelebile di bontà che ha saputo lasciare nei nostri cuori.

Harmony Gospel Singers infiammano Rivolto

Hanno davvero infiammato la Parrocchiale, gremita in ogni ordine di posto. Hanno fatto ballare, applaudire, obbligatoriamente obbedire al ritmo travolgente di sonorità emesse con ogni fibra del loro corpo. Un concerto-esplosione di energia, capitanato dalla direttrice Stefania Mauro, profonda conoscitrice delle musiche delle chiese afroamericane. Le mani dei coristi sono liberate da spartiti e testi da leggere. Essi conoscono ogni canzone a memoria e in inglese. Cantano con tutto ciò che hanno, corpo, voce, gestualità, fino ad esplodere grazie all'energia liberatrice. Il corpo del Coro è uno solo, dondolante, fuso nel canto mentre regala un diluvio di brani, tra i più ricchi ed acclamati, spaziando dagli spiritual classici al gospel contemporaneo. Con quel profumo di libertà capace di svuotare l'anima. "Siate l'arcobaleno nelle nuvole degli altri" ha detto Cristian, presentatore e corista "Ogni cosa che respira lodi il Signore. E, per lodare il Signore, bisogna tirar fuori tutta l'energia del corpo. Re Gesù, King Jesus, ci sta ascoltando". "La dote fondamentale del cantante e del Coro Gospel è l'umiltà, perché sa di cantare qualcosa che non appartiene alla propria cultura. Un coro Gospel non va valutato per la voce ma per l'anima che ci mette nel canto e per la gioia che sa trasmettere" ha continuato. Quei novanta minuti di "preghiera" con la musica, in una sinergia totale tra Coro e pubblico, resteranno vivi in chi ha avuto la fortuna di esserci l'11 dicembre, nella chiesa di Rivolto. Con grande soddisfazione degli organizzatori. Le sezioni Afds di Rivolto, Lonca e Passariano presiedute da Carla Comisso e la Pro Loco di Rivolto, presieduta da Elisa Fantino.

Pierina Gallina

Serate all'insegna dello star bene

Continuano gli appuntamenti con "la salute e il benessere" organizzati dalla Cooperativa Aurora, che anche quest'anno desidera promuovere delle serate di dibattito su alcuni interessanti argomenti che vanno dall'alimentazione, alla psicologia nelle relazioni, alla crescita personale, trattando problematiche che ci sono più vicine nel quotidiano.
Desideriamo con questa iniziativa, mettere a disposizione delle persone, la possibilità di approfondire tematiche, altrimenti non facilmente rintracciabili. Sentiamo un vivo interesse nei numerosi partecipanti che in tutti questi anni ci hanno seguito, che ci sprona a proseguire in questo percorso dedicato alla ricerca della consapevolezza.

Conferenze organizzate dalla Cooperativa Aurora presso l'ex Scuola Elementare di Piazza Dante, ingresso da Via Trieste a Codroipo alle ore 20.30
ingresso libero

12 febbraio 2016 — **PSICOSOMATICA ED INTOLLERANZE.**
Le emozioni condizionano le scelte nutrizionali.
Relatore: dott. Giorgio Silvestri.

26 febbraio 2016 — **L'APPARENTE NON SENSO DELL'ARTE CONTEMPORANEA.**
Espressione della rinascita interiore dell'uomo.
Relatore: Francesco Grazioli, scultore, insegnante d'arte.

Attività per prevenire la violenza contro le donne

Continuano le attività del Progetto Antiviolenza del Comune di Codroipo che, dopo aver realizzato numerose iniziative di prevenzione in ambito scolastico, ha riproposto lo sportello informativo e d'ascolto gratuito in tema di relazioni problematiche familiari e di coppia, prevaricazioni, violenze e atti persecutori.
Lo sportello è attivo di norma il venerdì pomeriggio in Piazza Dante, 1 presso la sede Andos al primo piano, per orari e modalità di prenotazione consultare il sito internet del Comune di Codroipo alla voce "Progetto Antiviolenza". A breve saranno inoltre organizzate delle serate informative aperte alla popolazione in tema di sicurezza. Nel corso della prima serata, prevista per fine febbraio, sarà anche presentato il Corso di Autodifesa Femminile organizzato dal Centro Studi Arti Marziali della Asd Polisportiva Codroipo al fine di sostenere il progetto Comunale.
Il Corso di Autodifesa si articolerà su 10 lezioni (dalle 20.00 alle 21.30) con frequenza settimanale e avrà inizio martedì 1° marzo nella palestra di Biauzzo di Codroipo (ex-scuola elementare).
Il numero massimo di partecipanti al Corso è di 24 persone. Per chiedere informazioni e iscriversi al corso di autodifesa femminile chiamare Massimo Corà (338-4343195) responsabile tecnico del corso o Maurizio Ferro (331-6645489) direttore tecnico dalla Sezione. *È richiesto il certificato medico per attività sportiva non agonistica.*

Nuovo sacrario inaugurato

Inaugurato un nuovo monumento che l'amministrazione comunale di Codroipo ha voluto realizzare per riunire i resti dei caduti durante le guerre mondiali. Grazie all'intervento di Gino Fabello è stato realizzato un sacrario per dare una giusta sistemazione che consenta di mantenere la memoria, riunendo in un unico posto tutti deceduti che, per questioni logistiche e geografiche, provenivano da diversi camposanti dei comuni di Codroipo e di Varmo. Una messa all'interno della cappella cimiteriale, la deposizione della corona e l'ufficializzazione dell'opera sovrastante i loculi, che inizialmente ospitano ventiquattro caduti, sia militari, sia civili, della prima e della seconda guerra mondiale, tra cui un giovane di ventiquattro anni. Per quanto possa essere comprensibile e accettabile la rimozione dei resti dopo un certo periodo dalla sepoltura, sembra doveroso e appropriato mantenere il rispetto nei confronti di chi ha perso la vita per la Patria. Riuniti in un sacrario, ora giacciono anche le salme rimpatriate dalla campagna di Russia e in previsione di trasferire successive tombe, sono stati previsti ottantuno loculi. Ora il Medio Friuli ha il suo piccolo sacrario dove i parenti dei caduti e non solo, sia quelli presenti nei loculi, sia quelli ancora dispersi, possono rivolgere una preghiera e un saluto, magari portando dei fiori.

Movember-OverbBugLine per la Via di Natale

Un'iniziativa benefica a livello mondiale, Movember (da Moustache", parola inglese per baffi, e "November") nasce come una strategia di raccolta fondi per risolvere le problematiche specifiche che influenzano la salute maschile, coinvolgendo in particolare gli atleti di Rugby che s'impegnano agendo da una posizione privilegiata. Far conoscere i problemi che possono interessare gli uomini promuovendo l'informazione e investendo in ricerche biomediche e cliniche sul cancro della prostata e dei testicoli. La squadra di Rugby di Codroipo, seppur mantenendo l'impegno di contribuire a livello mondiale con l'iniziativa Movember, ha presentato un evento sociale, culturale, educativo e formativo per uno sport etico e responsabile allo scopo di raccogliere fondi per l'associazione La via di Natale – Onlus. Questa interpretazione di Movember in tema locale, nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia, si è concretizzata a fine novembre in una serata per festeggiare, brindare ed eliminare i baffi del Ct della OverBugLine, Riccardo Sironi. Una lotteria ha consentito a quattro fortunati estratti di eseguire il taglio, ma soprattutto di raccogliere fondi da donare all'associazione Via di Natale.Durante le vacanze di natale la presidente Susana Greggio e Riccardo Sironi, assieme al sindaco della città di Codroipo Fabio Marchetti, sono stati invitati ad Aviano per visitare la Casa via di Natale Franco Gallini e con l'occasione hanno consegnato l'assegno con i soldi raccolti. Con la gentilezza della responsabile Carmen Rosset Gallini, hanno avuto l'opportunità di vedere il servizio di ospitalità dedicato principalmente ai corregionali che devono affrontare momenti difficili legati al cancro. Per tutti è stata una grande emozione, vedere l'impegno profuso dai volontari e dalle suore, la grandezza del progetto realizzato in quasi trent'anni, scaturito dalla volontà e l'iniziativa di Franco Gallini. A differenza di tante altre realtà associative, la Via di Natale non è sorta su una spinta emotiva in quanto colpiti dal cancro. I membri del consiglio e i collaboratori sono persone sane, ma consapevoli che solo quando si sta bene si riesce ad aiutare concretamente gli altri. Motivazione sposata appieno dall'associazione OverBugLine che ha offerto la sponsorizzazione degli atleti e del campo a Goricizza di Codroipo a titolo gratuito, oltre all'intento di organizzare annualmente eventi per la racconta fondi come Movember, anche per il futuro.

Marco Mascioli

12° edizione della "Giornata del Malato"

Grazie all'impegno organizzativo di Angelo Macor questa 12° edizione della Giornata del Malato si articolerà in tre giornate. Il programma prevede per venerdì 12 febbraio alle 18.30 nella sala consiliare del palazzo municipale il convegno sul tema "Come sta il nostro cuore". Interverranno il dottor Lucio Mos, cardiologo dell'Ospedale di San Daniele e Mons. Ivan Bettuzzi, parroco di Codroipo.Al termine dell'incontro seguirà un momento conviviale. Sabato 13 febbraio alle 15.30, nella struttura dell'Asp Daniele Moro in viale Duodo il vicario della Forania di Codroipo monsignor Ivan Bettuzzi unitamente ad altri 16 sacerdoti celebrerà la Santa Messa e impartirà il sacramento dell'unzione degli infermi a tutti i ricoverati. Domenica 14 febbraio alle 15.30 l'arciprete di Codroipo monsignor Ivan Bettuzzi conferirà l'olio degli infermi ai fedeli presenti.Alla celebrazione presenzieranno le più alte autorità istituzionali del Medio Friuli.

R.C.

Lancieri di Novara: Tanda al comando

Si è svolta nella caserma Luigi Paglieri di Codroipo, sede del reggimento Lancieri di Novara (5°), la cerimonia di avvicendamento del comandante, tra il colonnello Elio Babbo (80°) che dopo circa due anni alla guida del reparto ha ceduto il comando al colonnello Francesco Tanda (81). Alla manifestazione militare erano presenti il comandante della 132^ Brigata Corazzata Ariete generale Antonello Vespaziani da cui dipende il reggimento con altre autorità militari e civili, tra le quali il sindaco di Codroipo Fabio Marchetti e i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma con i labari e il gonfalone della città. Il colonnello Babbo nel discorso di commiato ha ricordato l'intensa attività svolta dai bianchi lancieri sia in Italia che all'estero: dal mese di aprile 2014 ad ottobre 2014, ha avuto l'onore di comandare il personale del Reggimento nella delicata operazione Leonte 16 in Libano, in ottemperanza alla risoluzione 1701 delle Nazioni Unite, il cui successo è stato sancito dalle innumerevoli attestazioni di stima e di riconoscimento, della grande solidarietà e professionalità degli italiani, da parte delle autorità locali ma soprattutto dalla gente comune. Dopo essere rientrati da soli sei mesi dalla loro missione in Libano, al comando del Colonnello Babbo, gli uomini e le donne dei baveri bianchi, con un preavviso di sole 24 ore, nel periodo da aprile ad ottobre 2015, hanno rafforzato il cordone di sicurezza al fianco delle forze dell ordine contribuendo, oltre, alla sicurezza del sito dell'Esposizione Universale, anche alla salvaguardia delle stazioni ferroviarie e aeroporti (Malpensa, Linate e Orio al Serio) del capoluogo lombardo, raggiungendo gli obiettivi fissati ed elevando il prestigio del Reggimento. Il passaggio di consegne è stato sancito dal passaggio dello Stendardo di Novara, il più decorato dell'arma di Cavalleria, dalle mani del comandante uscente a quello subentrante, dinanzi al reparto schierato.

Momento d'avvicendamento, sancito con il passaggio dello Stendardo, dalle mani del Col. Babbo (dx) al Col. Tanda (sx)

Grazie a tutti dall'Afds Sezione Comunale di Codroipo

Anche quest'anno come ormai consueta abitudine l'Afds Sezione Comunale di Codroipo, si è ritrovata a Beano per l'annuale cena del "grazie". E' ormai diventato un momento di ritrovo e di allegro convivio fra i più intimi e fattivi collaboratori della Sezione. Occasione di incontro fra persone semplici e generose, instancabili nel prodigarsi ad organizzare, informare e risolvere impegni nell'ambito della Sezione donatori. Per la riservatezza e l'umiltà che li distinguono non ci tengono ad essere nominati: tutto ciò che offrono lo fanno con il cuore e per amore verso il prossimo.

Sono proprio queste persone che gravitano in silenzio e discrezione intorno alla Sezione che dobbiamo ringraziare per l'aiuto che offrono. Un grazie sentito ovviamente anche alle autorità che anche quest'anno hanno supportato le esigenze della Sezione con il gradito annuncio a sorpresa del Sindaco Marchetti sulla disponibilità di una sede tanto agognata quanto desiderata. Doveroso infine citare alcuni numeri per l'anno che volge al termine: *836 iscritti; 562 donazioni; 13 nuovi donatori.*

Con l'occasione il Consiglio della Sezione rammenta di essere prossimo al rinnovo e invita nuovi attivi e volenterosi donatori a proporsi; per info contattare il Presidente Mauro Ciani al n. tel. 328-7118017 oppure a mezzo e-mail: comunalecodroipo@afdsud.it.

Brava Martina!

Lunedì 23 novembre Martina Valoppi si è laureata in Relazioni Pubbliche all'Università degli Studi di Udine, discutendo col chiar.mo prof. Luca Brusati la tesi dal titolo "La Corporate Social Responsibility e il settore del caffè: imprese europee a confronto". Alla dottoressa le più vive congratulazioni da parte della famiglia, parenti e amici tutti.

Chiuso un anno, si riparte

Il 2015 è stato un anno di conferme per la nostra cooperativa editoriale. Dopo i progetti e i festeggiamenti per il nostro 40° nel 2014, abbiamo consolidato i rapporti con vecchi e nuovi contatti, abbiamo creato una redazione allargata che consta ormai di 6 persone, abbiamo potenziato la collaborazione con le scuole del territorio e abbiamo investito ulteriormente nella pagina web con notizie aggiornate quotidianamente. Il nostro sforzo è stato ricompensato da quanti continuano a collaborare con articoli, foto e informazioni, dai nostri inserzionisti che riconoscono ne "il ponte" un valido veicolo per la loro pubblicità, dalle tante visite online (ormai sono migliaia i lettori che raggiungiamo e non solo nel Medio Friuli), dai commenti su FaceBook e dai nuovi lettori che si sono iscritti sul form online.

Vi ringraziamo tutti!

Quello che facciamo come impegno volontario è offrire una piattaforma multimediale di comunicazione per il Medio Friuli a beneficio di tutti.
A questo proposito è bene ricordare che non siamo sovvenzionati né dalla Regione, né dai Comuni, né da qualsiasi altro ente. Siamo una cooperativa che vive solo di pubblicità e del sostegno delle donazioni dei lettori. Non che sia necessariamente un male, visto che se siamo ancora qui dopo tanti anni, per la legge del mercato vuol dire che apprezzate quello che facciamo.
Ecco però che veniamo al tasto dolente per il 2015... pensate che i soli costi di stampa del giornale sono aumentati notevolmente. Sappiamo che i tempi sono duri per tutti, però è anche vero che non tutti i nostri lettori contribuiscono con un piccolo obolo, quello che abbiamo affettuosamente chiamato "un caffè per l'amico ponte".
Molti non sanno nemmeno che anche solo 5 euro l'anno da ogni famiglia del Medio Friuli che riceve "il ponte" ci permetterebbero di continuare il nostro lavoro in serenità. Ed è molto semplice: basta **passare in sede** a Codroipo tra le 18 e le 19 dal lunedì al venerdì, oppure fare un bonifico **sul conto** de "il ponte" con IBAN IT33H0833063750000000055033, oppure andare **in posta** e fare un versamento **sul C.C. Postale** n. 13237334, oppure **online** sul sito (www.ilpontecodroipo.it "sostieni il ponte") usando paypal. È giusto ricordarvi che, quando le casse piangono, purtroppo non riusciamo a spedire la rivista a tutte le famiglie, e a sorte dobbiamo escluderne alcune, garantendo però sempre l'invio a chi ha versato un contributo.
Sono quindi a ringraziare coloro che hanno già provveduto a fare una donazione a "il ponte" per il 2016 e a chiedere ai lettori che non l'hanno ancora fatto di aiutarci e sostenere il ponte anche solo con un caffè.
Vi chiedo, comunque, di inserire il vostro nome e indirizzo completi, perché sia possibile recapitarvi la rivista puntualmente.
Grazie ancora e buon proseguimento per un 2016 felice e proficuo.

Il Presidente
Mirella Setini

...offri un caffè all'amico Ponte

Sostenere il ponte è facile:

Con un bonifico bancario
sull' IBAN **IT33H0833063750000000055033**

Tramite PayPal /**carta di credito**
dal nostro sito www.ilpontecodroipo.it
alla voce "**sostieni il ponte**"

Oppure un versamento in **Posta**
utilizzando il bollettino allegato
sul C.C. POSTALE
n. **13237334**

Inaugurata la filiale di Codroipo della Banca Antonveneta-Mps

E' stata inaugurata l'8 gennaio la filiale rinnovata di Banca Antonveneta-Mps di Codroipo. Si tratta dell'unica filiale dell'Istituto in città.
L'agenzia ha recuperato la tradizione della Banca Popolare di Codroipo che in questi locali aveva la sua sede. Va detto che Banca Monte dei Paschi di Siena è presente nel territorio del Fvg con 58 filiali, 3 Centri impresa, 2 Centri Enti e 2 Centri Private. Gli interventi di ristrutturazione della filiale codroipese hanno riguardato in modo particolare la rivisitazione dell'area self-service, della zona di attesa della clientela e degli uffici di consulenza, il tutto con un aggiornamento dei requisiti energetici di sostenibilità ambientale. L'intervento s'inserisce nel contesto più ampio della ristrutturazione delle filiali di Banca dei Paschi previsto dal Piano Industriale al 2018. Il progetto è pensato per migliorare l'accessibilità ai servizi di self-banking secondo un concetto di banca aperta, flessibile e sviluppata intorno alle esigenze dei clienti e dei dipendenti. Inoltre importanti investimenti verranno realizzati per rispettare le caratteristiche di economicità, semplicità ed eco-sostenibilità. Sono stati scelti materiali riciclabili o provenienti da riciclo e la luce e gli arredamenti sono stati pensati per aumentare il benessere ambientale dei clienti e dei dipendenti."Siamo molto soddisfatti di poter presentare ai nostri clienti e ai rappresentanti della cittadinanza la sede completamente rinnovata della filiale di Codroipo-ha commentato Remigio Venier, direttore territoriale mercato di Udine e Pordenone di Banca Mps. Il rinnovo dei locali della Filiale rappresenta, per Antonveneta-Mps, un riconoscimento dell'importanza della filiale stessa e del legame profondo verso la comunità, i clienti e le loro famiglie. I lavori di ristrutturazione sono stati pensati proprio in un'ottica di miglioramento dell'accoglienza e di vicinanza ai privati e alle aziende che ogni giorno scelgono Banca Monte dei Paschi come interlocutore privilegiato e che con questi territori, con questa sede in particolare, hanno un legame pluridecennale, in quanto la sua prima apertura risale agli anni 70, anni in cui venne trasferita in questi locali la direzione della Popolare di Codroipo, acquisita nel 1991 da Banca Antoniana".
All'inaugurazione hanno presenziato per Banca Monte dei Paschi di Siena Alessandro Buscemi, Direttore Commerciale Retail, Evan Colville, Direttore Operativo Rete, Remigio Venier, Direttore Territoriale Mercato di Udine e Pordenone, la Titolare della Filiale Laura Venuti e i dipendenti. Hanno partecipato alla cerimonia, oltre a clienti ed esercenti locali, anche il sindaco Fabio Marchetti e i rappresentanti delle forze dell'ordine cittadine.

Il taglio del nastro: la titolare Laura Venuti, il sindaco Fabio Marchetti e Remigio Venier, direttore territoriale mercato di Udine e Pordenone di Antonveneta-Mps.

L'ultimo saluto a Orazi capitano di lungo corso

Si è spento a 88 anni, il 28 dicembre 2015, il Capitano di Lungo Corso Orazio Orazi, meglio chiamato in famiglia e dagli amici con il nome di Rino.
I tratti salienti della sua esistenza, la sua umanità e la sua bontà d'animo, sono stati messi in evidenza nel corso dell'omelia funebre nel duomo di Codroipo dall'arciprete monsignor Ivan Bettuzzi. Noi della Redazione di questo Periodico ricordiamo Orazi con affetto e gratitudine, soprattutto perchè egli per qualche tempo, rientrato a Codroipo, da pensionato, ha scritto per la rivista interessanti testimonianze su tanti episodi di uomo di mare. Un fatto singolare e drammatico gli è capitato mentre stava nuotando sul braccio fluviale tra un isolotto e il porto di Conception: il sorprendente incontro con l'Anaconda, un serpentone non velenoso ma lungo dai 5 ai 6 metri, il cui abbraccio è mortale. (Evento narrato su Il Ponte del giugno 2002). Tracciamo ora le sue note biografiche. Era nato a Pozzecco di Bertiolo nel 1927. Ha trascorso la sua fanciullezza e parte dell'adolescenza nel paese natio. Nel 1945 la famiglia si è trasferita a Virco. Fin da ragazzino ha dimostrato interesse e passione per il mare. Ha frequentato l'Istituto Nautico di Venezia conseguendo il diploma e il titolo di Capitano di Lungo Corso con il massimo dei voti. Quindi si è messo in lista di attesa alla Capitaneria di Porto di Venezia per la chiamata d'imbarco. Impaziente poiché la "chiamata" tardava, è emigrato in Argentina dove ha navigato per quasi tre anni lungo il Rio de la Plata. E' rientrato in Italia perchè un nuovo ordinamento della Marina, non riteneva più valida ai fini della carriera, la navigazione fatta su navi straniere. Si è rimesso in graduatoria nella Capitaneria di Porto di Venezia e di Genova e così ha potuto essere assunto su navi italiane. Ha effettuato alcuni viaggi su navi passeggeri con rotta Genova-Buenos Aires. Ma il dover stare sempre"in divisa" non era la sua massima aspirazione. Ha preferito passare alle navi mercantili, dove non era indispensabile sottostare alle formalità. Ha navigato per più di vent'anni, la maggior parte su petroliere con le mete più disparate: Golfo Persico, Egitto, Sud Africa, India, Mar dei Caraibi, Venezuela, ecc. Ha cercato di aiutare sempre i marinai più bisognosi, sostituendoli talvolta anche in manovre e operazioni pericolose durante le burrasche, portando sempre nave ed equipaggio al porto di destinazione. Dopo il ritiro dalla navigazione ha abitato a Codroipo per dedicarsi alla famiglia che aveva formato. Ha saputo essere fedele nelle amicizie e cordiale con tutti. Si è dedicato al dono del sangue e ha ricevuto dall'Afds il Distintivo d'Oro il 19 settembre del 1999 per 48 donazioni. In quest'ultimi anni è stato forte nella sofferenza e ha saputo sopportare ed accettare le limitazioni dovute al male, grato a chi gli dedicava un po' d'attenzione. Ora è approdato nel "Porto del Padre" per il riposo senza fine.

R.C.

Commemorazione della fine della prima guerra mondiale a Biauzzo

Domenica 8 novembre 2015, a Biauzzo, come ogni anno, si è svolta la commemorazione della fine della prima guerra mondiale. Al termine della cerimonia religiosa, alla presenza di Don Roland, dell'assessore comunale Bianchini e delle varie Associazioni d' Arma, è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Il monumento, da poco restaurato, è stato abbellito da un cancelletto in ferro battuto con un decoro comprendente una serie di colombe argentee, a sottolineare una pace ritrovata, dopo un conflitto così doloroso per chi l'ha vissuto direttamente. Questa cerimonia è sempre molto sentita dalla comunità biauzzese, che vi partecipa numerosa. Alla fine i convenuti si sono poi ritrovati, a scambiare piacevolmente qualche parola insieme, durante il convivio promosso dagli organizzatori all'interno della ex-scuola elementare della frazione codroipese.

Popolazione in crescita: + 102 abitanti nel 2015

Inizia un nuovo anno e come da tradizione illustriamo il bilancio demografico di quello appena terminato per il, Comune di Codroipo. Sono 16.148 i Codroipesi residenti alla fine del 2015, per l'esattezza 7.996 uomini (49,51%) e 8.152 donne (50,49%), con un incremento di 102 persone (51 M 51 F) rispetto al 2014. A Codroipo si è ,registrato un aumento di 121 unità (66 M 55 F), in calo le frazioni 19 persone (-15 M -4 F). La maggior parte della popolazione 10.905 abitanti (67,53%) risiede nel capoluogo, 5.351 M (49,07%) e 5.554 F (50,93%), gli abitanti delle 13 frazioni sono 5.243 di cui 2.645 M (50,45%) e 2.598 F (49,55%). Da notare la maggioranza femminile a Codroipo, dove abita il 68,13% del totale, rispetto al quale gli uomini abitanti nel capoluogo sono il 66,92% . Nelle altre località si registra invece una maggioranza maschile. Il merito dell'aumento degli abitanti è dovuto alla differenza positiva del saldo tra i nuovi residenti e le persone che si sono trasferite in Italia o all'estero, +113 (58 M 55 F), mentre il saldo naturale nati/morti è negativo -11 (-7 M -4 F). Il saldo naturale ha avuto andamento negativo sia nel capoluogo sia nelle frazioni; sempre positivo quello migratorio. Il calo nei centri minori è determinato dagli spostamenti interni nel Comune, che hanno fatto registrare una differenza di 21 persone (11 M 10 F) a favore di Codroipo.

Risulta leggermente diminuita la popolazione estera alla fine del 2015. Il calo della popolazione straniera è determinato dagli acquisti della cittadinanza italiana da parte di ben 67 persone (37 M 30 F) nel 2014 furono 29 (13 M 16 F). In quanto in base al totale dei saldi naturale e migratorio la differenza era positiva +65 (+34 M +31 F). Gli stranieri (comunitari non italiani ed extracomunitari) sono 1138 di cui 511 M (44,90%) e 627 F (55,10%) contro i 1140 del 2014 (512 M 628 F) e costituiscono il 7,05% della popolazione comunale (M 6,39% F 7,69%). Di questi 841 di cui 398 M (47,32%) e 443 F (52,68%) abitano nel capoluogo e rappresentano rispettivamente il 73,90% del totale straniero (77,88% M 70,66% F) ed il 7,71% rispetto alla popolazione totale (7,44% M 7,98% F). Nelle frazioni i non italiani sono 297 di cui 129 M (43,43%) e 168 F (56,57%), costituiscono il 26,10% del totale estero (22,12% M 29,34% F), e il 5,66% di tutti gli abitanti (4,88% M 6,47% F). I cittadini comunitari non italiani sono 335 di cui 159 M (47,46%) 176 F (52,54%), sono diminuiti di 12 unità (5 M 7 F) rispetto al 2014 e costituiscono il 29,43% del totale estero (31,12% M 28,07% F), rispetto a tutti gli abitanti il 2,08% (M 1,99% F 2,16%). La maggior parte 233 di cui 111 M (47,64%) e 122 F (52,36%), quindi il 69,55% vive a Codroipo (69,81% M 69,31% F), e in base al totale della popolazione del capoluogo rappresentano il 2,14%, (M 2,07% 2,205). Nelle altre località i comunitari esteri sono 102 di cui 48 M (47,06%) e 54 F (52,94%) e rispetto al totale degli abitanti sono l'1,95% (M 1,81% F 2,08%). Gli extracomunitari sono 803 di cui 368 M (45,83%) 435 F (54,17%), sono aumentati di 10 unità 2M 8 F) rispetto al 2014, per quanto riguarda il totale abitanti rappresentano il 4,97% (M 4,60% F 5,33%) e il 70,56% (M 72,02% F 69,38%) per i non italiani. Per la maggior parte, 75,72% (M 77,99% F 73,79%) risiedono nel capoluogo, sono 608 di questi 287 M (47,20%) e 321 F (52,80%). In totale la loro presenza è del 5,58% dei residenti (5,36% M e 5,78% F). Nelle frazioni vive il 24,28% di loro (22,01% M 26,21% F), 195 persone (41,54% M e 58,46% F). In base alla popolazione totale la loro presenza è del 3,71%, (M 3,06% F 4,39%). Gli stati maggiormente rappresentati da loro cittadini sono: Romania 246 (108 M 138 F); Macedonia 125 (69 M 56 F); Ucraina 88 (13 M 75 F); Albania 87 (44 M 43 F); Marocco 80 (41 M 39 F). Anticipiamo brevemente alcuni temi che tratteremo in occasioni successive. I nati sono stati 144 (76 M 68 F) meno 11 rispetto al 2014. In calo rispetto all'anno precedente anche i morti 155 (83 M 72 F) ben 31 in meno. Le persone iscritte per immigrazione o altro motivo sono state 538 (272 M 266 F), i cancellati per emigrazione o altri motivi 425 (214 M 211 F). Le persone che si sono trasferiti da un paese all'altro all'interno del Comune sono state 204 (111 M 93 F), di queste 104 (56 M 48 F) si sono trasferite dalle frazioni a Codroipo e 83 (45 M 38 F) hanno lasciato il capoluogo recandosi nelle altre località comunali. Terminiamo questa illustrazione con alcune curiosità. Le persone che hanno compiuto 100 o più anni sono 7 tutte donne. I cognomi più numerosi sono: Paron e Venuto 68; Zoratto 55; Mizzau 53; Scaini e Tonizzo 47; Infanti e Venier 46; Cordovado 45; Zanin 44. I nomi maschili più presenti sono: Andrea 203, Marco 199, Luca 168, Alessandro 165, Giuseppe 141, Francesco e Roberto 135, Stefano 132, Paolo 126, Giovanni 114. Al femminile sono: Maria 240, Anna 128, Elena 124, Francesca 105, Daniela 104, Laura 103, Giulia 101, Sara 100, Paola 92, Elisa 88.

Raffaele Chiariello

Rimossi alcuni veicoli abbandonati

Attenta vigilanza in materia ambientale da parte della Polizia locale intercomunale dei Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba. Quattro veicoli in stato di abbandono erano presenti su aree pubbliche del territorio comunale di Basiliano, alcuni di questi mezzi mancavano di parti essenziali ed il loro stato di conservazione li classificava come rifiuto speciale. Pronto è stato l'intervento della Polizia locale intercomunale, coordinata dal Maresciallo capo Paolo Polo, che disponeva la loro rimozione, al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale e prevenire il possibile rilascio in ambiente delle sostanze pericolose in essi contenute e la temporanea custodia in una ditta specializzata nelle more di attivazione delle procedure di accertamento sugli eventuali proprietari e responsabili dell'abbandono. I veicoli, terminate le procedute di rito,sono stati soggetti a radiazione dalla circolazione stradale e demoliti da un demolitore autorizzato.

Amos D'Antoni

Festa dei Donatori

La sezione Associazione Friulana Donatori Sangue sezione di Basiliano ha celebrato il 53° anno di fondazione con una festa Comunitaria. Il sodalizio che conta 520 donatori, di cui oltre 300 attivi, ha iniziato la ricorrenza con un corteo, in testa il Gonfalone del Comune, a cui hanno fatto seguito, la filarmonica di Colloredo di Prato, i donatori con i labari e le autorità per un omaggio floreale al monumento ai caduti.
In chiesa mons. Dino Bressan ha celebrato la messa, cantata dalla locale cantoria e all'omelia il Parroco ha elogiato la meritoria opera che svolgono i donatori. Al termine nel cortile della canonica, il Presidente della sezione Valentino Tavano, nel ringraziare i rappresentanti delle sezioni e le autorità, ha invitato tutti a diventare donatori, perché è un atto nobile. Il Sindaco Marco Del Negro, ha ringraziato, a nome della Comunità, l'Associazione per l'impegno e il lavoro svolto in questi anni a favore delle persone che soffrono. Il Presidente provinciale Renzo Peressoni ha avuto parole di elogio e solidarietà per i donatori tutti, chiedendo ai giovani maggiore impegno al dono del sangue. Sono seguite le premiazioni con la goccia d'oro assegnata a Massimo Nobile. La targa d'argento con pellicano d'oro a Giorgia Bassi, Luigina Bianchini, Mara De Cecco, Stefano Gobitti, Vittorino Pontoni. Distintivo d'oro con fronde a Attilio Bearzi, Stefano Cesco, Flavio Chiarandini, Anna Maria Fabbro, Renzo Mattiussi, Gabriele Miotti, Giampaolo Pascolo, Alfio Piovesan e Agostino Sattolo.

A. D'A.

Riaperto lo sportello di Lingua Friulana

Riaperto a "Villa Zamparo" lo Sportello di Lingua Friulana. Grazie ai finanziamenti della legge 482 del 99, l'Amministrazione Comunale di Basiliano, presieduta dal Sindaco Marco Del Negro, ha riaperto al pubblico lo sportello di lingua Friulana. Cittadini, scuole e associazioni possono usufruire del servizio per conoscere le opportunità della normativa in materia, per informarsi sulle attività e iniziative che riguardano la lingua e la cultura friulana, per avvalersi del servizio di traduzione linguistica.
Lo sportello è anche punto di riferimento del Comune per la comunicazione con i cittadini nella lingua tutelata e per la realizzazione di progetti specifici, che abbiano la finalità di promuovere la lingua friulana, in collaborazione con altre realtà del territorio. Lo sportello di Basiliano si trova nella sede della biblioteca civica, all'interno del centro culturale di "Villa Zamparo", ed è aperto al pubblico il venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 17,00. Per informazioni si può telefonare al n. 0432-849730 o scrivere: furlan.basilian@gmail.com.

A. D'A.

Inaugurata la nuova rotonda sulla "Ferrata"

Al taglio del nastro sulla nuova rotatoria dell'incrocio tra Flambro-Virco c'erano molte autorità: Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, che ha realizzato l'opera, i sindaci di Bertiolo, Mario Battistuta, e di Talmassons, Piero Mauro Zanin, assieme al consigliere di Lestizza, Gianluca Vignando per il sindaco Geremia Gomboso.
È stato infatti annunciato che il prossimo intervento sarà a Galleriano, per la messa in sicurezza di quell'incrocio, dopo Varmo, Romans e, appunto, Virco-Flambro. «Opera compiuta – ha detto Fontanini – in tempi record dalla Nord Asfalti, che aveva sei mesi di tempo, ma ha terminato in due e mezzo». Il presidente ha ringraziato le maestranze e il referente della ditta, Sergio Calligaris, intervenuto alla manifestazione, inoltre i tecnici della Provincia (presente l'ingegner Daniele Fabbro). La rotonda è costata, compreso l'impianto a led, 500 mila euro. «Soldi della Regione – ha detto il vicepresidente della Provincia, Franco Mattiussi – e quindi dei cittadini, per la messa in sicurezza della Sp 95 "di Madrisio" nella sua intersezione con la Sp 65. Di 25 metri il diametro esterno, alla rotonda confluiscono efficaci corsie di accumulo, che permettono un deflusso più lento e scorrevole dei mezzi, riducendo il rischio di incidenti gravi».
Anche Battistuta ha espresso apprezzamento per la maggiore sicurezza lungo la Provinciale "Ungarica", ringraziando la Provincia (rappresentata anche dal presidente del consiglio Fabrizio Pitton, dall'assessore Carlo Teghil e dai consiglieri Eros Cisilino, Alberto Soramel, Marzio Giau). Il parroco di Virco, monsignor Gino Pigani, ha benedetto la rotonda e Zanin ha fatto un elogio alla «Provincia "del fare", sempre vicina alla comunità come non potranno essere le Uti».

"Insieme per Bertiolo" candida Bruno Piva

In vista del rinnovo dell'amministrazione a Bertiolo, in scadenza il 12 giugno, è certo che il sindaco Mario Battistuta non si ricandiderà avendo completato il terzo mandato. Novità coinvolgeranno anche parte della civica "Insieme per Bertiolo" che vedrà un cambio sostanziale nelle proprie fila. Il gruppo, nel ricercare una figura che possa dare continuità all'operato svolto finora, ha individuato come proprio leader l'ex presidente della Pro Loco Bruno Piva, che ha dato la propria disponibilità. Il sindaco Battistuta ha invece annunciato la propria uscita dalla scena politica dopo 23 anni di impegno amministrativo: i primi due mandati con il sindaco Luigi Lant prima da assessore alla cultura, istruzione e servizi sociali, in seguito da vicesindaco con le stesse deleghe. Non è intenzionato a ricandidarsi neppure il vice Mario Grosso. Restano a disposizione invece il capogruppo Paolo Miotto e gli assessori Cristian Virgili alla cultura e Francesco Liani ai lavori pubblici. È il nucleo che insieme a Piva cercherà di formare una lista con caratteri rappresentativi delle varie realtà frazionali, di genere e categoria. Piva, imprenditore termoidraulico residente nel capoluogo, ha alle spalle nove anni di esperienza come presidente della Pro Loco "Risorgive", una realtà complessa e significativa per Bertiolo, promotrice di eventi enogastronomici di livello quali la Festa del vino e altri. È stato pure dirigente della locale associazione sportiva. Di lui dice Virgili: «Si è sempre dato da fare per la comunità, è attento alla realtà locale. Ci tiene che viva il paese».

Paola Beltrame

AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le prenotazioni per l'acquisto di spazi per la propaganda elettorale per le elezioni amministrative comunali del 2016.
(in applicazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28)

Michele Pittacolo premiato dal Coni Fvg con la medaglia d'oro al valore atletico

Michele Pittacolo ha riceveto lunedì 18 gennaio, al teatro comunale di Gradisca d'Isonzo, la medaglia d'oro al valore atletico dai vertici del Coni - Comitato del Friuli Venezia Giulia, il cui presidente è l'onorevole Giorgio Brandolin.
Alla cerimonia, nell'àmbito della consegna delle benemerenze sportive del Fvg per il 2014-15, ha partecipato anche il segretario generale del Coni, Roberto Fabbricini. Per Michele Pittacolo si tratta della seconda medaglia d'oro, dopo quella già ricevuta nel 2009: è la dimostrazione della costanza di rendimento negli anni, sempre ad altissimo livello, del campione friulano che per l'occasione ha ottenuto, dal commissario tecnico della Nazionale Italiana di ciclismo paralimpico, Mario Valentini, di rispondere alla chiamata per il ritiro a Montichiari solo martedì 19, proprio per poter essere presente a Gradisca. A Montichiari, Michele Pittacolo e i compagni azzurri stanno lavorando in vista dei Mondiali su pista, in programma dal 17 al 20 marzo prossimi.

67ª FESTA DEL VINO

BERTIOLO DAL 05 AL 20 MARZO

SABATO 5 MARZO

ore 18.00 - Presso l'Enoteca, cerimonia d'inaugurazione della 67ª Festa del Vino con saluto agli intervenuti - Premiazioni delle aziende vitivinicole presenti alla Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl" - Consegna del premio al vincitore assoluto dell'edizione 2015.
Assegnazione del premio "Vini DOC per un friulano DOC" - Taglio del nastro al suono dell'Associazione Culturale Musicale "Filarmonica La Prime Lûs 1812" di Bertiolo.
ore 19.30 - Inaugurazione della mostra delle opere di Otto D'Angelo: "Stagioni e tradizioni nel Friuli di Otto".
ore 21.30 - Sul palco "Absolute 5".

DOMENICA 6 MARZO

ore 8.00 - Lungo le vie di Bertiolo mercato hobby e artigianato e "Commercianti in Erba": mercatino dei bimbi.-
dalle ore 10.00 - Area auditorium - "Sport Insieme": tutto il giorno Tennis e Calcio 1 contro 1 libero a tutti. In contemporanea, Torneo Minitennis under 9 e 11, 4ª tappa 2016 circuito regionale UISP lega tennis - a cura del T.C. Bertiolo. - Via Papa Giovanni XXIII - Autoraduno macchine d'epoca a cura del Musikioscho e Club Mezzo Mille.
ore 12.00 - "Il Pane per la vita": assaggi offerti dai Pancôrs di Bertiûl, il ricavato sarà devoluto in beneficenza all'A.I.R.C.
ore 12.30 - Sul palco, premiazioni della gara di pesca sportiva "Gara dell'Amicizia 2016" organizzata dalla S.P.S.B. "Murena" di Bertiolo
dalle ore 14.30 alle 16.30 - Area auditorium - Percorsi guidati a cavallo per bambini a cura dell'Ass. Friulana "Amici del Cavallo"
dalle ore 15.00 - Sul palco, esibizione di Karate tradizionale e autodifesa da parte del "Friuli Karate Aikido Arti Marziali ASD di Bertiolo".
dalle ore 16.00 - Sul palco – Animazione per bambini: truccabimbi, sculture di palloncini, laboratori manuali e tanti giochi! A cura dei gruppi giovani del progetto di aggregazione "Ragazzi si cresce", Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito distrettuale di Codroipo.
dalle ore 17.00 - Lungo le vie del paese, spettacolo itinerante con il Gruppo Maschere Artistiche di Morsano di Strada.
dalle ore 18.30 - Area palco - Spettacolo Mangiafuoco con i "Cugini meraviglia".

MARTEDÌ 8 MARZO

ore 14.30 - Presso l'Enoteca - Degustazione guidata con gli allievi dell'I.T.A.S. di Cividale del Friuli.
ore 20.45 - Presso l'Enoteca - La 67ª Festa Regionale del vino Friulano ospita il "Comitato festeggiamenti di Virco" che proporrà piatti a base di carne abbinati ai vini della 33ª Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl".

GIOVEDÌ 10 MARZO

ore 20.45 - Presso l'Enoteca - Serata di presentazione dell'azienda vincitrice della 32ª Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl" 2015.

SABATO 12 MARZO

ore 18.00 - Apertura dei chioschi caratteristici e dell'Enoteca.
ore 21.45 - Sul palco, in collaborazione con il Vasco Fan Club ZPF-Bertiolo, "Rock Star Vasco Tribute Band" - Ospiti: A. Rocchetti, C. Moroni e D. Spagnoli direttamente dal palco di Vasco Rossi (in caso di pioggia il concerto si terrà al coperto in zona Auditorium).

DOMENICA 13 MARZO

ore 8.00 - Lungo le vie di Bertiolo 31ª edizione del tradizionale Mercato di San Giuseppe.
Piazza della Chiesa - Gazebi informativi A.D.O. sez. Bertiolo, A.F.D.S. sez. Bertiolo, Virco e Sterpo, A.D.M.O. sez. Bertiolo. - "Un fiore per il Brasile" a cura dell' ass. Club Lûs Vive.
ore 9.30 - Lungo le vie del paese 7° Piaggio Incontro "Insetti del Vino" con iscrizione al vespa giro per il Medio Friuli.

dalle ore 10.00 - Presso la palestra comunale di Bertiolo esibizione miniatleti organizzato da "Centro Minibasket Bertiûl" - Concorso "Dolci tipici", il ricavato sarà devoluto in beneficenza all'A.I.R.C. - Area auditorium - "Sport Insieme": tutto il giorno Tennis e Calcio 1 contro 1 libero a tutti. In contemporanea, Torneo Minitennis under 9 e 11, 4^ tappa 2016 circuito regionale UISP lega tennis - a cura del T.C. Bertiolo.
dalle ore15.30 - Sul palco lezione di prova gratuita dell'istruttrice ZIN Astrid Tomada (corso DanceArt di Codroipo).
ore 16.00 - presso sede U.T.E. - La magia della matematica, della meccanica e della musica. Esposizione e dimostrazione di strumenti musicali meccanici-organetti di Barberia a cura di C. Casse: dialogante del Corso di pratica filosofica "Dal mito alla realtà" - docenti G. Giacometti e N. Romano - U.T.E. sez. Bertiolo.
dalle 18.00 - Direttamente da "Colorado Cafè" Stefano Chiodaroli: il panettiere più pazzo d'Italia.

MARTEDÌ 15 MARZO
ore 20.45 - Presso l'Enoteca - Degustazione guidata del miele in abbinamento a dolci a cura dei produttori di Bertiolo, Consorzio Apicoltori Udine, A.R.P.A..

GIOVEDÌ 17 MARZO
ore 20.45 - Presso l'Enoteca - La 67ª Festa Regionale del Vino Friulano ospita la Pro Loco di Pantianicco che proporrà specialità a base di mela.

VENERDÌ 18 MARZO
ore 19.30 - Presso l'Enoteca - Presentazione del libro "La meglio gioventù di Pasolini" di Giuseppe Mariuz.

SABATO19 MARZO
ore 15.30 - 10° Trofeo "Festa del Vino" / 1ª prova della 36ª Coppa Friuli": Gara di corsa su strada organizzata dalla Società F.I.D.A.L. Amatori e Masters di Udine, dalla Pro Loco di Bertiolo e da Libertas di Udine.
ore 18.00 - Apertura dei chioschi caratteristici e dell' Enoteca.
ore 21.30 - Sul palco "Gli ACIDI" tributo "AC/DC".
ore 14.00 - Area auditorium - Torneo Open Dart a cura del Club "Eagles Team".
ore 19.00 - Area auditorium - Party Biker a cura del Club "Eagles Team".
ore 22.30 - Area auditorium - Concerto Animalhouse a cura del Club "Eagles Team".

DOMENICA 20 MARZO
Lungo le vie di Bertiolo mercato hobby e artigianato.
Dal mattino presso il giardino della scuola primaria 44ª edizione della Mostra Ornitologica "Pêl e Plume" in collaborazione con l'ass. "Pêl e Plume" e l' ass.Ornitologica Friulana Sagre e Fiere Venatorie per l'assegnazione al Trofeo Friuli 2016.
ore 9.00 - Area auditorium - Apertura iscrizioni al 18° Motoraduno Cantine e Motori a cura del Club "Eagles Team".
ore 11.30 - partenza giro turistico a cura del club "Eagles Team".
ore 14.30 - Presso la palestra comunale di Bertiolo - 7° trofeo "Bertiolo città del vino", torneo di scacchi individuale semilampo da 15 minuti per adulti organizzato dallo Scacchi Club di Rivignano.
ore 15.30 - "Friulmoka 200" - La caffettiera dei record offre il caffè, il ricavato sarà devoluto in beneficenza.
dalle ore 16.00 - Sul palco - Spettacolo di danza a cura della scuola di danza "Zoe Dance" di Bertiolo.
ore 17.00 - Sul palco - Estrazione dei premi della Lotteria Festa del Vino 2016.
dalle 17.30 - Sul palco - "Mj Mojo" tributo ai "The Doors".

MOSTRE
In via Roma - "I Savorgnan e il contado di Belgrado".
In via Roma - Segreti in bottiglia a cura di Luigina Jucuzzi.
In via Trieste - Palazzo associazioni - Mostra delle opere di O.D'Angelo: "Stagioni e tradizioni nel Friuli di Otto".
In via Trieste - Palazzo associazioni - Mostra lavori dei laboratori U.T.E. sez. Bertiolo.

APPUNTAMENTI
Beneficenza: Il concorso "Dolci tipici", il "Pane per la vita" e "Friulmoka 200" sono iniziative a sostegno dell'A.I.R.C..
Pesca di beneficenza a cura dell'A.S.D. di Bertiolo.
Pozzo di San Patrizio a cura del gruppo Caritas locale.
Luna Park: presso Piazza Mercato durante i festeggiamenti per la gioia di grandi e piccini.

Tempo di grandi decisioni

È giunto il momento delle grandi decisioni, quelle che incidono in profondità l'essenza di una Comunità. La Giunta regionale a fine dicembre ha approvato il Piano delle fusioni 2015. Anche se tale piano non ci obbliga immediatamente ad agire, contiene una indicazione importante e non eludibile: giungere a una razionalizzazione dei Comuni in termini demografici (almeno 3000 abitanti in pianura, 1000 abitanti in montagna), diminuendone il numero. Infatti, nelle tre ipotesi di riorganizzazione dell'ambito territoriale del Medio Friuli, nessuna contempla Camino al Tagliamento come comune autonomo, **ma sempre aggregato a qualche altro** [Ndr: le 3 ipotesi sono riportate nell'articolo *Tre ipotesi per i Comuni del Medio Friuli*]. Il tutto, a prescindere dalla nascita delle Uti, che noi contestiamo perché depotenzierebbe le possibilità di agire del Comune di Camino al Tagliamento. Di questa generale prospettiva avevamo parlato durante gli incontri con la popolazione organizzati a novembre, dichiarando che l'ipotesi migliore era, per noi, quella della fusione Camino/Codroipo, piuttosto che l'entrata in una Uti. Meglio giocare le proprie carte nel mare grande, che bollire poco a poco. Ora la delibera della Giunta regionale ha accelerato i tempi perché è ormai evidente che presto ci **verrà chiesto** di fonderci con qualcuno. Più aspettiamo, più sarà facile che ci sia imposto con chi andare e a che condizioni. Ecco allora l'opportunità: anticipare i tempi e trattare una fusione concordata che ci lasci delle garanzie a tutela della nostra comunità, quali il mantenimento del municipio, delle scuole, della Biblioteca, dei cimiteri e membri di Giunta garantiti. Di questo abbiamo discusso con tutta la cittadinanza il 20 gennaio scorso nel nostro teatro. Siamo consci che l'attuale Comune di Camino non fa solo attività di sportello, ma imposta le strategie per il futuro della nostra comunità e vorremmo che continuasse a farlo, ma in questo momento di riorganizzazione forzata degli assetti dei comuni che tende a standardizzare togliendo forza a chi è eletto per amministrare, non possiamo stare fermi e solo sperare. Dobbiamo noi costruire lo strumento (un nuovo comune di "Camino e Codroipo" o "Codroipo e Camino") che ci tuteli come comunità e che dia agli amministratori che eleggeremo la forza contrattuale per incidere sugli uffici del nuovo Comune ed eventualmente dell'Uti, per portare avanti le ragioni dei residenti della Comunità di Camino al Tagliamento. L'ultima decisione spetterà comunque a tutti noi, perché per qualsiasi fusione vi è il necessario e giusto passaggio tramite un referendum, il cui esito, se positivo, ci porterà alle elezioni del nuovo Comune nel 2017.

Il sindaco Nicola Locatelli

Nicola Locatelli
Sindaco di Camino al Tagliamento

Le perplessità della minoranza

Il gruppo di minoranza Armonia nel territorio rilascia le seguenti dichiarazioni in merito alla proposta di fusione dei comuni di Camino al Tagliamento e Codroipo.

"Siamo esterrefatti di fronte a quello che sta accadendo nel nostro Comune. L'attuale maggioranza solo meno di due mesi fa ha votato contro le Uti perché riteneva che l'adesione ad esse avrebbe determinato la fine di Camino. Ed ora, in tempo record, si dichiara favorevole ad una fusione fatta in fretta e furia. Non capiamo le ragioni di tale scelta affrettata. Avrebbe sicuramente molto più senso attendere le elezioni amministrative dei comuni limitrofi e poi proporre un progetto di condivisione anche con Bertiolo e Varmo rispettando così le ipotesi previste dalla delibera regionale 2603. Nel frattempo ci si potrebbe attivare per una consultazione preventiva con le popolazioni coinvolte come del resto previsto dalla citata delibera. Evidentemente ci sono degli accodi "segreti" tra i due sindaci che fino all'ultimo non hanno rivelato nulla. Stasera è prevista la riunione con la popolazione e già venerdì, con consiglio straordinario si deciderà riguardo alla proposta di referendum. Invitiamo tutti i consiglieri sia di Camino che di Codroipo a ponderare bene le decisioni perche si sa che la fretta è sempre una cattiva consigliera. Questa, così come è strutturata, non è una fusione ma si tratta più propriamente di una annessione. L'attuale amministrazione comunale dopo avere per anni contribuito ad impoverire il territorio con mancanza di capacità gestionale e di progettualità adesso sta dando il colpo di grazia finale. Perché tutta questa fretta? Cui prodest? Il tutto viene fatto unicamente per far slittare le elezioni comunali a Codroipo? Non ci si può sposare senza fidanzamento... a meno che non sia un matrimonio di interesse".

Premio "Friuli aperto" a Gustavo Zanin e Luisa Sello

Luisa Sello (foto: Luca d'Agostino - Phocus Agency) e Gustavo Zanin

Alla serata di cultura internazionale "La musica nel mondo", promossa dal Circolo culturale "Il Favit e la Favite", nel Ristorante "Al Molino" di Glaunicco, in sinergia con gli Amici di Incroci culturali in Friuli e Club Unesco di Udine, sono intervenuti gli assessori dei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento e Varmo che hanno consegnato gli attestati di merito ai premiati. L'incipit è stato affidato a Gino Del Negro, presidente dell'Associazione "Favit e favite" e alla figlia Moira, cui è seguito l'intervento del dr. Paolo Garofalo su "Una serata tra amici dissertando di suoni e di musica". Momenti salienti dell'evento sono stati costituiti dalla "Lectio magistralis" a cura di Gustavo Zanin, maestro organaro codroipese di antica tradizione su "La musica attraverso la fantasia, la mitologia e la storia" e la musica per Bach interpretata al flauto dalla Prof. ssa Luisa Sello. Il Cav. Gustavo Zanin, pluripremiato e Grande Ufficiale al merito della Repubblica italiana, è noto nel mondo per l'azienda specializzata nella produzione di organi a canne a trasmissione meccanica.

Vere opere d'arte, che diffondono l'immagine dell'Italia in tutto il mondo. "Cos'è il suono? - ha chiesto Zanin. "Pitagora aveva scoperto che ogni corpo che si muove emette un battito, una frequenza, un suono. Il Big Bang nasce dal suono? Sì, dato che le sfere celesti, nel loro movimento, emettono suoni. Come si ottiene il timbro? Utilizzando le onde create da un sasso nello stagno. L'organo dà il senso del mistero dell'universo. Dalle fondamenta di un palazzo all'infinito. I suoni lontani tra loro creano l'armonia delle sfere celesti".

La flautista udinese e di fama internazionale Luisa Sello, apprezzata interprete della musica colta, abbraccia diversi stili ed epoche, dal primo ottocento fino alle più avanzate espressioni della musica contemporanea. Professore di flauto al conservatorio di Trieste e visiting professor all'università di Vienna, Luisa Sello è artista sostenuta dai ministeri della Cultura e affari esteri per la sua attività concertistica nel mondo. Solo quest'anno si è esibita in 18 nazioni. Con orgoglio ha detto "Quando suono spero sempre ci sia qualche friulano tra il pubblico. Dedico sempre un canto friulano, ovunque io sia. Spesso mi sono chiesta a cosa serva la mia musica. Ma quando mi viene detto che la mia musica consola allora in qualche modo mi sento utile". L'evento, partecipato e premiato da folto pubblico, ha voluto rendere omaggio ai due grandi artisti della musica e del suono che onorano il Friuli nel mondo.

Pierina Gallina

A Camino una nuova iniziativa formativa

Con la volontà di migliorare l'offerta nel territorio a favore dei residenti, l'associazione culturale Medio Friuli ha avviato una serie di corsi formativi a Camino al Tagliamento, in via Chiesa 10, nella struttura Casa Liani, di fronte al teatro. La presentazione si è svolta lunedì 11 gennaio nella biblioteca civica alla presenza dell'assessore alla cultura, Cristina Pilutti che ha agevolato l'avvio dell'iniziativa e augurato che l'intenzione di condivisione dell'associazione trovi riscontro positivo da parte di tutti. L'elevato numero di presenti alla serata è stato sicuramente confortante.

La collaborazione con le istituzioni, gli enti e le associazioni locali, consentirà una concreta azione di promozione e innovazione dell'offerta di Camino al Tagliamento e tutto il Medio Friuli. Lieti quindi di annunciare che con questa visione di apertura, sono stati attivati corsi come inglese, informatica, comunicazione, fotografia e memorizzazione con l'espressa intenzione di miglioramento anche in visione di una potenziale offerta turistica. La valorizzazione delle risorse e delle capacità delle persone può trasformare l'area del codroipese in una nuova proposta, valida soprattutto per gli stranieri.

L'associazione culturale non vuole essere una scuola, una pseudo università o avere riconoscimenti, titoli e contributi dalla Regione, bensì condividere conoscenze utili, con corsi che dureranno due mesi e la quota di partecipazione di 35,00 euro, è la dimostrazione che non si vogliono conseguire scopi di lucro, ma valorizzare l'impegno e la professionalità dei docenti, richiedendo uno sforzo minimo ai frequentatori. Questo è stato possibile grazie al contributo del comune di Camino al Tagliamento che ha visto il sindaco con tutta l'amministrazione approvare e promuovere il progetto partecipando attivamente per la riuscita dell'iniziativa.

Foto: MMMfi.it

Pensando alle tradizioni locali e approfittando della disponibilità del dott. Flavio Vidoni, è stato presentato anche un corso gratuito di Friulano in tre livelli: base, intermedio e avanzato, sulla lettura, scrittura e cultura friulana.

Adesso sono partiti i corsi che saranno attivati ogni due mesi. Per iscriversi si è sempre in tempo, sia compilando il pieghevole disponibile a Camino al Tagliamento in municipio o in biblioteca durante gli orari d'apertura, oppure rivolgendosi direttamente all'associazione Medio Friuli, presso Casa Liani durante l'orario delle lezioni. Sul sito internet mediofriuli.com/camino si trova il modulo per aderire ai corsi o ricevere informazioni dettagliate, sempre disponibile. La partecipazione è aperta a tutti previa iscrizione all'associazione culturale Medio Friuli partecipando con 15,00 euro per un anno (12 mesi). Gli associati potranno frequentare tutti i corsi disponibili. Per gli iscritti alle associazioni convenzionate di Camino e Codroipo, ci sono ulteriori agevolazioni. Solo i residenti nel comune di Camino al Tagliamento, in possesso di certificato di disoccupazione, non corrisponderanno la quota per la frequenza dei corsi attivati, bensì esclusivamente l'iscrizione all'associazione. Le finalità di promuovere azioni concrete tese all'elevazione culturale dei cittadini, proponendo attività sociali, ludiche e formative, oltre i corsi indirizzati a chi vuole ampliare le proprie conoscenze o approfondire lo studio delle materie proposte, saranno accompagnate dalla disponibilità di collaborazione offerta a tutte le altre associazioni del territorio e la Pro Loco "il Var" per l'organizzazione di eventi culturali, concerti e manifestazioni.

Associazione Culturale Medio Friuli

Riqualificazione della piazza di Santa Maria

Va a gara la riqualificazione della piazza di Santa Maria, è pronto il bando per l'assegnazione del cantiere per l'intervento, atteso da alcuni anni. Infatti risalgono al 2007 e al 2009 i progetti preliminari per il primo e terzo lotto, avviati grazie all'assegnazione di un contributo regionale di 572 mila euro e firmati dall'architetto Bindelli dell'ufficio tecnico comunale. Il progetto esecutivo, affidato allo studio dell'architetto Giuseppe Garbin di Cervignano, è stato approvato dalla giunta presieduta dal sindaco Geremia Gomboso lo scorso luglio. L'iter autorizzativo è stato particolarmente lungo, in quanto si è dovuto attendere dalla Regione l'accorpamento dei decreti di concessione di successivi contributi, senza contare le pastoie degli spazi finanziari e patto di stabilità. E' stato così necessario domandare nuovi termini per l'inizio lavori (accordato entro il 16 ottobre 2016) e il termine dell'intervento (16 ottobre 2017). Finalmente quindi questa risorsa può essere messa a frutto, così che l'amministrazione comunale si predispone ad affidare il bando, utilizzando la procedura semplificata; già numerose ditte hanno chiesto di essere invitate al concorso. L'importo a base d'asta è di 442 mila euro, inclusi oneri per la sicurezza e costo del personale. Dopo la riqualificazione di altri centri storici del Comune, piazza Assunzione a Santa Maria avrà un volto diverso, da crocevia per il traffico a spazio vivibile. La corsa veloce dei mezzi sarà disincentivata orientando la viabilità oltre la chiesa e liberando il sagrato dalle auto.
Spazi si apriranno davanti agli esercizi pubblici per il posizionamento di gazebo, isole pedonali a protezione degli attraversamenti; il nuovo assetto darà attenzione alla sicurezza dei ciclisti e dei bambini, di chi scende dai bus. Si aggiungono interventi del Cafc per fognatura e acquedotto. Saranno eliminate le annose piante che del resto sono in sofferenza e hanno invaso la piazza, fagocitando il monumento ai caduti e nascondendo l'abside della chiesa: saranno sostituite con un verde più leggero. Rideterminati i posteggi, che attualmente si svolgono in modo non del tutto ordinato. Il progetto preliminare è stato già presentato ai residenti. Inevitabile che nei mesi in cui si svolgerà il cantiere si prevedano disagi per i frontisti e anche per i numerosi utenti della strada che quotidianamente attraversano il centro abitato.

Paola Beltrame

Polemiche sul progetto per il potenziamento del depuratore

Un nuovo progetto da 2,3 milioni di euro con fondi regionali, per realizzare le fognature che mancano a Pozzuolo e Carpeneto rischia di creare però un caso con il comune di Lestizza. Il progetto preliminare, a cura del Cafc, è pronto, ma riserva una sorpresa rispetto a quanto previsto: le acque reflue non saranno convogliate a un depuratore sul territorio comunale, ma attraverso una condotta lunga alcuni chilometri a quello di Lestizza, che sarà ampliato. I motivi: la razionalizzazione dei costi, oltre al fatto che nel vicino Cormôr non si possono rischiare immissioni senza grave pericolo di esondazione. Spiega il sindaco di Pozzuolo, Nicola Turello: «L'importo complessivo dei lavori è previsto in 2,3 milioni di euro ed è anche propedeutico al collegamento delle condotte fognarie della frazione di Carpeneto. Con questo progetto si prevede un primo stralcio di rete fognaria a servizio degli insediamenti a ovest del capoluogo, con collettamento dei reflui al depuratore di Lestizza mediante sollevamento e recapito alla rete fognaria di Santa Maria di Sclaunicco. Sarà potenziato il depuratore di Lestizza. Interessate dalle nuove condotte saranno via Venerio, via Corte, via Cortazzis, la lottizzazione San Martino e un tratto della Provinciale che collega Santa Maria con il capoluogo. Nel capoluogo, inoltre, si sostituiranno rete idrica e allacciamenti che si prevede risulterebbero compromessi dalla posa delle nuove condotte fognarie». Sorpreso, per non dire esterrefatto il sindaco di Lestizza, Geremia Gomboso, per non essere stato coinvolto. «Siamo al delirio – sbotta – si progetta un potenziamento del nostro depuratore e noi non ne sappiamo niente».

P.B.

Lavori di rifacimento per alcuni fossi

La Provincia di Udine ha provveduto, lungo le strade di pertinenza in Comune di Lestizza, al rifacimento di alcuni fossi. Intervento quanto mai necessario, dal momento che, invasi dal limo, non svolgevano più funzione di sgrondo per cui gli allagamenti della sede stradale erano frequenti. L'approfondimento del fondo dei canali è visibile percorrendo la strada da Lestizza a Santa Maria e da Nespoledo verso Basiliano. Il sindaco Geremia Gomboso ha quindi annunciato che partiranno altri lavori per la sicurezza dagli allagamenti: in particolare a cura del consorzio Ledra Tagliamento per il rifacimento di un fosso lungo 400 metri alle spalle di via Roncjis nel capoluogo, dove l'acqua aveva invaso le abitazioni.

P.B.

Ripristinato il diritto di legnatico

Una delle aree di proprietà del Comune recentemente sistemata

L'Amministrazione di Mereto di Tomba rende operativo il Regolamento comunale sull'assegnazione di boschi e aree verdi per l'utilizzo di legna da ardere ad uso familiare, proposto con un doppio obiettivo: da una parte coinvolgere i cittadini e le Associazioni nella cura dei terreni di proprietà pubblica e nella salvaguardia dell'ambiente, dall'altra sostenere economicamente, attraverso la fornitura gratuita di legna da ardere, alcune categorie sociali svantaggiate o in situazione di difficoltà economica. "Nella redazione dei criteri per stabilire le graduatorie, abbiamo ritenuto di privilegiare soprattutto persone disoccupate e lavoratori in cassa integrazione o mobilità," dichiara il Sindaco Massimo Moretuzzo "assegnando un punteggio maggiore per l'assegnazione delle aree interessate a queste categorie sociali". "Un'attenzione particolare sarà inoltre riservata alle Associazioni locali senza scopo di lucro", prosegue il Sindaco, "che potranno presentare domanda per la gestione di spazi pubblici che sono a tutti gli effetti dei beni comuni, la cui cura sta a cuore a tutta la Comunità." I lotti messi a disposizione in questa prima fase sono stati quattro e sono stati concessi in utilizzo per una durata di tre anni. In ciascuno dei lotti l'attività di taglio di legna da ardere dovrà essere concordata con i tecnici comunali e da esperti ambientali che individueranno gli alberi e le piante da tutelare.

Walter M. Mattiussi

Consegnati i buoni spesa comunali

L'Amministrazione comunale di Mereto di Tomba ha stanziato 25.000 euro per l'erogazione dei buoni spesa comunali, che sono stati assegnati a oltre 120 famiglie che hanno risposto alla proposta che è stata lanciata dal Comune.
I buoni potranno essere spesi esclusivamente nei 10 negozi del territorio che distribuiscono beni di prima necessità (prodotti alimentari, vestiario, farmaceutici) e che hanno sottoscritto la Convenzione con l'Amministrazione, dopo averne condiviso le finalità e i contenuti.
In questi giorni ai beneficiari saranno consegnati i buoni, personali e non convertibili in valuta corrente, per un importo complessivo che varia dai 150 ai 250 euro, a seconda della situazione economica del richiedente.
"E' davvero un ottimo risultato", commenta il Sindaco Massimo Moretuzzo, "la risposta dei cittadini e dei negozianti è stata subito positiva. Grazie a questa iniziativa riusciremo a raggiungere due obiettivi assolutamente importanti: sostenere gli esercizi commerciali dei nostri paesi e dare un contributo alle famiglie." "I piccoli negozi", prosegue il Sindaco Moretuzzo, "rappresentano un elemento fondamentale per la coesione delle nostre Comunità, non solo perché offrono delle opportunità di lavoro per tante persone e dei servizi di prossimità per i loro clienti, ma anche perché sono un nodo importantissimo della nostra società; sono un punto di aggregazione, dei luoghi dove le persone, in particolare quelle anziane, possono scambiare qualche parola, incontrare gli altri, sentire quel senso di "vicinato" che fa si che abitare a Mereto di Tomba sia diverso che abitare in una grande città. "
Il progetto dei "Buoni spesa, per un'economia locale e solidale" è un progetto sperimentale, che ha visto a lungo impegnati amministratori e impiegati degli uffici nella definizione di procedure amministrative articolate e per nulla scontate. Dopo l'avvio della filiera "Pan e farine dal Friûl di Mieç" presentata all'inizio di novembre con la partecipazione del climatologo Luca Mercalli assieme ai Comuni di Basiliano, Flaibano e Sedegliano, il Comune di Mereto di Tomba si conferma un pioniere nella costruzione di percorsi di economia locale, che sia sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale.

Wa. Ma.

Villa Savorgnan Ottelio o Castello di Ariis?

Prosegue l'impegno donchisciottesco della compagnia dello Stella, per una riflessione il più possibile ampia ed approfondita sul futuro di Villa Savorgnan Ottelio *(nella foto)*: una ricchezza culturale che deve tornare ad essere il vivo cuore pulsante di un progetto che sappia coinvolgere e valorizzare tutto il territorio dell'ambito dello Stella, il fiume più sospirante del Friuli. Una riflessione che deve nutrirsi dello scambio e del confronto di idee negli spazi di dibattito pubblico, così da riaccendere negli occhi delle popolazioni che abitano questi territori la scintilla di un nuovo incanto. Non si combatte per ciò che non si ama.
L'accoglienza del primo stimolo lanciato dalla compagnia dello Stella è stata incoraggiante; un ottimo segno è stata l'immediata attenzione da parte dell'amministrazione comunale di Rivignano Teor, amplificata dalla partecipazione del sindaco Mario Anzil, poco prima di Natale, ad un dibattito radiofonico assieme a Giacomo Trevisan, sulle frequenze di RadioSpazio103, ospiti della trasmissione di Federico Rossi "Gjâl e Copasse". Da quella chiacchierata è emersa la bella idea dell'amministrazione di lanciare un bando di idee per disegnare in forma comunitaria il futuro di Villa Savorgnan Ottelio. La compagnia dello Stella è pronta a mettere in gioco le sue proposte (che si stanno via via definendo dettagliatamente).
Aspetto nodale della progettazione che immaginiamo è la Villa come stratificazione della Storia e delle storie di questo territorio. Il Castello di Ariis (documenti storici ci informano dell'esistenza di una struttura castellana ad Ariis già nel 1266) divenne di proprietà dei Savorgnan nel 1339. Persa la sua funzione strategica dopo la fondazione di Palma, il castello fu smantellato e trasformato in villa già entro la fine del XVIII secolo, passando infine alla famiglia Ottelio all'inizio dell'800. Rilievi recenti hanno dimostrato la concretezza del sito castellano, con mura dello spessore di oltre due metri e mezzo: di un castello si tratta. Sull'alveo del fiume Stella non esiste un altro sito paragonabile al complesso castellano di Ariis, con la medesima concentrazione di luoghi significanti e simbolici: il patrimonio naturalistico inestimabile del Parco Comunale dello Stella, il Castello di Ariis con i suoi annessi, i Magazzini del Sale e il giardino, il castelliere (nel giardino della Villa Del Torso-De Eccher, in cui si trova anche un mulino storico), il grande tumulo, la Pieve di San Giacomo Apostolo.
Per far rivivere culturalmente questa realtà, si impone un uso intrecciato fra passato e futuro con le capacità creative della contemporaneità: un'azione priva di nostalgie, ma con un forte senso della memoria che sappia, ancora oggi, incantare gli occhi dell'Uomo.

La compagnia dello Stella

Natale a Rivignano

Viene da pensare ai Natali passati, a quelli che ti preparavi settimane prima perché era la festa delle feste, sia in senso religioso che laico. Tutti aspettavano il Natale, grandi e piccini, e il freddo e la neve erano una componente quasi obbligatoria. Nei nostri tempi le feste sono tante, troppe, ci sono cene e cenoni in quantità e, com'è normale che sia, si perde di valore, di aspettativa. Siamo anche distratti dalle mille informazioni su un mondo che funziona male. E poi il freddo, e poi la neve? spariti, rovinata l'atmosfera. Ma il Natale arriva, a dispetto dei pessimisti per vocazione e di chi non vorrebbe Presepi o canti adeguati al momento. E allora cerchiamo di pianificare al meglio, di organizzare un'atmosfera un po' posticcia ma che predispone ugualmente alla preparazione di un evento che deve rimanere la festa per eccellenza: il Santo Natale. I paesi si accendono di luci, di qua e di là si sentono dolci musiche, celestiali cori intenti a creare quel clima che in molti (anche il Meteo) si sono prodigati nel distruggere. Rivignano, per questo, s'è fatta aiutare dalla tecnologia realizzando la proiezione di un cielo stellato per mezzo campanile e coprendo parte della facciata del Duomo con una bella Natività. Poco o tanto che sia, è un tentativo ben riuscito per riportare l'attenzione a una festa che una volta aveva valore e che riuniva la famiglia e la comunità in una gioia che solo il Natale sapeva portare.

eMPi

Caiut@ Info News

a cura di Monia Andri

Avignì de autonomie furlane? Identitât e Inovazion.

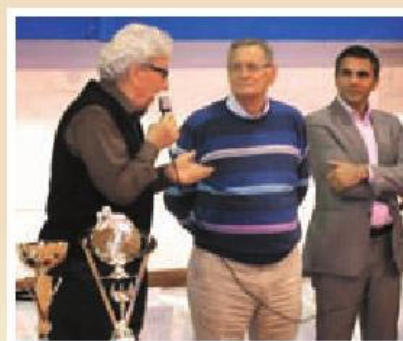
Foto: Monia Andri

Il comitato **Tuttiperilfriuli** capitanato dal sindaco di Rivignano Teor Mario Anzil si sta attivando per il referendum per le province autonome del Friuli e di Trieste e per un tetto massimo al compenso di amministratori e dipendenti pubblici.
Nello specifico si propone di ottenere attraverso un regolare referendum propositivo l'istituzione delle due province autonome del Friuli e di Trieste al posto dell'attuale Regione, proprio come già avviene in Trentino Alto Adige, e l'individuazione di un equo tetto massimo al compenso sia degli amministratori sia dei dipendenti tanto degli enti locali quanto delle società partecipate. Non è un partito ma si definisce una comunità politica che ha lo scopo di esercitare la sovranità del popolo con iniziative referendarie per l'abrogazione di leggi regionali ingiuste e per l'approvazione delle regole fondamentali necessarie a una oculata amministrazione del proprio territorio.
Il comitato è nato a maggio, siglato il "Patto per l'autonomia" numerose sono state già le iniziative sul territorio.
Interessante è stato l'evento "L'avignì de autonomie furlane: la riforme bipolâr de Regjon. Dîs agns de fondazion de Associazion pe Autonomie dal Friûl "Identitât e Inovazion" in Municipio a Rivignano il 17 ottobre 2015.
Grande partecipazione di pubblico. Numerosi sindaci dalla montagna al mare e di ca e di là da la aghe, amministratori locali, parecchie associazioni, istituzioni e ancora friulanisti e autonomisti si sono seduti allo stesso tavolo per discutere del futuro del Friuli Venezia Giulia.
Fondamentale per il comitato è dunque "abrogare la legge 26 di riforma degli enti locali e costituire le due Province autonome, quella di Udine e quella di Trieste come accade nel vicino Trentino Alto Adige. Bisogna far squadra".
La proposta del Comitato nella sala consiliare è stata accolta favorevolmente. Per seguire le attività con info e news: https://it-it.facebook.com/tuttiperilfriuli

Bocce: Dalmas e Zovatto trionfano al I Trofeo Bcc di Basiliano

Nei mesi scorsi nel bocciodromo di Rivignano Teor davanti ad un folto e appassionato pubblico si è disputato il I° Trofeo Bcc di Basiliano, gara regionale triveneta a coppie cat. C. Alla manifestazione hanno aderito 78 formazioni, un vero successo di partecipanti che conferma la serietà della Società Bocciofila di Rivignano, nell' organizzare gare di alto livello. La gara è stata diretta dall'arbitro regionale Giorgio Diviacco.
Alla fine della competizione sono state premiate le seguenti coppie:

1° Annone Veneto
Denis Dalmas - Armando Zovatto
2° Maxim
Roberto Savoia - Adriano Del Piero
3° Tre Stelle
Sdravko Shuper - Maurizio Baldo
4° Val But
Otello Marini - Gianpaolo Zunino
5° Fortitudo
Vincenzo Furlanetto - Adriano Frigoli
6° Romans
Dino Stocco - Odilla Felchero
7° Le Valli
Mirco Veneruzzo - Paolo Pazzoli
8° Brugnera
Sergio Gava - Franco Ivan

Alla premiazione hanno partecipato autorità politiche e sportive ed è intervenuto il presidente della Società Bocce Club Rivignano, Francesco Mauro, che si è congratulato con gli atleti per l'alto contenuto tecnico e disciplinare dimostrato durante le gare. Ha anche ringraziato tutti gli sponsor, in particolare la Bcc di Basiliano per l'aiuto dato in questa manifestazione. Presenti alla manifestazione il vice sindaco del Comune di Rivignano Teor Mattiussi e l'Assessore allo sport D'Orlando. Gradito ospite l'ex presidente della Bocciofila Rivignanese Meret, detto "Balin", invitato dall'attuale presidente a premiare i campioni. Nel suo saluto, Meret si è congratulato

con i bocciofili e con la società Bocce Club Rivignano e ha aggiunto: "dopo 16 anni di mia assenza da questo ambiente, è stato un vero piacere rivedere il bel bocciodromo curato e ben tenuto come anni fa.
La bocciofila mi ricorda i bei tempi passati quando questa struttura nacque per unire e stare insieme proprio come una famiglia". Bravo Chechi e bravi i suoi collaboratori.

Auguri in musica con la Banda Primavera

E' con il tradizionale Concerto di Natale che la Banda Musicale Primavera ha voluto fare gli auguri alla popolazione e chiudere così un altro anno di intensa attività. La serata, che si è tenuta lo scorso 26 dicembre nell'Auditorium di Rivignano, è stata caratterizzata da tre momenti musicali. Nella prima parte si è esibito il Coro della classe di Solfeggio, un gruppo di una trentina di giovanissimi musicisti curati dall'insegnante Erica Paron che ha cantato alcuni temi tradizionali del periodo natalizio.

È stata quindi la volta del gruppo di ottoni della Scuola di Musica e della Banda Primavera che, sotto la guida del maestro Gino Comisso, ha dato prova di saper integrare i giovani allievi strumentisti con i componenti del sodalizio che contano diversi anni di esperienza; il risultato musicale è stato un affiatato ensemble che si è esibito in alcuni brani di epoche e stili diversi.

La terza parte della serata ha visto quindi l'esibizione della Banda Primavera. Per questo concerto il direttore artistico dell'associazione, il maestro Simone Comisso, ha scelto un repertorio legato alle colonne sonore di film e musical. Dopo una marcia di apertura, il gruppo musicale ha quindi compiuto un ideale percorso tra tempi e luoghi diversi, passando dalle musiche di classiche pellicole come Mary Poppins ai più moderni temi di film di animazione come Cars e Gli Incredibili, o dal famoso Tema di Debora di Morricone (dal film C'era una volta in America), ad una raccolta delle musiche più celebri dei film di Alberto Sordi. Nel repertorio inoltre era compresa una selezione di brani legati al celebre musical Cats ed un tributo alla cantante francese Edith Piaf, nel centenario dalla sua nascita, autrice di celebri motivi tra cui La vie en Rose. Nel corso della serata la Banda Primavera ha voluto inoltre conferire i riconoscimenti promossi dall'Anbima (associazione nazionale delle bande) a Manuela Bergomas e a Fabio di Luca, rispettivamente per i 25 e i 35 anni di attività musicale.

Dopo i saluti e gli auguri della presidente Ivana Zatti, sono intervenuti mons. Paolo Brida, l'assessore Angela Piantoni ed il Sindaco Mario Anzil che hanno portato il loro ringraziamento per le numerose e varie attività svolte dall'associazione nel corso dell'anno nonchè i loro auspici per il 2016. Un tipico brano natalizio come Jingle Bells Rock ed un bis finale hanno quindi chiuso la piacevole serata, suggellata da numerosi e calorosi applausi di una platea attenta e gremita.

Marco Macor

Venticinquesima gara della "Brovada"

La gara della rapa inacidita nelle vinacce era un appuntamento atteso e molto partecipato. Poi, si sa, l'entusiasmo cala, l'età aumenta, come aumentano gli oneri per organizzare un evento del genere, e si decide di chiudere lì. Magari non per sempre, e infatti, per la volontà di molti, si è deciso di riprenderla dando di fatto il via alla sua venticinquesima edizione. Ecco che in questa troviamo, oltre al titolare del Bar da Ettore, Nereo con sua madre Alida, un coordinatore quale Aurelio Meret, fondatore della competizione, il Real Sella come punto logistico, l'Amministrazione Comunale patrocinante e la macelleria Foschia fornitrice delle carni di maiale che saranno date gratuitamente in assaggio a tutti gli avventori. Di questi tempi, quando per mille motivi una parte delle tradizioni va scomparendo, rincuora il fatto che parecchia gente si coalizzi per mantenerne qualcuna, specialmente questa che per la sua singolarità si identifica in un paese. Un appuntamento da non perdere, quindi, quello al Bar da Ettore il 21 febbraio, dal brodo della mattina, al minestrone del mezzogiorno, alle ossa di maiale e cotechino dell'intera giornata, il tutto allietato dalla simpatia di Sdrindule.

EMPi

Chiesetta di S. Giorgio: importanti scoperte archeologiche

La messa dell'Epifania è diventata l'occasione per presentare alla comunità il quadro sui lavori di restauro della cinquecentesca chiesetta di San Giorgio di Gradisca di Sedegliano, diretti dall'architetto Massimo De Paoli. Il parroco don Mario Broccolo ha informato che le opere di consolidamento dell'edificio sono state compiute, il tetto è stato rinnovato e sono state sistemate le coperture della sagrestia, del presbiterio e dell'aula; sono inoltre state restaurate le volte e il campanile a vela. L'edificio di culto datato agli inizi del sedicesimo secolo per la presenza di un bell'affresco del Tiussi, conserva una balaustra ed un'acquasantiera del Pilacorte. In passato fu sicuramente un lazzaretto ed un luogo di rifugio per viandanti e pellegrini.
Nel corso dei lavori sono state eseguite alcune verifiche archeologiche, con la supervisione scientifica della Soprintendenza, che hanno portato al ritrovamento di una sepoltura ad inumazione (contenente uno scheletro integro di individuo adulto) ed altri resti riconducibili a tre individui, presumibilmente ad un uomo, una donna ed un bambino, secondo le prime osservazioni effettuate dalle dott.sse Luciana Travan e Paola Saccheri, antropologhe dell'Università di Udine. Lo studio dei resti proseguirà nei laboratori universitari per cercare di recuperare dati relativi all'età, alle condizioni di vita e alle malattie di questi individui. Di grande interesse il ritrovamento di una porzione di muro, della larghezza di circa 60 cm, indicativo di un precedente edificio di culto, messo in luce dall'archeologa sedeglianese Tiziana Cividini. Inoltre nel saggio aperto sotto la pavimentazione, è stato possibile rilevare la presenza di un cospicuo quantitativo di frammenti di affreschi riconducibili a due cicli pittorici diversi, che saranno ora studiati da un esperto di storia dell'arte. Alla fine della messa solenne, don Mario ha affermato che "questi ritrovamenti documentano l'affetto della nostra comunità per quel luogo, durante i secoli. E' un'opportunità che non si ripeterà più, è un segno di amore verso chi ci ha preceduto in questi luoghi. Una volta completati gli studi, la volontà sarebbe di esporre i frammenti di affreschi più significativi in apposite bacheche all'interno della chiesetta restaurata, la quale verrà inaugurata a fine aprile, in concomitanza con la festa di San Giorgio".

Christian Tam

Settantenni in festa

I coscritti della classe 1945 del Comune di Sedegliano hanno festeggiato il loro settantesimo anno con una festa svoltasi in due momenti. La sera di venerdì 25 settembre, dopo aver deposto un mazzo di fiori ai coscritti defunti, si sono ritrovati nella Chiesa Parrocchiale di Sedegliano per la celebrazione della Santa Messa di ringraziamento per il traguardo raggiunto e in ricordo di coloro che non ci sono più. La Santa Messa, presieduta da Monsignor Gianni Fuccaro, concelebrata dal coscritto Don Claudio Bevilacqua sceso appositamente da Tarvisio, è stata accompagnata all'organo dalla maestria di Fabiola Venier e nel canto anche dalla sorella Marinella, che con le loro voci hanno reso più solenne la cerimonia religiosa. Dopo la consueta foto ricordo e un omaggio floreale alle coscritte presenti, tutti si sono riuniti per un brindisi augurale, dando emozione ai vecchi ricordi e agli aneddoti di gioventù, vista anche la presenza delle coscritte rientrate per l'occasione al paese d'origine. Il giorno successivo la comitiva, accompagnata dai rispettivi consorti, si è recata in gita nella famosa Cantina Villa Sandi di Crocetta del Montello con degustazione dei vini e nel pomeriggio ha potuto visitare la magnifica città di Treviso. Il tardo pomeriggio si è concluso in un ristorante tipico di Jesolo, dove si è svolta la cena, accompagnata da musica e ballo.
La serata è trascorsa con tanta allegria e spensieratezza, con la soddisfazione di tutti per essersi ritrovati e naturalmente con la promessa di incontrarsi nuovamente alla prossima occasione.... sotto il segno di W la classe 1945!!!!!!

una Vetrina su Sedegliano

Piano Paesaggistico Regionale, al via la partecipazione

Nell'incontro promosso dal Comune di Talmassons, assieme a Bertiolo e Castions di Strada e ai Comuni associati nella convenzione "Stella, boschi e laguna. Strategia per un territorio rurale", l'Università di Udine ha dettato il metodo di lavoro partecipativo per il processo di formazione del Piano Paesaggistico Regionale. Il processo di consultazione pensato dall'Università di Udine e presentato dal professor Andrea Guaran, dell'Università degli Studi di Udine, si articola su tre livelli. Un percorso partecipato, ovvero un tavolo di lavoro, costituito da volontari esperti e conoscitori del territorio, della storia locale e dell'ambiente naturale, che si riunirà attorno a un "facilitatore" incaricato di coordinare il percorso e di raccogliere materiale e segnalazioni di interesse. Un secondo livello è studiato per coinvolgere le famiglie nella discussione sul Piano paesaggistico e si realizzerà attraverso la distribuzione di apposite schede agli alunni dalla 4ª classe della scuola primaria alla 3ª classe della scuola secondaria di primo grado. Questo coinvolgimento dei bambini, dei ragazzi e dei loro genitori, consentirà di raccogliere informazioni aggiuntive e inoltre avrà una valenza educativa nei confronti dei bambini che saranno i principali fruitori del paesaggio del futuro. Il terzo livello del processo di consultazione è rappresentato dall'Archivio partecipato delle segnalazioni on-line, predisposto dal Gruppo di lavoro dell'Università di Udine, che a breve sarà messo a disposizione sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dei Comuni della Regione. Con l'accesso a questo "Archivio", ogni cittadino (anche in forma anonima) avrà la possibilità di inviare al Gruppo di lavoro e, dunque, alla Regione, preziose informazioni relative al paesaggio locale.

Dall'assestamento risorse al territorio, alle famiglie e alle associazioni

Approvato con largo anticipo l'assestamento al bilancio dal Consiglio Comunale di Talmassons con i voti della maggioranza, i dati sono stati illustrati dall'assessore al bilancio Roberto Grassi . Il documento contabile ha indirizzato le maggiori risorse finanziarie, dovute a trasferimenti e risparmi sulla spesa corrente, "su tre obiettivi fondamentali per la nostra amministrazione –ha dichiarato il sindaco, Piero Mauro Zanin- che sono il territorio, la famiglia e l'associazionismo che rappresentano l'essenza pulsante di una comunità". Infatti oltre 146mila euro sono stati destinati agli investimenti, su proposta del consigliere delegato ai lavori pubblici, Daniele Cinello, per la manutenzione del territorio e riguardano interventi di manutenzione sugli edifici comunali, sulle strade, ormai sono oltre 32 quelle asfaltate negli ultimi anni, e sui marciapiedi, e potranno essere utilizzate a partire dall'inizio del 2016. Destinando gran parte dell'avanzo economico ad investimenti e non alla spesa corrente, questa manovra consente inoltre di avere a disposizione per la parte finale del 2015, spazi finanziari che consentiranno il pagamento di tutte le opere che si sono o si stanno realizzando in queste ultime settimane, come l'imbiancatura dell'auditorium comunale, l'asfaltature di alcune strade comunali strade e gli interventi sui cimiteri. Per la famiglia, su proposta dell'assessore all'istruzione e vicesindaco, Chiara Paravan, sono stati messi a disposizione 5mila euro, che saranno destinati all'abbattimento del costo della mensa sostenuto dagli alunni della scuola primaria Pacifico Valussi e della scuola media Ippolito Nievo.

Questo intervento continua la linea tenuta dall'Amministrazione comunale negli ultimi anni di sostegno alle famiglie che aveva previsto, per gli anni scorsi, il bonus bebè, un contributo per l'abbattimento della tassa rifiuti e dell'addizionale Irpef. Infine, su proposta del consigliere delegato alle associazioni, Fabrizio Pitton, sono stati destinati 30mila euro al capitolo dei contributi a favore delle associazioni locali. "Per noi –ha continuato il sindaco Zanin- è fondamentale il sostegno all'associazionismo locale, ritenendolo parte del motore per lo sviluppo sociale ed economico della nostra comunità ed è per questo che con queste ulteriori risorse portiamo a quasi 70mila euro il capitolo a loro destinato".

Manutenzione: si asfaltano le strade

Si sono conclusi i lavori di asfaltatura di alcune strade del territorio comunale: si è intervenuti su via Sanvidotto, via Pozzecco e via Spinucci a Flambro e su via Bonutti a Talmassons. I lavori di manutenzione hanno un valore complessivo di circo 50mila euro e sono finanziati totalmente con fondi propri dell'amministrazione comunale, frutto dei risparmi sulla spesa corrente fatta negli anni scorsi. Il progetto è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale e i lavori sono stati eseguiti dalla ditta Avianese asfalti di Aviano che ha offerto, in sede di gara, un ribasso del 33,57% . "Con questi lavori –ha dichiarato il sindaco, Piero Mauro Zanin- le strade asfaltate negli ultimi anni in tutto il territorio comunale salgono a 31. Un impegno che continuerà lungo tutto il mio mandato per dare sempre maggiore sicurezza e decoro ai nostri paesi, infatti anche per il prossimo anno utilizzeremo parte delle risorse risparmiate per asfaltare le nostre strade". Soddisfatto anche il consigliere comunale delegato ai lavori pubblici, Daniele Cinello: "gli interventi hanno anche la finalità di aumentare la sicurezza stradale e degli automobilisti, che è uno degli obiettivi del nostro programma elettorale oltre che migliorare la viabilità".

Nuovi cittadini

La comunità di Talmassons si è arricchita in pochi giorni di 3 nuovi cittadini italiani. Si tratta di un macedone, un peruviano e una rumena che hanno ottenuto dal Presidente della Repubblica il decreto di conferimento della cittadinanza italiana e, come prescrive la legge per rendere effettivo il provvedimento, hanno prestato di fronte al sindaco, Piero Mauro Zanin, il consueto giuramento "di essere fedele alla Repubblica italiana e di osservare la Costituzione e le leggi dello Stato". In realtà, i nuovi italiani sono 4, perché Ramadan Odjoski, arrivato dalla Macedonia, acquisendo la cittadinanza l'ha trasmessa, per diritto di sangue, anche alla piccola Sara, di 9 anni. Gli altri sono Percy Harold Urbina Jaramillo, di nazionalità peruviana, e Mirela Cristina Cociug, rumena, entrambi diventati italiani a seguito matrimonio. Tutti si sono presentati di fronte al sindaco assieme ai coniugi, figli e parenti, per condividere questa fondamentale tappa della loro vita. Piero Mauro Zanin (che nell'anno in corso ha già raccolto 6 giuramenti) ha voluto sottolineare a ognuno la gioia dell'intera comunità nell'accogliere chi, a prezzo di pesanti sacrifici, ha dovuto lasciare la patria d'origine e ha saputo ricostruirsi una vita di soddisfazioni in Italia. Anche perché i nuovi concittadini arricchiscono la società talmassonese con uno scambio culturale e con il proprio impegno personale. A Ramadan, Percy e Mirela, il sindaco ha consegnato una copia della Costituzione per ricordare che essere cittadini italiani comporta diritti di libertà e doveri verso la nuova patria e la comunità che li ospita.

Percy Harold Urbina Jaramillo con il Sindaco Zanin

Decoro: si interviene sul cimitero

Incessante da parte dell'Amministrazione comunale di Talmassons l'impegno a favore della manutenzione e del decoro del territorio e del patrimonio pubblico. Infatti, in questi giorni si stanno realizzando alcune opere di ammodernamento ed integrazione del cimitero di Talmassons. I lavori, progettati dall'ufficio tecnico comunale, consistono nella messa in sicurezza e consolidamento del muro perimetrale, verso via Schiavons, e nella realizzazione di una serie di settanta ossari da mettere a disposizione della comunità. L'impegno finanziario per la realizzazione del progetto ammonta a circa 20mila euro, frutto di risorse comunali risparmiate nel corso dell'anno, ed è stato aggiudicato all'impresa Degano Mario e Stiven snc, che ha offerto un ribasso d'asta pari al 7,2%. "In questi ultimi anni l'amministrazione comunale –ha dichiarato il Consigliere delegato ai lavori pubblici, Daniele Cinello- si è molto impegnata nella valorizzazione dei cimiteri dei nostri quattro paesi, infatti per sistemazioni e aumento dei loculi sono stati investiti circa trecentomila euro". "Cerchiamo – ha continuato il sindaco, Piero Mauro Zanin- di agire come il "buon padre" di famiglia che cura e investe per il decoro dei propri cari e dei propri beni, che nel nostro caso sono le comunità dei nostri quattro paesi".

Conversazioni d'arte in biblioteca

Sono riprese con martedì 19 gennaio le conversazioni d'arte in biblioteca con la storica dell'arte e curatrice Eva Comuzzi. Nella prima serata si è parlato della suggestiva e poetica mostra "Soli di notte. Joan Mirò" a Villa Manin con una introduzione alla figura di Joan Mirò (1893-1983). Miró affermava: "le cose più semplici mi danno delle idee". Il continuo contatto con la quotidianità della terra catalana, "il rumore dei cavalli nella campagna, le ruote di legno di carri che cigolano lungo la strada, il suono di passi, grida nella notte, grilli" alimentano la tensione emotiva e psicologica necessaria alla sua pittura. Da martedì 2 febbraio si ricomincia con il percorso di storia dell'arte interrotto a dicembre, partendo con una lezione dal titolo "Per caso e dentro al sogno: Dadaismo e Surrealismo. Il ruolo della psicanalisi nella nascita di un movimento." e si prosegue poi martedì 16 febbraio con "Scegliere come atto di responsabilità. L'importanza del gesto in Marcel Duchamp." La lezione monografica verterà sulla figura di Marcel Duchamp, uno degli artisti più importanti del XIX secolo. Dall'Europa, ci trasferiremo in America, martedì 23 febbraio, per poi fare di nuovo ritorno (Parigi-New York-Parigi) e analizzeremo lo sviluppo dell'espressionismo astratto facendo un'ampia panoramica su come questo movimento si è sviluppato nei diversi luoghi, incentrandoci nello specifico sulle figure di Pollock e Rothko, con la lezione dal titolo "Gesto, segno e materia. Action Painting ed espressionismo astratto". Il ciclo di incontri si conclude martedì primo marzo con la serata "Sublime, Grottesco, Visionario. Uso e abuso del corpo". Tutte le serate si svolgono in Biblioteca a Flambro, in via Cortina, dalle ore 20.30 alle 22.00, con ingresso libero.

Inizio lavori sul campo sportivo di Flumignano

Con semplicità e partecipazione si è tenuta la cerimonia della posa della prima pietra di un fabbricato ad uso deposito attrezzature sportive presso il complesso ad uso sportivo, con annessa area per manifestazioni temporanee, di Flumignano dedicato al "Marchese Fabio Mangilli". L'opera, commissionata dalla società calcistica Asd Flumignano, proprietaria del campo sportivo, e progettata dal geometra Mauro Pironio, consiste nella costruzione di un deposito attrezzature sportive per una superficie coperta di 120 mq e relativo impianto fotovoltaico. Le opere sono state affidate alla impresa Imcos di Mario Zanin di Talmassons e avranno un costo complessivo di circa 130mila euro. E' stata finanziata per 84mila euro dalla Provincia di Udine con un contributo in conto interessi risalente al 2008. Grazie all'interessamento del Presidente del Consiglio provinciale, Fabrizio Pitton, la Provincia erogherà le prime sette annualità, pari a circa 30mila euro, entro la fine dell'anno. "Questo è un piccolo ma anche grande intervento –ha dichiarato il Sindaco di Talmassons, Piero Mauro Zanin- che testimonia come l'associazionismo possa fornire strutture a servizio dell'intera comunità. Ed è ancora più significativo che questo sia stato realizzato con l'impegno, che risale agli inizi degli anni '60 del secolo scorso, di gran parte della comunità del paese di Flumignano". Alla cerimonia erano presenti il presidente della Asd Flumignano, Andrea Manià e la presidente del comitato festeggiamenti, Moira Deana e altri rappresentati dell'Amministrazione comunale, da sempre molto vicina alle associazioni. Un ringraziamento da parte di tutti gli intervenuti è andato allo storico presidente, Titte Deana e a tutti gli sponsor, a cominciare da Pietro Turco e Fabrizio Cattellan.

Concerto del cantautore Piero Sidoti

Piero Sidoti, il cantautore friulano vincitore di numerosi premi, tra cui il premio Recanati nel 2004, la Targa Tenco 2010, il Premio Gaber e di nuovo finalista nel 2015 al premio Tenco nella categoria miglior album dell'anno, è ritornato a Talmassons, assieme ad una band di musicisti di primissimo livello Piero Ponzo (clarino, percussioni leggere), Antonio Della Marina (sassofono, keyboard/effects), Nicola Negrini (contrabbasso, U-bass) e Claudio Giusto (batteria, percussioni) per il tour del suo nuovo disco "La La La". Promosso dal Comune di Talmassons e Produzioni Fuorivia, il concerto "La La La Tour" si è tenuto giovedì 14 gennaio nell'Auditorium comunale di Talmassons. "La La La" è il titolo del secondo Cd del cantautore Piero Sidoti che contiene 13 brani, toccanti per i temi affrontati e il modo intimo di esplorare le grandi questioni dell'esistenza di ogni uomo. *Emozione* che tocca il cuore, la ninna nanna di una mamma in viaggio con il suo bambino a bordo di un barcone, alla ricerca di realizzare fragili speranze di un mondo migliore e di un domani nuovo per il suo piccolo.
Canzoni che da un lato seguono una strada più cantautoriale classica sia nell'armonia sia nei testi e nella scrittura *(La La La, Tempo, Cera, Il Porto di Carta, Oro, Non ricordo che cosa ho sognato)* dall'altro ci sono delle canzoni che sono come dei graffi grotteschi e spietati e che affrontano di petto la contemporaneità (*Jocker e Loro*, innanzitutto) o dei semplici divertissements (*La Zanzara, Sei meno meno*). "Il concerto –comunica l'Assessore alla cultura, Chiara Paravan- ha anche un risvolto sociale visto che, grazie alla sensibilità di Sidoti, durante la serata è stato possibile sostenere l'associazione "Luca onlus" che si occupa di sostenere ed aiutare bambini ed adolescenti colpiti dal cancro".

Nati per leggere

Grazie alla collaborazione tra la Scuola Territoriale per la salute, l'Ambito socio assistenziale, l'Azienda per i servizi alla persona "Daniele Moro" e il Sistema bibliotecario del Medio Friuli, le biblioteche di Talmassons e Lestizza potranno ospitare, durante il mese di febbraio 2016, il corso "Nati per leggere" per lettori volontari, con l'esperta Flavia Manente. Dopo aver presentato le finalità del progetto Nati per leggere, il corso tratterà i benefici della lettura in età precoce, le tipologie e le caratteristiche dei libri per bambini in età prescolare e le modalità di lettura per promuovere l'esperienza in famiglia. Il corso è gratuito e prevede un massimo di 20 partecipanti, e le iscrizioni sono obbligatorie tramite mail o telefono ai recapiti della Biblioteca di Talmassons e della Biblioteca di Lestizza. I quattro incontri si svolgeranno il 12 febbraio, ore 20.30 nella Biblioteca di Talmassons, il 19 febbraio alle ore 20.30 e il 20 febbraio alle ore ore 9.00 in Biblioteca a Lestizza e l'ultimo il 26 febbraio alle ore 20.30 in Biblioteca a Talmassons.

Concerto, musica e dono

L'Associazione Afds comunale di Talmassons, con il patrocinio del Comune, è lieta di proporre alla comunità intera una serata musicale in collaborazione con la ultra bicentenaria Filarmonica "La Prime lûs 1812" di Bertiolo, diretta da Chiara Vidoni. L'appuntamento è per sabato 6 febbraio alle ore 20.30, nell'Auditorium comunale di Talmassons, con musica originale per banda e brani tratti dal "Concerto Blu". "Nella serata –ha dichiarato il presidente Afds, Mauro Nardini- saranno proposti momenti di riflessione per la sensibilizzazione al dono del sangue e dei suoi derivati, per sottolineare l'importanza di un piccolo gesto che può essere di vitale importanza per gli altri". La Afds di Talmassons, nel corso dell'anno, è costantemente impegnata nelle attività di promozione per il coinvolgimento di sempre nuovi donatori e volontari. Dall'autunno scorso ha lavorato all'interno delle scuole con i bambini, per far sì che, attraverso un cartoncino colorato o un disegno, il messaggio del dono e dell'aiuto gratuito agli altri e, in particolare, agli ammalati, passi nelle giovani famiglie.

Ha incontrato alcune associazioni sportive e giovanili del Comune e, poi, nell'ottobre scorso ha dato vita alla settimana del dono"Io dono, Tu doni, essi vivono", ideando un logo, simbolo dell'iniziativa e diffuso sui social e coinvolgendo molte sezioni Afds della Zona Risorgive e Zona Litoranea Occidentale, in un convegno tenuto dalla dott.ssa Vivianna Tottis.

Celebrato il pittore Nando Toso

La Provincia di Udine, con la partnership dei comuni di Talmassons e Lestizza, il Museo diocesano e Galleria del Tiepolo, il Centro Friulano Arti plastiche, Arteventi, ha organizzato nello scorso mese di dicembre una serie di eventi finalizzati a promuovere la conoscenza dell'artista Toso, uno dei fondatori del Centro Friulano Arti Plastiche, fra i primi avanguardisti autoctoni. Nando Toso, pittore udinese del '900, scomparso nel 2010 all'età di 89 anni, è stato un maestro che, pur vivendo e lavorando piuttosto appartato, ha contribuito da autorevole protagonista a segnare lo sviluppo della pittura friulana durante gli ultimi 75 anni. Lo studio artistico del territorio del medio Friuli, ed in particolare al paese di Flambro, dove ora è sepolto, è dovuto ad un forte legame famigliare che lo porta a soggiornare per diversi periodi presso la villa Savorgnan, tutt'ora in parte di proprietà dei suoi figli. Il progetto è stato anticipato a Talmassons il 9 dicembre, in biblioteca a Flambro, con una lezione d'arte curata dalla critica e storica dell'arte Eva Comuzzi, sul percorso artistico di Nando Toso attraverso il 900. Proseguito poi venerdì 11 nel salone del Consiglio della Provincia di Udine, con un convegno dedicato alla figura del pittore Nando Toso e alla Legge 29 luglio 1949 n. 717, l'arte negli edifici pubblici, con l'intervento di numerose figure autorevoli del settore come Gianfranco Ellero, Bernardino Pittino, Diego Kuzmin, Giovanni Della Mea e Marco Toso, Pietro Valle, figlio dell'architetto Gino, e Antonio D'Olivo, figlio dell'architetto Marcello e il professor Bergamini. Il convegno, oltre ad approfondire alcuni temi dal punto di vista tecnico, è stato soprattutto il preludio di una grande mostra, nella Chiesa di San Antonio Abate, in piazza Patriarcato a Udine. L'esposizione delle opere, a ingresso libero, rimarrà aperta fino alla primavera del 2016. Ma il progetto si rivolge non solo agli adulti, anche alle scuole, in particolare alle primarie dell'Istituto comprensivo di Lestizza-Talmassons, con un progetto didattico che, a partire dalla visita guidata alla mostra e dalla conoscenza della vita e delle opere di Nando Toso, è rivolto ad avvicinare all'arte contemporanea attraverso momenti ludici e laboratoriali finalizzati ad acuire la capacità analitica, deduttiva e di osservazione, illustrare il processo di geometrizzazione del dato reale, approfondire le conoscenze sul tema del colore e della percezione ottica e lavorare sui concetti di "trasparenza", traslucidità" e opacità", sperimentare le tecniche artistiche per sviluppare l'espressione emotiva.

Tappa a Varmo di "Pordenonelegge il territorio"

La Fondazione ha reso omaggio al grande poeta Amedeo Giacomini con una folta delegazione formata da una sessantina di ospiti. Gli ospiti han potuto visitare la splendida Villa alla presenza della moglie dello scrittore, Alessandra Furlanis. Il sindaco Sergio Michelin ha dichiarato ai cronisti locali che «in vista del decimo anniversario della sua morte sono in fase di allestimento diverse manifestazioni. Alcuni studiosi hanno garantito la loro presenza. È nostra volontà di fare della villa un importante centro culturale. Ricordo il Lascito Giacomini con oltre 7 mila volumi esposto in parte in municipio».
Nel corso della visita interessante excursus storico dell'appassionato d'arte Franco Gover.
Il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta, s'è soffermato sull'opera "Presumût unviâr. Presentimento dell'inverno" dichiarando «sarebbe bello che la gente lo rincontrasse leggendo le sue opere».

M.C.

Natale a Canussio

Che bel periodo! I bambini attendono ansiosi l'arrivo dei regali e di Babbo Natale, le famiglie trovano un momento per stare assieme per riscaldarsi tra abbracci e cioccolate calde.
A Canussio, quest'anno, sono arrivati degli auguri un po' particolari. Infatti, venerdì 18 dicembre, sono giunti, in occasione delle vicine festività natalizie, due cori fenomenali: il Supercoro, nato nel 2008 ed espressione dei centri Csre, La Pannocchia e Il Mosaico di Codroipo; e il coro Sante Sabide, coro polifonico a cappella, impegnato da oltre vent'anni in questo progetto. L'evento si è tenuto nella chiesa di San Michele Arcangelo di Canussio, decorata da diversi presepi fatti dai più improbabili materiali, che hanno colpito le molte persone venute ad assistere al lieto evento. In chiusura del concerto, il parroco Don Franco e il consigliere comunale Orietta Salvador hanno voluto omaggiare i ragazzi per la sublime interpretazione, complimentandosi per l'ottima scelta delle canzoni, tutte a tema natalizio e coinvolgenti.
Un particolare ringraziamento va al direttore dei due cori Giorgio Cozzutti, che ha offerto alla piccola comunità di Canussio sensibilità ed emozione.
Che dire inoltre della giornata del 24, nella quale i giovani del paese si sono organizzati per portare gli auguri ai nonni ultraottantenni e si sono impegnati a chiamare Babbo Natale, che prontamente è arrivato per consegnare dolci e regali ai più piccini.
Eh già, con questi eventi si può dire che lo spirito del Natale è stato trasmesso alla perfezione, nonostante la ridotta dimensione del paese.
Non resta altro che dire un grazie di cuore ed un arrivederci al più presto per riportare gioia e serenità a tutti.

Kevin Stringaro

I 100 anni di Tunine

Antonia Bellomo detta Tunine ha compiuto cento anni. Il suono delle campane a festa sono stato il regalo più gradito dalla nonnina che vive a Varmo con la figlia Maria (Mirella) e il genero Armando. Anche il primo cittadino Michelin ha voluto farle gli auguri da parte dell'amministrazione portandole in dono una pergamena dell'atto di nascita e un mazzo di fiori. "Tunine è un esempio per i giovani" ha chiosato. Il papà Antonio era sotto le armi. La madre Anna Maria Uaran con il nome Antonia ha voluto onorarlo. Il parroco Don Franco Del Nin ha sottolineato l'assistenza amorevole della figlia e del genero. La figlia Maria ha raccontato alle pagine del Messaggero Veneto: «Tunine viene da una famiglia numerosa». La sorella Lina ha presenziato alla festa. «Andava a lavorare nei campi in bici». Si è sposata nel 1937 con Ermes Luigi Tolò. Ha affrontato le vicissitudini anche della Seconda guerra mondiale. Poi «in Svizzera era operaia in una fabbrica, quindi il rientro in paese. Ha molti nipoti. Ha superato positivamente una grave malattia e ora sta bene, è autosufficiente, non prende medicine ed ha il piacere di stare in compagnia».

M.C.

PERAULE DI VITE: Clamats

"Clamâts a proclamâ lis oparis meraveosis dal Signôr"

Cuant che il Signôr al fâs, al fâs oparis meraveosis. Apene creât l'univiers, al viodè ch'a ere "une robe bune" e dopo di vê creât l'omp e la femine, al viodè ch'a ere "une robe unevore bune". Ma l'opare plui biele a è chê fate di Gjesù: cun la sô muart e risurezion al à creât un mont gnûf e un popul gnûf. Al popul, Gjesù al à regalât la vite dal Cîl, une fraternitât vere, intal acet vicendevul, inte condivision, intal don di sè. La letare di Pieri e fâs capî ai prins cristians che l'amôr di Dio ju à fats devant â"stirpe elete, sacerdozi regâl ,nazion sante, popul di Dio". Se ancje nô, come i prins cristians,o cjapassin cussience pardabon di ce ch'o sin, di ce che la misericordie di Dio a à operât in nô, fra di nô e ator di nô, o restaressin scaturîts, no podaressin contignî la gjonde e o sintaressin la bisugne di spartîle cun chei altris, di "proclamâ lis oparis meraveosis dal Signôr".
Ma la è dificil, cuasi impussibil, testimoniâ al miôr la belece de gnove socialitât che Gjesù al à fat nassi a la vite, restant isolâts i uns di chei altris. Al è duncje normâl che l'invît di Pieri al sedi dreçât a dut il popul.
No podin mostrâsi barufants o dome indiferents fra di nô e po' proclamâ: "Il Signôr al à creât un popul gnûf, nus a liberâts dal egoisim, dal odi e dai rancôrs, nus à dât come leç l'amôr vicendevul ch'al fâs di nô un cûr sôl e une anime sole..."Intal nestri popul cristian an'd'è difarencis intal mût di pensâ, intes tradizions e culturis, ma chestis difarencis a van acetadis cun rispiet, ricognossint la bielece di cheste grande varietât, savint che l'unitât no é uniformitât.(....)
L'amôr! Ce tante bisugne di amôr tal mont! E in nô cristians! Duciu nô insieme intes variis Glesiis o sin plui di un miliart, tancju, duncje e o varessin di jessi ben visibii.
Ma o sin cussi dividûts che tancj no nus viodin, ni a viodin Gjesù mediant di nô. Lui al à dit che il mont nus vares ricognossûts come siei e, mediant di nô, al vares ricognossût Lui, dal amôr vicendevul, da l'unitât:"Di chest ducju a savaran ch'o seis miei dissepui, s'o varês amôr i uns par chei altris".
Il timp presint, cun chest, al domande à ognidun di nô amôr, al domande unitât, comunion, solidarietât. E al clame ancje lis Glesiis a ricomponi l'unitât crevade di secui.

Fabio Ciardi
(Traduzion di Franca Mainardis)

Timp di carnevâl: chel di Sauris

Sauris, paisut da la Valade dal Lumiei, za famose par lis sôs biris, pal so speck e pal fat che chi si fevele un vecjo dialet todesc. Poben, in timp di carnevâl di chês bandis al zire un personagjo spaventôs: al à la muse e lis mans neris di cjalin, cui vistîts scûrs, al à in man un baston e peâts ta la sô cinture a son campaneluts che, intant ch'al cjamine, a jemplin l'aiar dal lôr sunsûr. Al è Rölar, une figure di demoni, al è chel ch'al anuncie il Carnevâl! Si lave in mascare trê dîs par setemane: la joibe, la sabide e la domenie; lis ultimis trê domeniis a jerin destinadis a ogni categorie sociâl: une domenie pai contadins, une pai siôrs e une pai cercandui. Pai fruts al jere dome la joibe grasse e ta chei altris dîs a vevin di stâ ben sierâts in cjase se no a jerin cjastics! Cuant ch'al passave Rölar da lis cjasis a vignivin fûr mascaris bielis *(scheana schembln)* e mascaris brutis *(schentena schembln)*: chês bielis a vevin cotulis e camisolis graciosis e sul cjâf une corone di rosis di cjarte; chês brutis a vevin vistîts neris. Dutis a vevin la muse cuvierte di une mascare di len o cuntun fazolet par che no vevin di disvelâ cui ch'a jerin. Dut il grup al veve devant il Re dal Carnevâl, il Kheirar, la personificazion dal ben, ancje se al veve la muse cuvierte cuntune mascare di len e al veve in man une scove che al doprave devant di ogni cjase par scovâ e po jentrâ ducj cui musiciscj e balâ e fâ scherçs, badant ben di no fâsi scuvierzi. Il viaç si siere ta la sabide, ta la *"gnot da lis lanternis"*. Tal scûr la carovane di int e mascaris s'invie bande Sauris di Sore e po, tal mieç da la nêf, tal bosc, dulâ che si pie un grant fûc par clamâ une stagjon agricule buine, cercjant dolçs e bevint vin brulé.

Gotart Mitri

Se il mare potesse parlare

Se il mare potesse parlare, chissà
quante cose potrebbe raccontare...
Il tepore del sole,
i teneri amori,
i chiarori lunari.
L'alito del tempo,
il respiro del vento,
l'incanto del tramonto.
Il veleggiare delle stagioni,
i sussulti dei vulcani,
i canti leggendari delle sirene,
Il peregrinare dei navigatori,
gli umori dei pescatori,
le scorribande dei pirati,
i tanti tesori celati.
Il mare dell'onde
dell'umano sentire,
si affaccia all'orizzonte
della poesia,e s'infrange
nelle sue candide sponde...

San Valentin

San Valentin.
La fieste dai inamorâs
no ha impuartanze ch'a
seìn zòvins o stagionâs.

Chel ch'al conte
al è tratasi cun rispièt
e savè dimostrà un
cun l'altri afièt.

Cheste a è la ricete
di me None Bete,
par no ve problemas
sot la plete.

Rina D.N. Cralli

Tempo di bilanci per l'Atletica 2000

Tempo di bilanci in casa Atletica 2000. L'associazione, al ventesimo anno dalla propria fondazione, risulta sempre più radicata sul territorio con i suoi 350 soci, la presenza in ben 6 comuni del territorio, una serie di manifestazioni che sono riconosciute a livello nazionale nonché dei risultati agonistici di livello assoluto. Il bilancio di questi ultimi mesi ci vede al vertice in Italia per ben 6 volte. Sei titoli italiani conquistati rispettivamente da Costanza Donato per l'atletica leggera e Luca Campeotto per quanto riguarda l'atletica per atleti diversamente abili. A ciò si aggiunge una maglia della nazionale paraolimpica, tre record italiani ed una serie di titoli che vi andiamo ad elencare. I titoli sono relativi ai campionati italiani della federazione minore (Centro sportivo italiano) che ci ha visto conquistare altri 7 titoli italiani nonché altri 5 podi (argenti e bronzi. Non siamo da meno rispetto ai titoli regionali: ne abbiamo conquistato almeno uno in ogni categoria (dagli 11 anni fino ai Master) per un totale di 9 titoli regionali a cui vanno aggiunti altri 7 podi.

Il merito dei risultati è direttamente proporzionale alla qualità degli atleti ed alla bravura dei tecnici, questi ultimi stanno divenendo nel tempo dei punti di riferimento non solo per gli atleti del nostro territorio.

Abbiamo le basi per costruire, assieme ad altre realtà sportive del territorio, un sistema unico che ruoti attorno al talento dell'atleta e contemporaneamente a chiunque volesse far movimento a qualsiasi livello, giovane, adulto o anziano che sia. Qualche sasso nello stango è stato gettato, siamo aperti a qualsiasi collaborazione.

Ma andiamo ad elencare gli atleti meritevoli con i relativi titoli o medaglie conquistate nell'arco dell'anno 2015:

Luca Campeotto Campione e Primatista Italiano Fispes 60-200-400 Indoor, Campione e Fispes 100-200-400 Outdoor, ha vestito la maglia della nazionale paralimpica;

Eva D'Anna Campionessa Italiana Allieve nei 100-200 e Salto In Lungo, Campionessa Italiana Csi nella 4x100 Assolute e Vicecampionessa Italiana Csi nella 4x400 Assolute;

Kristyan Falcon Campione Regionale Indoor – Salto in Alto Allievi, Campione Regionale Outdoor – Salto in Alto Allievi, Vicecampione Regionale Assoluto Outdoor – Salto in Alto;

Massimo Sicondolfi Vicecampione Regionale Allievi Indoor – Salto in Lungo;

Loris Bragagnolo Campione Regionale Lungo e Triplo Master 40;

Halefom Hararse Kebedew 4° Ai Campionati Italiani Csi di Campestre;

Luna Badoglio Campionessa Italiana Csi nella 4x100 Assolute, Vicecampionessa Italiana Csi nella 4x400 Assolute e Vicecampionessa Italiana Csi nei 100 e 200mt;

Andrea Paron Terzo ai Campionati Regionali Junior Outdoor nel Triplo;

Erica Baldassi Campionessa Italiana Csi nella 4x100 Assolute, Vicecampionessa Italiana Csi nella 4x400 Assolute;

Filippo Giavon Vicecampione Regionale Allievi 2000 Siepi;

Costanza Donato *(nella foto)* Campionessa Italiana Staffetta 4x100 Cadette,4° Posto ai Campionati Italiani Cadette Nei 80hs, 3° Posto Al Trofeo delle Regioni Italiane Indoor Nei 80hs, Campionessa Regionale Indoor 60hs, Vicecampionessa Regionale Indoor nel Salto In Lungo, Campionessa Regionale Outdoor 80hs, Vicecampionessa Regionale Outdoor 80mt;

Miroslaw Lis Mateusz Campione Regionale Indoor Salto in Alto;

Lorenzo Sgrazzutti Bronzo ai Campionati Italiani Csi Nella Cat. Ragazzi, Campione Regionale Ragazzi nel Salto In Alto;

Clara Turello Migliore Prestazione Regionale sui 50mt;

Sintayehu Vissa 3° Posto Ai Campionati Italiani Csi di Campestre Juniores, 9° Posto Ai Campionati Italiani Indoor Juniores F nei 400mt, 5° Posto Ai Campionati Italiani Juniores nei 400hs, 15° Posto Ai Campionati Italiani Assoluti Femminili nei 400hs, Titolo Italiano ai Campionati Italiani Csi Su 100-200-400, Primo Posto al Trofeo Tra Macroregioni (Nordest) nei 400hs e nella 4x400, Campionessa Regionale Juniores sui 400 Mt, Vicecampionessa Regionale Juniores sui 400hs, Vicecampionessa Regionale Assoluta sui 400hs, Campionessa Italiana Csi nella 4x100 Assolute e Vicecampionessa Italiana Csi nella 4x400 Assolute.Per l'Asd Atletica 2000 –Master 3° Posto Alla Coppa Friuli 2015.

Una grande festa di sport per ricordare Giacomo

Foto: MMMi.it

Lo sport spesso genera forti emozioni e quando si vedono giovanissimi giocare e appassionarsi sul campo sportivo, la gioia riempie i cuori di tutti gli spettatori, per lo più genitori e parenti. Domenica c'è stato un evento che ha amplificato la commozione di tutti: una giornata dedicata a Giacomo. Giacomo Martinelli era un calciatore, aveva nove anni e nel luglio di quest'anno andò a giocare lassù. Dato che in passato il bomber Giacomo giocò sia con il Rivolto, sia con il Codroipo, in suo onore si sono incontrate le due squadre nel campo di Rivolto, per ricordarlo e anche per raccogliere fondi per la ricerca, distribuendo magliette, portachiavi a forma di cuore e panettoni. Alla bella iniziativa cui hanno partecipato anche l'assessore allo sport del comune di Codroipo Flavio Bertolini, il consigliere regionale Riccardo Riccardi e il sindaco Fabio Marchetti, con Maurizio Chiarcossi e insieme a tantissimi amici, parenti e compagni di Giacomo, che hanno voluto dedicare a lui questa giornata di sport e partecipazione.
Le lacrime erano inevitabili, ma qualche sorriso per azioni improbabili, ha saputo anche risollevare il morale e continuare a sperare nella ricerca di vincere malattie che hanno la meglio anche con ragazzi giovanissimi e atletici.

Marco Mascioli

Sintayehu Vissa: un futuro in serie A

Ora è ufficiale, l'atleta dell'Asd Atletica 2000 Sintayehu Vissa, classe 1996, passerà per il 2016, alla società Gs Valsugana Trentino. L'accordo tra le due società è l'inizio di una collaborazione che darà futuri ottimi risultati. il Gs Valsugana Trentino, con sede a Pergine Valsugana, è una società che partecipa alla serie Oro, l'equivalente della serie A, da oltre un lustro e con l'atleta del Medio Friuli rafforzerà la propria rosa nella squadra femminile per ciò che riguarda le discipline dei 400 ostacoli, piani e staffette.
Sintayehu, di nascita etiope ed adottata dai coniugi Vissa residenti a Pozzecco, continuerà ad allenarsi a Codroipo sotto le cure del Mister Cornelio Giavedoni.
Nel 2015 è risultata tra le migliori specialiste italiane nella categoria juniores sui 400hs difendendosi, sempre a livello nazionale, anche nei 400 piani e negli 800metri. Giunta 5a al campionato italiano juniores e 15esima in quello assoluto ha, a detta di molti, potenzialità che possono portarla ancora più in alto nella scalata della classifica italiana assoluta
L'Asd Atletica 2000, orgogliosa per i risultati raggiunti dalla propria atleta e dal proprio team di atleti e tecnici ha individuato nella società trentina un solido partner su cui contare per future collaborazioni e per approfondire il bagaglio culturale dei propri tecnici.
Il vivaio dell'associazione del Medio Friuli è ricco di atleti di valore nazionale che, coltivati con i giusti tempi, daranno sicuramente grandi soddisfazioni al team guidato dal presidente Piergiorgio Iacuzzo e dal direttore tecnico Matteo Tonutti.

4 Novembre a Lonca: la Pro Loco ringrazia

Il Presidente e il Direttivo della Pro Loco Lonca ringraziano sentitamente il Sindaco Fabio Marchetti, l'Assessore Giancarlo Bianchini, il Consigliere Comunale Carla Comisso, il rappresentante dell'Arma dei Carabinieri, il

rappresentante degli Alpini, dei Donatori di Sangue e i Labari intervenuti alla commemorazione del 4 novembre svoltasi a Lonca nella giornata di domenica 8 novembre La cerimonia iniziata con la S.Messa celebrata da Don Plinio Donati, ha visto la presenza del coro che ha accompagnato in processione, dalla Chiesa al Monumento ai Caduti, la Madonnina che durante l'anno è collocata proprio nella teca del monumento. Le note del Silenzio e la lettura dei nomi dei paesani caduti durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale hanno reso ancor più solenne la commemorazione. Un ringraziamento particolare a tutte le numerose persone che hanno partecipato alla riuscita dell'evento e che in qualsiasi modo hanno reso piacevole un incontro che diventerà un appuntamento quinquennale a cui tutta la popolazione è caldamente invitata.

Pro Loco Lonca

Considerazioni sui tre Giudici Costituzionali finalmente eletti

Era proprio ora che alla trentaduesima votazione venissero eletti dal Parlamento i tre Giudici Costituzionali carenti nel Consiglio della "Consulta", uno dei quali da ben un anno e mezzo(!) e gli altri due da oltre sei mesi. Con buona pace dell'ex-Cavaliere che nell'occasione ha pubblicamente dichiarato: "Non è possibile che nel Consiglio della Corte Costituzionale non vi sia nessun Giudice di appartenenza Centrodestra, dimenticando che i Giudici devono dirimere questioni costituzionali, senza appartenere ad alcuna fazione politica. Come la Giustizia, anche la Cultura non dovrebbe avere appartenenza politica (di destra o di sinistra), ma non è stato dello stesso parere il Presidente della Provincia di Udine, quando, alla grande recente festa del decennale dalla fondazione della Scuola Superiore dell'Università di Udine nonché della inaugurazione della sua nuova sede di via Gemona, ha pubblicamente lamentato, nel discorso di apertura, la carenza di relatori "appartenenti" all'area politica da lui rappresentata, nelle "tavole rotonde" che facevano da corollario all'importante evento culturale in corso. Una nota stonata o inopportuna nella grande festa culturale?... Forse, ma "così è se vi pare"!

Alex B.

Contravvenzione per eccesso di velocità

Caro Luciano Lena,

mia moglie Paola Zoratto ha commesso una infrazione (grave?) alle norme del Codice stradale, punibile con "una sanzione minima di euro 41 e max di euro 169 (più euro 18 quali spese postali e amm.ve), per eccesso di velocità, con la seguente motivazione (estratta dal verbale di accertamento): "il veicolo circolava alla velocità di 86 Km/h, ridotta a 81 Km/h per decurtazione del 5% (minimo 5 Km/h), superando di 1 Km/h (!) la velocità massima consentita nel tratto stradale percorso, nel quale vige il limite max di 80 Km/h, violando l'art. 142"... ecc. Ok, lo so anch'io che il tutto è in conformità alle norme vigenti; tutto regolare dunque? Si,... ma, se mi consenti, io non penso che la funzione della Polizia urbana sia quella di applicare pedestremente la Legge (anche per 1 Km/h in più ?!), io non credo che lo scopo dei Vigili urbani sia quello di rimpinguare il più possibile le casse comunali, con i proventi delle sanzioni comminate; io penso invece che la Vigilanza urbana dovrebbe svolgere un servizio per la collettività, ad esempio usando un po' di tolleranza anziché la fredda determinazione nei reati lievi, adottando misure di prevenzione piuttosto che di repressione nei confronti dei cittadini rei, mentre dovrebbe essere inflessibile nel sanzionare le infrazioni gravi e pericolose per i cittadini. Mi piacerebbe credere che quelle apparecchiature di rilevazione della velocità delle automobili, dette autovelox, venissero tarate "cum grano salis", cioè tollerando qualche Km/h in più di 1,00 Km/h in sede di rilevazione o in sede di un opportuno vaglio preventivo delle notifiche d'infrazione sfornate da una macchina non abilitata a pensare.... ma forse pretendo troppo!
Grazie per l'attenzione, cordiali saluti.

Alessandro Berti - Codroipo